

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

ATVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN DONA' DI PIAVE VE PIAZZA IV
NOVEMBRE 8

Codice fiscale: 84002020273

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	45
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	61
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	82
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	85
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO)	95

ATVO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE, 8, 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Codice Fiscale	84002020273
Numero Rea	VE 240259
P.I.	00764110276
Capitale Sociale Euro	8.974.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATVO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ATVO SPA

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	324.815	344.678
7) altre	111.053	124.118
Totale immobilizzazioni immateriali	435.868	468.796
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	20.436.801	20.097.836
2) impianti e macchinario	685.754	533.885
3) attrezzature industriali e commerciali	20.591.825	17.824.052
4) altri beni	683.375	502.305
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.880.714	430.347
Totale immobilizzazioni materiali	44.278.469	39.388.425
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	782.217	733.815
b) imprese collegate	1.332.088	1.704.975
d-bis) altre imprese	524.775	524.775
Totale partecipazioni	2.639.080	2.963.565
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.350	203.350
Totale crediti verso imprese collegate	203.350	203.350
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.898	5.898
Totale crediti verso altri	5.898	5.898
Totale crediti	209.248	209.248
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.848.328	3.172.813
Totale immobilizzazioni (B)	47.562.665	43.030.034
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.708.348	1.598.274
Totale rimanenze	1.708.348	1.598.274
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.115.796	919.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.880	230.164
Totale crediti verso clienti	1.342.676	1.149.576
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.300	123.139
Totale crediti verso imprese controllate	114.300	123.139
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.419	-
Totale crediti verso imprese collegate	28.419	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.768.493	7.047.126

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Totale crediti verso controllanti	1.768.493	7.047.126
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.170	129.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.667	96.041
Totale crediti tributari	329.837	225.343
5-ter) imposte anticipate	2.136	2.671
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.588.233	4.453.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.749.262	5.812.300
Totale crediti verso altri	17.337.495	10.265.570
Totale crediti	20.923.356	18.813.425
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.659.378	82.778
3) danaro e valori in cassa	1.433	596
Totale disponibilità liquide	1.660.811	83.374
Totale attivo circolante (C)	24.292.515	20.495.073
D) Ratei e risconti	1.615.687	1.826.239
Totale attivo	73.470.867	65.351.346
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.974.600	8.974.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	7.333.723
III - Riserve di rivalutazione	9.182.322	9.182.322
IV - Riserva legale	442.535	438.318
V - Riserve statutarie	3.317.151	3.317.151
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.478.869	6.478.869
Totale altre riserve	6.478.869	6.478.869
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.491.944	4.411.828
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	64.018	84.333
Totale patrimonio netto	40.285.162	40.221.144
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	889.868	1.176.012
Totale fondi per rischi ed oneri	889.868	1.176.012
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.897.882	6.837.812
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.451.070	2.218.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971.309	-
Totale debiti verso banche	6.422.379	2.218.546
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.564.159	2.920.154
Totale debiti verso fornitori	3.564.159	2.920.154
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.848	226.651
Totale debiti verso imprese controllate	342.848	226.651
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.009	117.124
Totale debiti verso imprese collegate	135.009	117.124
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.567	-

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Totale debiti verso controllanti	84.567	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	617.221	569.799
Totale debiti tributari	617.221	569.799
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	851.697	531.950
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	851.697	531.950
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.650.671	2.141.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.413	40.913
Totale altri debiti	3.696.084	2.182.514
Totale debiti	15.713.964	8.766.738
E) Ratei e risconti	9.683.991	8.349.640
Totale passivo	73.470.867	65.351.346

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.605.051	8.827.744
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	176.486	256.109
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.012.798	23.857.418
altri	1.841.146	2.356.551
Totale altri ricavi e proventi	25.853.944	26.213.969
Totale valore della produzione	38.635.481	35.297.822
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.421.855	4.977.375
7) per servizi	7.002.925	5.566.448
8) per godimento di beni di terzi	1.263.471	1.175.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.785.879	13.907.791
b) oneri sociali	4.741.351	3.688.564
c) trattamento di fine rapporto	1.109.861	1.021.548
d) trattamento di quiescenza e simili	172.164	168.771
e) altri costi	986.532	26.459
Totale costi per il personale	22.795.787	18.813.133
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.928	26.395
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	3.014.121
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.421	14.979
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.349	3.055.495
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(216.692)	229.286
12) accantonamenti per rischi	8.564	294.076
13) altri accantonamenti	126.619	20.000
14) oneri diversi di gestione	761.621	792.179
Totale costi della produzione	38.231.499	34.923.262
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	403.982	374.560
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.943	2.273
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.943	2.273
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.943)	(2.273)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	48.401	-
Totale rivalutazioni	48.401	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	372.887	287.419
Totale svalutazioni	372.887	287.419
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(324.486)	(287.419)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.553	84.868
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	535	535

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	535	535
21) Utile (perdita) dell'esercizio	64.018	84.333

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	64.018	84.333
Imposte sul reddito	535	535
Interessi passivi/(attivi)	14.943	2.273
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	24.169	(8.389)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	103.665	78.752
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	914.933	897.695
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.928	3.040.517
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	34.421	14.978
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	324.486	287.418
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.306.768	4.240.608
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.410.433	4.319.360
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(216.693)	229.287
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.031.533	(597.107)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	862.654	(217.047)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	210.552	115.108
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.334.351	532.565
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.908.193)	(5.150.144)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.314.204	(5.087.338)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.724.637	(767.978)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.943)	(2.273)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(13.640)
(Utilizzo dei fondi)	(1.421.876)	(870.009)
Totale altre rettifiche	(1.436.819)	(885.922)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.287.818	(1.653.900)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.946.863)	(3.609.912)
Disinvestimenti	32.650	9.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(130.650)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	4.575
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.914.213)	(3.726.987)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.232.523	2.218.546
Accensione finanziamenti	2.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(28.691)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.203.832	2.218.546
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.577.437	(3.162.341)

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	82.778	3.244.764
Danaro e valori in cassa	596	951
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	83.374	3.245.715
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.659.378	82.778
Danaro e valori in cassa	1.433	596
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.660.811	83.374

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

Ci pregiamo sottoporvi per l'approvazione il progetto di bilancio per l'esercizio 2021 della Vostra società, bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile. Il bilancio che vi presentiamo riporta un utile netto di € 64.018.

Nell'esercizio 2021 la Società ha continuato a sentire gli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha comportato all'economia globale e specificatamente a tutto il settore del trasporto pubblico locale e del noleggio autobus. In particolare, nonostante si sia rilevato un importante incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2020, i proventi da traffico al 31/12/2021 sono stati pari a circa il 50% di quelli rilevati al 31/12/2019. Infatti la domanda di trasporto è rimasta a livelli inferiori rispetto al dato pre-covid principalmente a causa di un'adozione diffusa del lavoro agile nelle attività economiche e per la predilezione da parte delle persone di un turismo di prossimità, con pochi arrivi dall'estero e con la limitazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico a favore di mezzi privati. Allo stesso tempo però è stato registrato un significativo incremento dei costi variabili legati alla ripresa dei servizi svolti e sostenuti per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste e per garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti, tra le quali la disinfezione e la sanificazione dei mezzi e degli impianti e l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti. In questo quadro economico derivante dal contesto di emergenza, nonostante numerose difficoltà legate alla straordinarietà della situazione, si è resa perciò necessaria una revisione della situazione finanziaria, dei piani di investimento e di budget.

Anche in questo esercizio l'insieme di questi fattori ha comportato perciò uno squilibrio economico - finanziario mitigato solo in parte da alcuni provvedimenti del Governo volti sia a contenere la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL, sia ad anticipare risorse e corrispettivi per affrontare l'inevitabile crisi di liquidità. Infatti le risorse al momento stanziare per l'esercizio 2021 sul Fondo, appositamente istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio) al fine di compensare la riduzione dei ricavi tariffari, oltre alle risorse stanziare per finanziare i servizi aggiuntivi attivati dalle Regioni, per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento, non sono sufficienti per garantire un equilibrio di bilancio.

Per tale motivo, al fine di non incorrere in una perdita operativa, la Società ha deciso di adottare la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà, introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/2022. A tal fine la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento dell'anno per le immobilizzazioni materiali è pari a zero. L'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali sarà illustrato nei criteri di valutazione.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta dalla società, e alla prevedibile evoluzione della gestione.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Viene usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 del C.C. in attesa dei dati provenienti dalla società partecipata necessari per la formazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs.127/91. La proroga dei termini è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.10 del 31/03/2022.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza, di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica. Inoltre la valutazione è stata compiuta nella prospettiva della continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1). Infatti, nonostante gli effetti della pandemia Covid-19, e la necessaria adozione da parte della società della misura straordinaria di sospensione degli ammortamenti prevista dalla normativa, la società prevede una ripresa nello svolgimento dei propri servizi e nei ricavi da proventi del traffico così come riportato dal proprio business plan. Pertanto non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nel regolare svolgimento della propria attività.

Ogni posta di bilancio segue il principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non sono state effettuate conversioni di valori da moneta non legale dello Stato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L'ammortamento viene effettuato in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo risulta inoltre comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

incrementativa del valore e dell'utilità futura. Le spese di manutenzione e di riparazione ordinarie sono direttamente imputate al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

In ossequio ai principi contabili nazionali non si è proceduto all'ammortamento delle aree pertinenti i fabbricati. Infatti, a partire dall'esercizio 2006 la società non ammortizza più i terreni sui quali sorgono i fabbricati. Gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato e al relativo fondo ammortamento come disposto dalla legge 244/2007.

La riclassificazione indicata nella tabella sotto indicata, non ha comportato alcun impatto sul risultato economico o sul patrimonio netto della società.

Ripartizione fondo ammortamento al 31.12.2006 tra il valore fabbricato e il valore di scorporo del terreno			
Descrizione	Fondo 31.12.09	Quota fabb.to	Quota terreno
a) Autostazione San Donà di P. (cesp.n.2-9-11)	1.111.882,91	889.506,33	222.376,58
b) Biglietteria Bibione (cesp.n.3)	19.088,19	15.270,71	3.817,48
c) Officina San Donà di Piave (cesp.n.10)	1.048.333,84	762.424,60	26.958,92
d) Deposito di Portogruaro (cesp.n.13)	76.722,20	50.520,90	26.201,30
e) Deposito di Jesolo Lido (cesp.n.14)	24.603,03	23.038,49	1.564,54
Totale	2.021.679,85	1.740.761,03	280.918,82

La Società a livello economico ha risentito in maniera significativa degli effetti derivanti dalla pandemia. Infatti, anche nei periodi di lock-down, ha dovuto assicurare il pieno e regolare servizio di trasporto, malgrado i notevoli oneri organizzativi e gli evidenti impatti in termini di perdita dei ricavi da traffico. Nonostante quindi il calo nella domanda di servizi e considerando la contemporanea riduzione della capienza degli autobus sino al 50% dei posti disponibili, la società, svolgendo servizio pubblico locale e quindi essendo soggetta ad un obbligo di servizio, ha proseguito con il regolare svolgimento dei servizi con una lieve riduzione delle percorrenze effettuate. Tale fattore ha comportato perciò il sostenimento di significativi costi operativi con un risparmio medio rispetto al biennio 2018-2019 di circa € 836.658. Inoltre la Società ha dovuto sostenere nuovi costi per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste e per garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti, impiegando personale e materiali per la disinfezione e sanificazione dei mezzi e degli impianti, per una spesa complessiva di € 534.095.

Allo stesso tempo la domanda di trasporto è rimasta a livelli inferiori rispetto al dato pre-covid principalmente a causa di un'adozione diffusa del lavoro agile nelle attività economiche e per la predilezione da parte delle persone di un turismo di prossimità determinando così minori ricavi da proventi del traffico per circa € 10.300.286 rispetto alla media del biennio 2018-2019.

Tale situazione ha comportato uno squilibrio economico solo in parte compensato dai sostegni destinati a coprire la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL come da fondo istituito dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 che per la Società ha significato per il bilancio 2021 contributi per un totale di € 6.724.659.

Per evitare quindi di incorrere in una perdita operativa (A-B) derivante dagli effetti della pandemia, la Società ha deciso di avvalersi della norma straordinaria di sospensione degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà, introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/2022. Tale norma è stata introdotta al fine di sostenere le società che abbiano subito danni direttamente correlati alla pandemia così come ribadito dall'Organismo Italiano di Contabilità con il Documento Interpretativo n. 9 di Aprile 2021.

A tal fine la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento per l'anno 2021 di tutte le famiglie di immobilizzazioni materiali è pari a zero. Allo stesso modo è sospeso l'ammortamento dei contributi c/investimenti correlati. L'impatto economico derivante dalla scelta operata è rappresentato nella seguente tabella:

Sospensione ammortamento art.60, comma 7-bis D.L. 104/2020, proroga Legge 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio)			
Famiglia	Ammortamento sospeso	Contr. c/invest. sospesi	Impatto economico

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

AUTOBUS	1.945.201,19	702.135,64	1.243.065,55
AUTOBUS CON ALLEST.SPEC.	37.843,94	-	37.843,94
MANUTENZIONI SU AUTOMEZZI	297.240,37	-	297.240,37
AUTOCARRI	12.886,46	-	12.886,46
AUTOVETTURE	24.876,38	-	24.876,38
ATTREZZATURE PER OFFICINA	31.126,12	-	31.126,12
MACCHINE PER UFFICI	-	-	-
MACC.ELETTRON.PER UFFICIO	72.823,74	-	72.823,74
MOBILIO E ATTR.PER UFFICI	12.166,30	-	12.166,30
ALTRE ATTREZZATURE	57.380,65	22.944,10	34.436,55
ATTREZZAT.COMMERC.DIVERSE	112.678,00	-	112.678,00
MANUTENZIONI SU IMMOBILI	8.527,31	-	8.527,31
IMP.ELETT.TERMICI E IDR.	74.702,27	-	74.702,27
ATTREZ. BAR SELF-SERVICE	8.000,00	-	8.000,00
SERRAMENTI E PORTONI	5.253,73	-	5.253,73
FABBRICATI	460.734,42	62.953,59	397.780,83
TERRENI	-	-	-
TETTOIE E COSTR.LEGGERE	41.087,60	12.000,00	29.087,60
	3.202.528,48	800.033,33	2.402.495,15

Come previsto dalla normativa si dovrà procedere a iscrivere un'apposita riserva indisponibile pari a € 2.402.495 mediante l'utilizzo dell'utile dell'esercizio 2021 e degli esercizi precedenti.

Dal punto di vista patrimoniale la scelta operata ha comportato quindi un maggior valore delle immobilizzazioni materiali per € 3.202.528,48 e un maggior valore dei risconti passivi per € 800.033,33.

Si è deciso inoltre di non avvalersi della deduzione delle quote di ammortamento non imputate a bilancio astenendosi dall'effettuare le variazioni in diminuzioni ai fini Ires e IRAP mantenendo così l'allineamento tra ammortamenti civilistici e ammortamenti fiscali.

Si riporta di seguito la normale durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti:

- *Terreni e fabbricati:*

Fabbricati: 2,00%

Manutenzione su immobili: 2,00%

Serramenti e portoni: 12,00%

Tettoie e costruzioni leggere: 10,00%

- *Impianti e macchinari:*

Autocarri: 20,00%

Attrezzature per l'officina: 10,00%

Impianti elettrici, termici, idr. e videosorveglianza: 12,00%

- *Attrezzature industriali e commerciali:*

Autobus e Autobus con allestimento speciale: 8,33%

Manutenzioni su automezzi: 8,33%

Attrezzature commerciali diverse: 12,00%

- *Attrezzature industriali e commerciali:*

Autovetture: 25,00%

Macchine per uffici: 12,00%

Macchine Elettroniche per uffici: 20,00%

Mobilio e Attrezzature per Uffici: 12,00%

Attrezzature Bar Self-Service: 10,00%

Altre Attrezzature: 12,00%

Per i beni materiali entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione.

Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Rivalutazione monetaria ex DL 185/08

La Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà, prevista dal DL 185/08, di rivalutare i beni immobili, come risulta dal prospetto sotto riportato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo del valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato dei beni, secondo quanto risulta da apposite relazioni di stima redatte da un esperto di settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato prudenzialmente ridotto del 5% per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del solo attivo mentre in contropartita si è iscritta una riserva di patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3% relativamente agli immobili ammortizzabili, e l'1,5% per gli immobili non ammortizzabili, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati, risultante dal bilancio in commento, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.

L'intera rivalutazione è stata proporzionalmente imputata a valore del fabbricato e terreno in proporzione ai valori contabili iscritti in bilancio; gli ammortamenti dell'esercizio sono stati effettuati sui valori storici ante rivalutazione; dei nuovi valori si è tenuto conto per i calcoli degli ammortamenti dell'esercizio in corso.

Descrizione Immobile	Costo storico al 31/12/08	Fondo ammortamento al 31/12/08	Stima esperti al 31/12/08	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Autostazione San Donà di Piave	5.063.573	1.354.934	6.540.111	2.831.473	2.504.467
Biglietteria di Bibione	86.764	23.253	193.181	129.670	120.010
Officina San Donà di Piave	4.933.647	1.075.293	5.018.840	1.160.485	909.543
Deposito di Portogruaro	1.918.055	152.504	1.936.649	171.097	74.265
Deposito Jesolo Lido	2.953.677	162.834	4.506.159	1.715.316	1.490.009
Totale	14.955.716	2.768.818	18.194.940	6.008.041	5.098.294

La riserva di rivalutazione lorda ammonta ad € 5.098.294 ed è stata iscritta tra le poste patrimoniali per € 4.959.823, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari ad € 138.471; eventuali differenze espresse nella tabella sono dovute agli arrotondamenti all'unità di Euro.

I valori post-rivalutazione possono così riassumersi:

Descrizione Immobile	Costo storico 31/12 /08	F.do ammortamento al 31/12/08	Valore contabile	Vita utile ante rivalutazione	Vita utile post- rivalutazione
Autostazione San Donà di P.	7.568.040	1.354.934	6.213.106	35	43
Biglietteria di Bibione	206.775	23.253	183.523	35	45
Officina di San Donà di P.	5.843.190	1.075.293	4.767.897	26	41
Deposito di Portogruaro	1.992.320	152.504	1.839.816	45	47
Deposito di Jesolo Lido	4.443.685	162.834,00	4.280.851	46	48
Totale	20.054.010	2.768.818	17.285.193		

Con riferimento agli immobili strumentali rivalutati ai sensi del DL 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua. La modifica della vita utile non ha comportato effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

Gli ammortamenti sono stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.

La modifica della vita utile residua dell'immobile trae origine dalla convinzione che, continuando il processo di ammortamento sulla base della vita utile determinata al momento dell'acquisizione, il valore netto contabile si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di un sostanziale inalterato valore d'uso rispetto al passato.

Contributi in c/capitale

I contributi in conto capitale finalizzati all'incremento del patrimonio dell'impresa, sono correlati all'obbligo di effettuare specifici investimenti (autobus, tecnologie e immobili); l'imputazione a bilancio avviene in base al principio di competenza, accreditando al conto economico il contributo gradualmente in base alla vita utile dei cespiti sovvenzionati.

Il criterio della concorrenza del contributo al risultato di esercizio proporzionalmente all'ammortamento viene attuato mediante la tecnica dei risconti passivi.

Come riportato in precedenza, per i cespiti per i quali è stata adottata la misura speciale di sospensione dell'ammortamento, è stata sospesa anche la relativa imputazione a conto economico dei contributi in c/capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate (F.A.P. Autoservizi S.p.A.) e in imprese collegate (Brusutti S.r.l.) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

Le altre partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le scorte e i materiali di magazzino sono valutati in base al metodo del costo medio ponderato, nel rispetto della previsione legislativa (art. 2426, 1° comma - n. 9 - 10 Codice Civile), salvo per le scorte di carburante uso trazione, del vestiario per il personale e per i titoli di viaggio, che sono stati valutati con il metodo FIFO.

Le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire

dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'anzianità dei crediti.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e

delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) sono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione dell'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, come per gli esercizi trascorsi, non sono state operate riduzioni di valore, né si rilevano apprezzabili scostamenti tra i valori di bilancio rispetto ai valori di mercato o si prevede in futuro si possano verificare scostamenti tali da influire significativamente sui risultati d'esercizio. La movimentazione che ha coinvolto tali voci di bilancio è rappresentata nei seguenti prospetti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	264.053	34.500	6.532	402.085
Valore di bilancio	-	344.678	-	124.118	468.796
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	19.863	-	13.065	32.928
Totale variazioni	-	(19.863)	-	(13.065)	(32.928)
Valore di fine esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	283.916	34.500	19.597	435.013
Valore di bilancio	-	324.815	-	111.053	435.868

I "costi di impianto e ampliamento", iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, per un importo totale di €97.000, riguardano:

- i costi sostenuti per la trasformazione del "Consorzio A.T.V.O. – Azienda Trasporti Veneto Orientale" in società ATVO S.p.A." avvenuta ai sensi dell'art. 17 della legge 127/1997;
- i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9002:1994 e la certificazione ambientale ISO 14001;
- le spese di trasformazione del capitale sociale da Lire in Euro nonché quelle per l'aumento del capitale sociale;
- i costi per l'ottenimento della certificazione UNI EN 13816 per l'autolinea n. 23 Lido di Jesolo - Punta Sabbioni e l'autolinea 19 Centro Piave - Lido di Jesolo. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è iscritto il valore complessivo di € 595.882 relativo a:

- concessione del Comune di San Michele al Tagliamento relativamente all'Autostazione di Bibione. La concessione, ottenuta a partire dal 01/09/2007, del valore di € 501.505, ha una validità trentennale. L'ammortamento viene effettuato per l'intera durata della concessione mediante l'imputazione a conto economico di 30 quote annuali del valore di €16.716 ciascuna.
- concessione trentennale del Comune di Eraclea relativamente alla realizzazione della nuova fermata per gli autobus e della relativa pensilina, per un importo di € 94.377, con decorrenza 31/10/2012; l'ammortamento viene effettuato mediante 30 quote annuali di € 3.146 ciascuna.

Nella voce "Avviamento" è iscritto l'acquisto della licenza da rimessa rilasciata dal Comune di Marcon (VE) a seguito della cessione del ramo d'azienda della società SVAT S.r.l. all'ATVO S.p.A. dell'autobus Mercedes Benz targato CZ807LN, per effettuazione dei servizi di trasporto di noleggio con conducente, giusto contratto dell'8/05

/2008 notaio dott. Anna Bianchini di Venezia. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Voce "Altre immobilizzazioni immateriali", sono capitalizzati i costi sostenuti per la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate lungo la SP 52 e SP 47 S. Donà-Eraclea, per € 130.650, per i quali la società ha ricevuto contributi regionali rilevati nelle apposite voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.867.757	2.532.875	61.769.588	2.459.769	430.347	96.060.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.769.921	1.998.990	43.945.536	1.957.464	-	56.671.911
Valore di bilancio	20.097.836	533.885	17.824.052	502.305	430.347	39.388.425
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	338.964	155.923	2.820.142	181.467	1.481.442	4.977.938
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	9.266	2.010.326	47.380	-	2.066.972
Altre variazioni	-	5.212	1.957.957	46.984	(31.075)	1.979.078
Totale variazioni	338.964	151.869	2.767.773	181.071	1.450.367	4.890.044
Valore di fine esercizio						
Costo	29.206.721	2.679.532	62.579.404	2.593.856	1.880.714	98.940.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.769.920	1.993.778	41.987.579	1.910.481	-	54.661.758
Valore di bilancio	20.436.801	685.754	20.591.825	683.375	1.880.714	44.278.469

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31/12/2021 risulta così composta:

1. Terreni e Fabbricati

I terreni al 31/12/2021 ammontano a € 4.919.244 e si riferiscono ai lotti sui quali sorgono i fabbricati di San Donà di Piave (autostazione ed officina), Bibione (biglietteria), Portogruaro (deposito), Jesolo Lido (deposito e autostazione) oltre al terreno di Mestre - Via Triestina e al terreno di San Donà di Piave sul quale sorgerà la nuova autostazione.

I fabbricati al 31/12/2021, che non hanno registrato variazioni rispetto allo scorso esercizio, ammontano a € 23.036.720 comprensivi dell'importo di € 4.133.081 relativi alla rivalutazione monetaria effettuata nel 2008.

Si ricorda che gli immobili di San Donà di Piave (autostazione ed officina) e di Jesolo sono assistiti da contribuzione regionale rispettivamente per l'importo di € 1.527.679 e di € 1.538.605 oltre ad ulteriori € 11.394 di contribuzione per la realizzazione del passo carraio e ad € 70.000 per la costruzione del castello di manovra dei VV.F. dell'autostazione di Jesolo.

L'importo delle tettoie e costruzioni leggere ammonta a complessivi € 543.355, di cui € 367.277 per l'investimento realizzato per la copertura del nuovo terminal di Eraclea Mare, mentre l'ammontare dei serramenti e portoni pari a € 111.555 si riferisce principalmente alle barriere installate per l'accesso alle autostazioni aziendali.

2. Impianti e Macchinari

La voce "Impianti e Macchinari" si è incrementata nell'esercizio 2021 per € 155.923 relativi principalmente a:

- nuovi sollevatori installati presso l'officina aziendale, per € 65.594;
- 1 nuovo impianto di rilevazione incendio in officina per € 48.216;
- 1 nuovo gruppo frigo per l'impianto di condizionamento della sede aziendale per € 25.000.

3. Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce di bilancio comprende gli autobus, le manutenzioni su autobus e le attrezzature commerciali diverse e passa da un valore storico complessivo di € 61.769.588 a € 62.579.404. Nel dettaglio nella categoria degli

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

autobus si è registrato un aumento di € 2.609.689 al netto delle alienazioni per € 1.730.561. L'Azienda infatti, nell'ottica di migliorare i servizi offerti, ha proseguito il rinnovamento del parco automezzi, iniziato negli scorsi esercizi, abbassandone l'età media. Nell'esercizio si è perciò proceduto ad alienare alcuni autobus di età più avanzata e ad effettuare i seguenti acquisti in riferimento ai quali ATVO ha beneficiato di contribuzione regionale per € 1.452.500:

- 10 autobus nuovi IVECO Crossway 6C per € 1.936.500;
- 1 autobus usato Irisbus Citelis per € 46.500;
- 5 autobus usati IVECO Crossway per € 374.963.

In riferimento alle altre categorie di immobilizzazioni che compongono tale voce è da segnalare la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie su autobus per € 176.486 e la dismissione per € 241.601 delle manutenzioni relative agli autobus alienati.

4. Altri beni

Con riferimento agli altri beni, l'incremento è principalmente riferibile all'acquisto di nuovi server aziendale per € 90.020, di nuovi pc con relativi monitor per € 32.857 e di 24 palmari da fornire a personale a terra e verificatori per € 26.582.

5. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso passano da € 430.347 a € 1.880.714 e sono relative principalmente a:

- lavori di progettazione della nuova biglietteria di Portogruaro € 89.908;
- oneri urbanizzazione parcheggio Tessera € 97.701 e stato avanzamento lavori € 630.722;
- oneri progettazione e costruzione nuova autostazione San Donà di Piave € 618.653;
- allestimenti autobus in consegna ad inizio esercizio 2022 € 237.797.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	733.815	1.704.975	524.775	2.963.565
Valore di bilancio	733.815	1.704.975	524.775	2.963.565
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	48.402	-	-	48.402
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	372.887	-	372.887
Totale variazioni	48.402	(372.887)	-	(324.485)
Valore di fine esercizio				
Costo	782.217	1.332.088	524.775	2.639.080
Valore di bilancio	782.217	1.332.088	524.775	2.639.080

1. Le partecipazioni passano da un valore di € 2.963.565 a € 2.639.080 e sono relative a:

a) imprese controllate

F.A.P. Autoservizi S.p.a. – San Donà di Piave (VE)

- sede: San Donà di Piave (VE) - Piazza IV Novembre, n. 8; C.F. 00323260273

Capitale sociale al 31/12/2021	€	876.002
Patrimonio netto al 31/12/2021	€	1.163.840
Utile di esercizio 2021	€	72.015
Quota posseduta: 67.21%		
Valore attribuito in bilancio	€	782.217

L'intera partecipazione è stata acquisita dall'ex C.T.V.O. – Consorzio Trasporti Veneto Orientale con contratto del 19/02/1979.

In data 18/12/1998, con atto del Notaio Antonio Bianchini di S. Donà di Piave rep. 91804, la società ha proceduto all'aumento del capitale sociale da € 562.938 a € 2.582.284, in parte dato in opzione ai nuovi soci fino alla concorrenza della quota del 45%.

In data 13/12/1999 con atto del notaio Bianchini di S. Donà di Piave rep.95443 è stata ceduta la quota del 4% a favore dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. - Verona.

Si precisa che la società F.A.P. Autoservizi S.p.A. con atto del notaio Anna Bianchini del 14/3/2008 è stata interessata dalla compravendita di azioni tra SAB AUTOSERVIZI S.R.L, parte venditrice, e ATVO S.p.A., ACTT S.p.A. e ATM S.p.A. parti acquirenti, che hanno redistribuito il capitale sociale tra i soci in essere.

La società F.A.P. AUTOSERVIZI S.p.A. ha incorporato la controllata S.V.A.T. S.r.l. al 62% con atto di fusione del 29/12/2008, dopo che le rispettive assemblee avevano deliberato di fondersi mediante incorporazione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, sostituite dal bilancio chiuso al 31/12/2007 e integrate con situazioni patrimoniali al 30/06/2008. L'atto di fusione specifica che antecedentemente all'operazione è stato ridotto il capitale sociale della società da € 2.582.275, versati per € 1.168.738, ad € 774.675 allo scopo di riproporzionare il capitale sociale stesso agli importi già versati dai soci attuali, con restituzione dilazionata alla società ATVO S.p.A. delle somme versate in eccedenza rispetto agli altri soci.

Inoltre, l'atto di fusione stabilisce che a seguito del concambio riservato agli altri soci della società S.V.A.T. S.r.l., il capitale sociale viene aumentato da € 774.675 a € 876.002,49, interamente versato.

Nel corso dell'esercizio 2018, in data 20/11/2018, tramite girata azionaria rep.294 del notaio Anna Bianchini, si è proceduto all'acquisto dalla società A.M.T. TRASPORTI S.r.l. di numero 250 azioni dal valore nominale di € 309,87 per un capitale complessivo pari a € 77.467,50. Tali azioni sono state valutate ad un prezzo di perizia pari a € 124.767,00.

La partecipazione è valutata con il criterio del patrimonio netto alla data del 31/12/2021, risultante dal progetto di bilancio redatto. La quota parte del risultato d'esercizio 2021 della partecipata è iscritta secondo quanto previsto dal principio contabile n. 21 cap. 3.3. par. f), imputando la quota medesima al conto economico della partecipante secondo il principio di competenza. Successive eventuali distribuzioni di dividendi da parte della società controllata, sono detratte dal valore della partecipazione ai sensi dell'art. 2426 n. 4, 1° periodo, del codice civile.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea effettuati con contratto di subconcessione; altri servizi atipici, scolastici e noleggio sono effettuati con contratto di associazione in partecipazione e in associazione temporanea di impresa.

b) imprese collegate

Brusutti S.r.l. – Venezia

- sede: - Venezia – Favaro Veneto loc. Tessera, via Triestina, 181/C;
c.f. 00321990277

Capitale sociale al 31/12/2020	€	208.000
Patrimonio netto al 31/12/2020	€	4.392.590
Perdita di esercizio 2020	€	181.089
Quota posseduta: 49%		
Valore attribuito in bilancio	€	1.329.088

La partecipazione è stata acquisita con atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave rep. n. 94159 del 04/08/1999 mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale per € 101.225,55, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 494.486,82 e quindi per un importo complessivo di € 595.712,37, pari alla quota del 49%.

Con successivo atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave - rep. n. 107766 del 12/02/2004 - si è acquisito una ulteriore quota del 17,5% per nominali € 36.400, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 855.757 e quindi per un importo complessivo di € 892.157.

Con atto del 30/09/2010 dello studio notarile Candiani di Venezia repertorio n. 124481 è stata ceduta la quota pari al 17,5% del capitale sociale ad un prezzo di cessione di € 900.000 con un sovrapprezzo di € 863.600.

Sulla base dei patti parasociali il socio Bruno Brusutti con l'ulteriore quota acquisita del 17,5% ha raggiunto il valore complessivo del 51%; in tale occasione è stata sottoscritta apposita convenzione tra le parti per il rinnovo degli equilibri relativi alla nomina dei membri del C.D.A. e del collegio sindacale.

Come conseguenza di tale operazione, la partecipazione è stata riclassificata da impresa controllata a impresa collegata.

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Rinviando a quanto ampiamente descritto in nota integrativa relativamente ai decorsi bilanci di esercizio, la quota pagata per l'acquisto della partecipazione nelle due fasi sopracitate, aveva determinato un valore di avviamento, quale differenziale tra la quota di acquisto e il patrimonio netto che era stato attribuito alla componente immobiliare della società controllata, come risultava da apposita perizia estimativa. Ne deriva, pertanto che a seguito della rivalutazione immobiliare applicata dalla società Brusutti la quota di avviamento è stata interamente ammortizzata nei precedenti esercizi.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata di natura non economica sono state trattate in osservanza del principio contabile n° 21 p.3 lett. h.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea commerciali effettuati con accordi tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2021, con lo scopo di effettuare un'attenta analisi delle operazioni da intraprendere al fine di procedere con una razionalizzazione della partecipazione come indicato dal "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016, è stato dato mandato ad un esperto di effettuare una perizia di stima sul patrimonio sociale della partecipata. In seguito a tale incarico si è ritenuto opportuno allineare il valore della partecipazione alla quota parte del patrimonio netto sociale stimato rilevando una svalutazione per € 372.887.

Ad oggi non è ancora stato approvato il bilancio al 31/12/2021.

Consorzio Teknobus - San Donà di Piave

-Sede: San Donà di Piave – Piazza IV Novembre,8 p.i. 03490730276

Fondo consortile	€	16.000
Quota posseduta: 33,33%		
Valore attribuito in bilancio	€	3.000

Trattasi di un consorzio con attività esterna, costituito in data 07/11/2003 con atto rep. n.107048 del Dr. A. Bianchini, notaio in S. Donà di Piave, con fondo consortile pari a € 12.000; la quota sottoscritta da parte di ATVO S.p.A. ammonta a € 3.000, interamente versati, e per € 1.000 per diritto di accrescimento.

Il Consorzio Teknobus ha per oggetto attività consortile nel settore della produzione e commercializzazione di software e hardware.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

d) altre imprese

Alla voce "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte le partecipazioni "Mobilità di Marca S.p.A.", "CAF Interregionale Dipendenti s.r.l." e "Portogruaro Interporto".

Nel dettaglio:

Società: Mobilità di Marca S.p.A. – Treviso

Sede: - Treviso via Polveriera, 1; c.f./P.I. 04498000266

Capitale sociale al 31/12/2020	€	23.269.459
Patrimonio netto al 31/12/2020	€	30.687.706
Utile di esercizio 2020	€	136.951
Quota posseduta: 2,49%		
Valore attribuito in bilancio	€	277.146

La società partecipata ATM S.p.A. di Vittorio Veneto è stata scissa, a seguito di approvazione del progetto di scissione parziale, mediante conferimento di quote nella nuova società ATM Servizi S.p.A..

La partecipazione ATVO S.p.A. è rimasta integralmente nella scissa ATM S.p.A., per una quota di 230.465 azioni ordinarie, pari a nominali € 549.999,70, corrispondente al 46,87% del capitale sociale.

Successivamente, in data 30/12/2011, con atto del notaio associato Baravelli-Bianconi-Talice di Treviso è stata costituita la nuova società denominata Mobilità di Marca S.p.A., con l'obiettivo dello svolgimento dei servizi comuni delle aziende di trasporto interessanti la Provincia di Treviso, di cui ATVO S.p.A. è divenuta socia, a seguito del conferimento delle azioni detenute nella A.T.M. S.p.A., acquisendo 580.260 azioni da nominali € 1,00 cadauna, pari a complessivi nominali € 580.260 corrispondente alla quota del 2,49%, del capitale sociale.

La partecipazione è valutata al costo di acquisto della precedente partecipata ATM S.p.A. pari a € 277.146.

Società: CAF Interregionale Dipendenti s.r.l. - Udine

-Sede: Vicenza – Via Ontani, 48 c.f. 02313310241

Nell'esercizio 1999, al fine di accedere ai servizi relativi all'assistenza fiscale per il personale dipendente, si è acquisita una partecipazione di n.100 quote per l'importo di € 52 (0,002%) oltre ad un sovrapprezzo di € 77 per un valore complessivo della partecipazione pari a € 129.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

In seguito al "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica", il Consiglio di Amministrazione, in data 29 maggio 2019, ha deliberato di procedere alla alienazione dell'intera quota di CAF Interregionale Dipendenti S.r.l., con cessione della partecipazione a titolo oneroso con apposita procedura ad evidenza pubblica, che da statuto del CAF, potrà essere ceduta esclusivamente ad un soggetto che riveste la qualifica di sostituto di imposta con un numero di dipendenti idoneo a non far venire meno il requisito quantitativo stabilito dall'art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997. Non sono però pervenute ad ATVO proposte di acquisto.

Società: Portogruaro Interporto

-Sede: Portogruaro – Piazza della Repubblica, 1 c.f. e P.I. 02695820270

Con l'interesse ad attivare delle collaborazioni sinergiche con primari operatori locali specializzati in settori collaterali all'attività propria, si è perfezionato l'acquisto, in data 28/02/2018, di numero 4.950 azioni dal valore nominale di € 50,00 cadauna della società Portogruaro Interporto. La società ha acquistato le azioni al loro valore nominale dalla Città Metropolitana di Venezia (4.650 azioni) e dalla società Sistemi Territoriali S.p.A. (300 azioni).

Portogruaro Interporto gestisce in concessione del Comune di Portogruaro il Centro Intermodale di Portogruaro, struttura intermodale e interportuale sita nella zona p.i.p. di via Noiari, loc. Summaga di Portogruaro (VE).

Si riportano i dati della partecipazione rilevati dal bilancio approvato dalla Società al 31 dicembre 2020.

Capitale sociale al 31/12/2020	€	3.100.000
Patrimonio netto al 31/12/2020	€	3.685.628
Utile di esercizio 2020	€	320.625
Quota posseduta: 7,90%		
Valore attribuito in bilancio	€	247.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	203.350	203.350	203.350
Crediti immobilizzati verso altri	5.898	5.898	5.898
Totale crediti immobilizzati	209.248	209.248	209.248

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Nei crediti verso imprese collegate è presente il finanziamento concesso a Brusutti S.r.l. pari a € 203.350.

I crediti immobilizzati diversi si riferiscono a depositi cauzionali vari per € 5.898.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.598.274	110.074	1.708.348
Totale rimanenze	1.598.274	110.074	1.708.348

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/21 ammonta a € 1.708.348 in aumento per € 110.074 rispetto al periodo di confronto. Tale voce di bilancio si riferisce alle materie prime presenti nel magazzino, tra cui il carburante, il vestiario, i titoli di viaggio e i lubrificanti i quali sono valutati con il criterio del prezzo ultimo d'acquisto mentre le altre rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Gasolio per autotrazione	125.993	-9.553	116.440
Lubrificanti e grassi	41.330	18.584	59.914
Pneumatici	29.425	17.190	46.615
Ricambi parti meccaniche, elettriche, carrozzeria e varie	1.479.754	188.964	1.668.718
Massa vestiario e vestiario industriale	15.949	6.185	22.134
Titoli di viaggio	53.876	-4.677	49.199
Fondo deprezzamento magazzino	-148.053	-106.619	-254.672
Totale	1.598.274	110.074	1.708.348

Il valore del fondo di deprezzamento pari a € 254.672 rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale fondo è stato adeguato considerando il valore degli articoli a scarsa movimentazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.149.576	193.100	1.342.676	1.115.796	226.880
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	123.139	(8.839)	114.300	114.300	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	28.419	28.419	28.419	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.047.126	(5.278.633)	1.768.493	1.768.493	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	225.343	104.494	329.837	191.170	138.667
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.671	(535)	2.136		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.265.570	7.071.925	17.337.495	11.588.233	5.749.262
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.813.425	2.109.931	20.923.356	14.806.411	6.114.809

La voce Crediti, nell'esercizio 2021, ha registrato un incremento pari a € 2.109.931 rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è principalmente legata ad un incremento dei crediti per i contributi spettanti, stabiliti dal Fondo Indennizzo Ricavi istituito a livello nazionale per compensare le aziende di trasporto pubblico locale per il calo registrato nei corrispettivi da titoli di viaggio.

I crediti verso clienti al 31/12/2021 sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Per servizi resi a privati, Enti, ecc.	983.566	194.042	1.177.608
Rivendite diverse c/ deposito biglietti	230.164	-3.284	226.880
Fatture da emettere	144.705	-25.745	118.960
Note di credito da emettere	-61.544	59.758	-1.786
Fondo svalutazione crediti fiscale	-21.172	-1.671	-22.843
Fondo perdite su crediti	-126.143	-30.000	-156.143
Totale	1.149.576	193.100	1.342.676

I crediti verso clienti nell'esercizio 2021 passano da € 1.149.576 a € 1.342.676, con un leggero incremento di € 193.100 legato ad una prima ripresa dei servizi in precedenza sospesi a causa del periodo emergenziale. Il fondo

svalutazione crediti fiscale è pari ad € 22.843 con un incremento di € 4.421 pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali e il contemporaneo utilizzo per € 2.750, per lo stralcio di alcuni crediti ritenuti inesigibili. Per adeguare i fondi all'ammontare dei crediti commerciali ritenuti ragionevolmente dubbi nel loro incasso si è ritenuto di procedere con un ulteriore accantonamento di € 30.000 al fondo perdite su crediti.

I crediti verso imprese controllate, che si riferiscono alle partite di credito vantate nei confronti della società F.A. P. Autoservizi S.p.A., sono passati nell'esercizio da € 123.139 a € 114.300.

Il dato dei crediti verso imprese controllanti alla data di chiusura del bilancio è pari a € 1.768.493 con un decremento di € 5.278.633, e si riferiscono alla posizione creditoria vantata nei confronti della Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus. Il significativo scostamento registrato è legato ad un più puntuale pagamento del corrispettivo dovuto per il contratto di servizio, il quale nel 2021 è stato quasi interamente liquidato entro il termine dell'esercizio, e al mancato stanziamento di contributi in quanto noti solo successivamente alla chiusura dei conti di bilancio da parte dell'Ente. Nei crediti tributari si rileva la presenza di un credito verso l'erario per le imposte da dichiarazione per € 100.463 relativa ai maggiori acconti versati e di € 229.333 per il credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020) e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021) spettante per gli investimenti in beni strumentali nuovi da utilizzare rispettivamente in 5 e in 3 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso altri è da evidenziare che quelli vantati nei confronti degli altri enti del settore pubblico allargato, che ammontano a € 5.749.263, sono costituiti per € 288.033 da sgravi contributivi INPS relativi ad oneri di malattia così come previsto dalla legge 266/05 e per € 5.461.230 dal credito nei confronti dell'INPS per il versamento al fondo tesoreria del TFR maturato, a seguito dell'applicazione della riforma sulla previdenza complementare.

I crediti diversi, che ammontano a € 11.586.362, si riferiscono principalmente al saldo della quota di competenza dell'esercizio 2020, pari a € 5.746.325, delle risorse stanziati nel fondo istituito dall'Art.200, comma 1, del D.L. n. 34/2020 al fine di compensare la riduzione dei ricavi tariffari e allo stanziamento della quota per l'esercizio 2021 del fondo stesso per € 3.765.358. Per la definizione di quest'ultimo importo si è ritenuto opportuno applicare la medesima proporzione risultante dal riparto definitivo per l'esercizio scorso alle risorse residue disponibili presso l'Ente Regione del Veneto e destinate a tale fondo.

Si evidenzia inoltre che sono stati stanziati € 1.452.500 per contributi in c/investimenti da ricevere spettanti per 10 autobus già acquistati nel corso dell'esercizio. Come già anticipato, vista l'adozione della sospensione degli ammortamenti, la quota parte di tali contributi non è transitata in conto economico.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	82.778	1.576.600	1.659.378
Denaro e altri valori in cassa	596	837	1.433
Totale disponibilità liquide	83.374	1.577.437	1.660.811

La situazione emergenziale ha comportato per la società una significativa flessione degli incassi con forti ripercussioni quindi sulla liquidità aziendale. ATVO ha dovuto perciò fare affidamento alla linea di credito concessa alle condizioni concordate con il proprio istituto bancario di riferimento. Inoltre è stato stipulato un contratto di mutuo a stato avanzamento lavori per € 4.500.000 per la costruzione della nuova autostazione di San Donà di Piave. In questa fase è stata erogata una prima tranche di € 2.000.000 su un conto corrente vincolato nel quale la società può addebitare le fatture passive riferite alla costruzione del nuovo immobile. La liquidità disponibile al 31/12/2021 su tale conto è pari a € 1.552.393. Oltre a tale importo le disponibilità liquide rappresentano essenzialmente i saldi attivi presenti sui conti bancari secondari utilizzati per l'incasso da alcune biglietterie e per la riscossione delle sanzioni amministrative.

La dinamica finanziaria dell'esercizio è evidenziata nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.463	(519)	944
Risconti attivi	1.824.776	(210.033)	1.614.743
Totale ratei e risconti attivi	1.826.239	(210.552)	1.615.687

La voce risconti attivi, la quale passa da € 1.824.775 a € 1.614.743, è relativa principalmente a:

- premi assicurativi pagati a Dicembre 2021 ma relativi all'esercizio 2022 per complessivi € 813.123;
- quota canoni di leasing dei 23 autobus MAN per € 517.409;
- premio della fideiussione della durata di nove anni a favore della Città Metropolitana di Venezia come convenuto nel nuovo contratto di servizio, per € 177.366.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	8.974.600	-			8.974.600
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.333.723	-			7.333.723
Riserve di rivalutazione	9.182.322	-			9.182.322
Riserva legale	438.318	4.217			442.535
Riserve statutarie	3.317.151	-			3.317.151
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.478.869	-			6.478.869
Totale altre riserve	6.478.869	-			6.478.869
Utili (perdite) portati a nuovo	4.411.828	80.116			4.491.944
Utile (perdita) dell'esercizio	84.333	(84.333)	64.018	64.018	64.018
Totale patrimonio netto	40.221.144	-	64.018	64.018	40.285.162

Il capitale sociale, che ammonta a € 8.974.600 ed è composto da 89.746 azioni dal valore nominale unitario di €100, risulta interamente versato e sottoscritto.

La compagine pubblica è composta dalla Città Metropolitana di Venezia, la quale vi partecipa con la quota del 44,83% pari a 40.229 azioni, e dai 21 Comuni dell'area del Veneto Orientale i quali vi partecipano per la quota complessiva del 28,69% per complessive 25.757 azioni; la restante quota, pari al 26,48% del capitale sociale appartiene a:

- il socio privato ATAP S.p.A. con 4.000 azioni pari al 4,46% del capitale
- il socio privato Dolomiti Bus S.p.A. con 6.103 azioni pari al 6,80% del capitale
- il socio privato La Linea 80 S.c.a.r.l. con 13.657 azioni pari al 15,22% del capitale.

La riserva sovrapprezzo azioni resta pari a € 7.333.723 ed è stata costituita per l'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Pramaggiore, Cavallino-Treporti, Cinto Caomaggiore e per l'ingresso dei soci privati tra cui La Linea 80 S.c.a.r.l..

Le riserve di rivalutazione sono invariate rispetto al precedente esercizio nell'ammontare di € 9.182.322 e sono composte dai seguenti importi:

- riserva di trasformazione L. 127/97, per l'importo di € 4.222.499;
- riserva di rivalutazione monetaria dei beni immobili di cui al DL n.185/08, per l'importo di € 4.959.823. Si dà atto che tale riserva iscritta al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del saldo lordo, è soggetta ai seguenti vincoli:
 - quanto alla sua disponibilità in caso di un suo utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, non potranno essere distribuiti utili fino a che la riserva non sarà ricostituita per il suo importo originario, salvo che la sua distribuzione risulti approvata da assemblea straordinaria dei soci;
 - quanto alla sua distribuzione ai soci: è soggetta ai vincoli previsti dall'art.2445 c.c.;
 - con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale, è soggetta al vincolo fiscale della sospensione di imposta.

La riserva legale è stata formata mediante l'imputazione del 5% degli utili di esercizio realizzati a partire dall'anno 2000, per un importo complessivo di € 442.535; rispetto al precedente esercizio vi è un incremento di € 4.217 per effetto della destinazione del 5% dell'utile di esercizio 2020.

Le riserve statutarie sono state costituite a fronte di norme statutarie succedutesi nel tempo in ordine alla ripartizione dell'utile di esercizio 1998 e 2000 e per gli utili dei precedenti esercizi destinati alla riserva fondo miglioramento sviluppo.

Le riserve statutarie, invariate rispetto al periodo di confronto, risultano così suddivise:

- Fondo rinnovo impianti	€	1.542.651
- Fondo miglioramento e sviluppo	€	1.342.550
- Fondo di riserva statutaria	€	431.950
Totale	€	3.317.151

Le altre riserve di importo pari a € 6.478.869 sono costituite da:

a) Riserve per contributi in c/capitale e investimenti:

1. Riserva di contributi per ammortamento mutui pubblicizzazione. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'ammortamento dei mutui assunti per l'acquisto del pacchetto azionario della F.A.P. Autoservizi S.p.A. Il relativo importo di € 2.660.714 rimane invariato rispetto al precedente esercizio.
2. Riserva per contributi per autostazioni e diversi. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'acquisto di attrezzature per l'importo di € 308.626. Anche questo valore rimane invariato rispetto al precedente esercizio;

b) altre riserve:

1. Riserva non distribuibile di importo pari a € 832.576, invariata rispetto al precedente esercizio, è stata costituita a fronte di rivalutazioni di partecipazioni;
2. Riserva per il rinnovo impianti e macchinari pari a € 1.783.585; tale riserva deriva dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale ed è stata formata in base alla legge 142/90;
3. Riserva da rivalutazioni monetarie di società partecipate per € 893.368, iscritta in osservanza del principio contabile n. 21 P. 3. p.3 lett. h), derivante dall'adeguamento dei nuovi valori del patrimonio netto al 31/12/2008 della società partecipata Brusutti S.r.l. rispetto al valore iscritto al 31/12/2007; detta società partecipata ha effettuato nell'esercizio 2008 la rivalutazione monetaria degli immobili ammortizzabili di cui al D.L. 185/2008, convertito nella L. n. 2/09;

Per quanto riguarda gli utili e le perdite portate a nuovo, l'ammontare iscritto a bilancio, pari a € 4.491.944, è costituito dagli utili di esercizio 2014-2020, al netto delle quote destinate a riserva legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.974.600	Apporto soci	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	Apporto soci	A, B
Riserve di rivalutazione	9.182.322		A, B
Riserva legale	442.535	Utili	A, B
Riserve statutarie	3.317.151	Utili	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	6.478.869		
Totale altre riserve	6.478.869		
Utili portati a nuovo	4.491.944	Utili	A, B, C
Totale	40.221.144		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Ris.contr.Reg.Veneto investime	308.626	Contributi	A, B
Ris.contr.Reg.Veneto mutui pub	2.660.713	Contributi	A, B
Ris.rinnovo impianti e macchin	1.783.585	Utili	A, B
Ris.rivalutazione partecipazio	832.577	Utili	A, B
Ris.riv.monetarie soc.partecip	893.368		A, B
Totale	6.478.869		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.176.012	1.176.012
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	28.564	28.564
Utilizzo nell'esercizio	314.708	314.708
Totale variazioni	(286.144)	(286.144)
Valore di fine esercizio	889.868	889.868

I fondi per rischi e oneri, che ammontano al 31/12/2021 a € 889.868, sono composti da:

- fondo per incarichi su cause legali per € 30.010. Tale fondo, stanziato per far fronte agli onorari dei professionisti ai quali sono state affidate cause legali attualmente in corso, è stato utilizzato nell'esercizio 2021 per € 49.273 in seguito alla ricezione delle fatture da parte degli avvocati che hanno curato la risoluzione di diversi contenziosi. In seguito si è proceduto ad adeguare il fondo accantonato per ulteriori € 8.564;
- fondo per rischi ambientali per € 250.000, invariato rispetto l'esercizio precedente, è stato costituito in ordine alle disposizioni previste dalla Legge n.68/2015, la quale prevedeva diverse nuove fattispecie di reati ambientali;
- fondo per canoni autostazioni pari a € 150.000. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare € 20.000 per il canone dell'autostazione di Latisana;
- fondo contenzioso Brusutti S.r.l. per € 248.208. La formazione di tale fondo è relativa alla partita creditoria vantata verso la collegata Brusutti S.r.l. iscritta tra le immobilizzazioni finanziaria la cui recuperabilità è legata ai risultati economici della società;
- fondo per rinnovo CCNL pari a € 211.649. Tale fondo è stato costituito a fronte della scadenza al 31/12/2017 del CCNL Autoferrotranvieri e in base alle condizioni previste nel contratto precedente stipulato a Novembre 2015 per il numero stimato del personale avente diritto. Inoltre si è proceduto con lo stanziamento degli eventuali oneri a carico azienda per le indennità da riconoscere al personale sulle ferie. Nel corso dell'esercizio è stato siglato un accordo tra le varie associazioni di categoria e le diverse sigle sindacali per regolare il periodo di vacanza contrattuale gennaio 2018-dicembre 2020 stabilendo la corresponsione di un importo una tantum già erogato nel corso dell'esercizio 2021. Per tale erogazione è stato utilizzato il fondo per € 265.096. Si ritiene il fondo residuo pari a € 211.649 sufficiente per la copertura del prossimo accordo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.837.812
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	496.059
Utilizzo nell'esercizio	673.786
Altre variazioni	237.797
Totale variazioni	60.070

	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	6.897.882

Il fondo trattamento di fine rapporto, il quale comprende anche la quota trasferita alla tesoreria INPS ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, passa da un importo di € 6.837.812 a € 6.897.882, con un incremento, risultante dalla differenza tra l'importo accantonato nell'esercizio e l'ammontare liquidato, pari a € 60.070.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.218.546	4.203.833	6.422.379	4.451.070	1.971.309	540.302
Debiti verso fornitori	2.920.154	644.005	3.564.159	3.564.159	-	-
Debiti verso imprese controllate	226.651	116.197	342.848	342.848	-	-
Debiti verso imprese collegate	117.124	17.885	135.009	135.009	-	-
Debiti verso controllanti	-	84.567	84.567	84.567	-	-
Debiti tributari	569.799	47.422	617.221	617.221	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	531.950	319.747	851.697	851.697	-	-
Altri debiti	2.182.514	1.513.570	3.696.084	3.650.671	45.413	-
Totale debiti	8.766.738	6.947.226	15.713.964	13.697.242	2.016.722	540.302

Nel corso dell'esercizio è stato acceso 1 mutuo ipotecario per € 4.500.000 con durata 12 anni per la costruzione della nuova autostazione in San Donà di Piave che si prevede di ultimare nel corso del 2022. Tale finanziamento prevede un'erogazione a stato avanzamento lavori e nel corso del 2021 è stata erogata la prima tranche di € 2.000.000. Tale finanziamento è valutato al costo ammortizzato e al 31/12/2021 ammonta a € 1.971.309. In aggiunta a fine anno è stata individuato 1 istituto di credito che ha aderito alla richiesta di accensione di un nuovo mutuo chirografario per € 3.000.000 con durata 5 anni da erogare nel corso dell'esercizio 2022 per finanziare gli investimenti nei nuovi autobus.

La voce Debiti verso banche si riferisce inoltre alla linea di credito utilizzata da ATVO presso il proprio istituto di credito principale pari a € 4.451.069.

La voce Debiti verso fornitori è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni e sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale. Al 31/12/2021 tali debiti ammontano a € 3.564.159 con un incremento pari a € 644.005. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o debiti verso paesi esteri.

La voce Debiti verso imprese controllate, ammontante a € 342.848, è relativa al debito nei confronti della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.. La voce Debiti verso imprese collegate, pari a € 135.009, si riferisce alla posizione debitoria verso Consorzio Teknobus, per fatture di implementazione e manutenzione sistemi di bigliettazione elettronica, e Brusutti S.r.l., per corrispettivi dovuti per il servizio svolto in pool.

La voce Debiti verso controllanti che ammonta a € 84.567 si riferisce a maggiori importi trasferiti dall'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia e che probabilmente saranno compensati nel corso dell'esercizio 2022 con future liquidazioni.

La voce Debiti Tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, le quali al 31/12/2021 ammontano a € 617.221, in aumento per € 47.422. Tali debiti sono relativi per € 514.166 a ritenute IRPEF relative ai mesi di Novembre e Dicembre 2021 e per € 70.668 per il saldo IVA di Dicembre 2021.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a € 851.697 sono determinati dai contributi previdenziali del personale dipendente e dirigente ancora da versare relativamente alle retribuzioni di novembre, dicembre e tredicesima.

Gli Altri Debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazione
Verso personale	1.005.971	1.383.799	377.828
Verso personale per ferie maturate, saldo premio di risultato e welfare aziendale	501.673	1.198.457	191.392
Verso organizzazioni sindacali	26.095	27.006	911
Debiti v/enti soci e altri enti locali	67.754	69.536	1.782
Debiti v/altri	581.021	1.017.286	436.265
	2.182.514	3.190.692	1.008.178

Come evidenziato nel prospetto tale voce di bilancio riguarda le operazioni correnti nei confronti del personale, verso le organizzazioni sindacali e verso enti locali. Inoltre nei debiti verso altri sono comprese le posizioni debitorie nei confronti delle aziende consorelle e dei rivenditori di titoli di viaggio per corrispettivi, titoli di viaggio e servizi diversi, il cui incremento è dovuto al significativo incremento delle vendite effettuate per conto terzi e ad un differimento delle tempistiche di liquidazione delle stesse.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.608	20.887	55.495
Risconti passivi	8.315.032	1.313.464	9.628.496
Totale ratei e risconti passivi	8.349.640	1.334.351	9.683.991

La voce ratei passivi ammonta al 31/12/2021 a € 55.495 ed è relativa alla quota di competenza 2021 di alcuni servizi di consulenza legale e canoni per dispositivi per la trasmissione dati e telefonia fatturati posticipatamente.

I risconti passivi invece passano da € 8.315.032 a € 9.628.496 si riferiscono a:

- € 403.837 per quote di abbonamenti annuali rinnovati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, con un calo di € 164.743 rispetto al 2020;
- € 202.422 per biglietti in c/deposito presso rivendite con una diminuzione di € 3.436 rispetto all'esercizio precedente;
- € 6.218.120 per contributi regionali c/acquisto autobus. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati stanziati nuovi contributi per € 1.452.500.
- € 2.331.505 per contributi regionali c/investimenti per gli immobili per i quali è in corso il relativo ammortamento alla data del 31/12/2021. Si rileva l'erogazione di un'ulteriore tranche del contributo per la nuova autostazione di San Donà di Piave per € 9.346 e lo stanziamento di una tranche successiva per l'autostazione stessa per € 186.270;
- € 157.609 da contributi regionali e provinciali c/investimenti per attrezzature diverse e tecnologie per bigliettazione elettronica, con una diminuzione di € 10.000 per la quota transitata a conto economico;
- € 315.002 per la quota di competenza degli esercizi futuri del credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020), spettante per gli investimenti effettuati nel 2020 in beni strumentali nuovi "generici" e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021), spettante per gli investimenti effettuati nel 2021 in beni strumentali nuovi "generici".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il valore della produzione risulta così composto.

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.827.744	12.605.051	3.777.307
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	256.109	176.486	-79.623
Contributi in conto esercizio	23.857.418	24.012.798	155.380
Contributi in conto investimenti	712.951	10.000	-702.951
Altri ricavi	1.643.600	1.831.146	187.546
	35.297.822	38.635.481	3.337.659

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I ricavi delle vendite e prestazioni risultano al 31/12/2021 così formati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti da linee extraurbane	9.996.256
Introiti da linee urbane	715.129
Introiti da linee commerciali	236.954
Linee scol., atipiche e subaff	909.219
Ricavi per noleggi	494.168
Proventi servizio parcheggio	253.325
Totale	12.605.051

Nell'esercizio 2021, dopo il drastico calo subito nel 2020 a causa della pandemia, la società ha registrato una parziale ripresa dei ricavi delle vendite con un totale al 31/12/2021 di € 12.605.051, pari a circa il 50,81% del volume al 31/12/2019. I proventi del traffico sono riportati con maggior dettaglio nella seguente tabella e confrontati con i valori dell'esercizio 2020:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazione	Variazione %
Biglietti e abbonamenti su linee extraurbane	7.179.904	9.996.256	2.816.352	39,23%
Biglietti e abbonamenti su linee urbane	505.851	715.129	209.278	41,37%
Totale linee urbane ed extraurbane	7.685.755	10.711.385	3.025.630	39,37%
Biglietti su linee commerciali	111.180	236.954	125.774	113,13%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO	7.796.935	10.948.339	3.151.404	40,42%
Proventi da servizi in subconcessione	96.858	89.500	-7.358	-7,60%
Proventi da servizi scolastici e atipici	490.461	819.719	329.258	67,13%
Proventi da servizi di noleggio	259.787	494.168	234.381	90,22%
TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO	8.644.041	12.351.726	3.707.685	42,89%

Come già anticipato, nell'esercizio 2021, con minori misure restrittive in seguito all'attenuamento della crisi pandemica anche grazie ad una progressiva diffusione delle vaccinazioni, la società ha registrato un incremento

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

dei proventi del traffico anche se con risultati ben lontani da quelli raggiunti nel periodo pre Covid-19. In modo particolare il settore più colpito è rimasto quello turistico il quale ha risentito della poca presenza di flussi turistici provenienti dall'estero e ha visto le persone prediligere un turismo di prossimità limitando l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico. Tale fattore si è riflesso in un livello dei corrispettivi dei servizi aeroportuali su un valore pari a circa il 30,78% rispetto al livello pre-pandemia.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, per € 176.486, per manutenzioni straordinarie effettuate sugli autobus.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazione
Contributi Città Metrop. di Venezia per servizi minimi	15.347.168	14.863.995	-483.173
Contributi da enti locali e soggetti privati diversi	478.793	975.086	496.293
Recupero accise su gasolio autotrazione	508.404	424.682	-83.722
Finanziamento contributi malattia L.266/05	46.017	214.891	168.874
Altri contributi in conto esercizio	7.477.036	7.534.144	57.108
Totale contributi in conto esercizio	23.857.418	24.012.798	155.380
Contributi conto acquisto autobus	602.306	-	-602.306
Contributi conto attrezzature diverse	42.693	10.000	-32.693
Contributi conto costruzione immobili	62.954	-	-62.954
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	4.998	-	4.998
Totale contributi in conto investimenti	712.951	10.000	-702.951
Provvigioni	94.066	201.366	107.300
Prestazione a terzi	124.032	108.783	-15.249
Rimborso e recupero spese da terzi	95.560	184.775	89.215
Prestazioni a terzi del personale	196.755	359.065	162.310
Locazioni e rimborsi condominiali	184.382	191.704	7.322
Fitto e usufrutto automezzi	306.465	414.571	108.106
Altri corrispettivi	29.757	49.122	19.365
Totale corrispettivi	1.031.017	1.509.386	478.369
Sanzioni e transazioni amministrative	114.836	104.182	-10.654
Risarcimento danni sinistri	213.862	100.884	-112.978
Rimborso mensa aziendale	5.642	9.101	3.459
Rimborso massa vestiario	26.818	30.197	3.379
Sopravvenienze attive	158.413	29.284	-129.129
Altri	93.011	48.112	-44.899
Totale altri ricavi e proventi diversi	612.582	321.760	-290.822

Dall'analisi delle variazioni intervenute nelle componenti degli altri ricavi e proventi si può registrare quanto segue:

- altri contributi in conto esercizio pari a € 7.534.144 composti da:
 - € 2.959.301 sopravvenienza attiva per la quota spettante per l'esercizio 2020 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio) al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale non stanziati in via prudenziale nell'esercizio scorso. Tali risorse sono diventate effettive solo nel corso dell'esercizio 2021 a seguito di apposita rendicontazione effettuata all'Osservatorio del Trasporto Pubblico Locale;
 - € 3.765.358 quota spettante per l'esercizio 2021 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio) al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale. Tali risorse sono state stanziati applicando la percentuale rilevata a consuntivo per l'esercizio 2020 alle risorse residue disponibili presso l'Ente Regione del Veneto;
 - € 777.598 quota delle risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati nell'esercizio 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi;

- € 887 per il credito d'imposta spettante per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale stabilito dal D.L. n. 73 del 25/05/2021.
- € 31.000 per contributi spettanti nell'ambito del Distretto Territoriale del Commercio "Intergenerazionale della Creatività" istituito tra i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave ed ammesso a contributo con DGR n.23 del 17.02.2020. Tali progetti si sono conclusi nel corso dell'esercizio 2021 e ci si attende la liquidazione del contributo nel corso dell'esercizio 2022.
- l'aumento di € 162.310 e di € 108.106 in Prestazioni a terzi del personale e in Fitto e usufrutto automezzi legati alla ripresa di servizi di aziende terze (specialmente della partecipata F.A.P. Autoservizi S.p.A.) per i quali è solitamente impiegato personale o mezzi ATVO;
- l'aumento per € 107.300 delle provvigioni per le vendite effettuate per conto terzi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazione
Carburanti	3.262.275	4.698.399	1.436.124
Lubrificanti	90.103	127.753	37.650
Pneumatici	153.341	198.693	45.352
Ricambi diversi, minuteria e vari	1.314.147	1.226.393	-87.754
Vestiaro industriale	17.055	11.822	-5.233
Titoli di viaggio	7.195	26.086	18.891
Massa vestiario	133.259	132.709	-550
	4.977.375	6.421.855	1.444.480

Come si evince dalla tabella i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati nell'esercizio per € 1.444.480. Tale variazione è legata principalmente alla ripresa delle corse e dei servizi e quindi delle percorrenze effettuate che hanno comportato un maggior consumo delle materie prime, in particolar modo del carburante. Si evidenzia che l'incremento di quest'ultimo è legato anche ad un incremento del prezzo unitario pagato. Infine è da evidenziare un decremento di € 87.754 dei ricambi diversi correlato in parte al nuovo parco rotabile che richiede minori manutenzioni.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazione
Manutenzioni beni aziendali e software	1.053.450	1.104.460	51.010
Assicurazioni	729.956	856.874	126.918
Utenze, servizi telefonici e postali	678.744	812.896	134.152
Servizio mensa aziendale	527.405	669.982	142.577
Autostrada, pedaggi e posteggi	123.150	136.628	13.478
Servizi in subappalto	726.442	1.197.176	470.734
Compensi a terzi per rivendita titoli di viaggio	214.342	366.222	151.880
Spese e commissioni bancarie	47.202	81.730	34.528
Altri costi per servizi	1.465.757	1.776.957	311.200
	5.566.448	7.002.925	1.436.477

La voce Costi per servizi al 31/12/2021 è pari a € 7.002.925 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.436.477 pari al 25,81%. L'Azienda, considerando la graduale ripresa dei servizi svolti, ha registrato un generale incremento dei costi per servizi come da tabella sopra riportata.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi hanno registrato un incremento legato al maggior utilizzo di mezzi della partecipata F.A.P. Autoservizi nello svolgimento dei propri servizi. Si evidenzia inoltre il normale proseguimento dei piani di leasing con imputazione di costo di competenza dell'esercizio 2021 per € 955.453.

Costi per il personale

Descrizione			Variazione

	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	
Salari e stipendi	13.907.791	15.785.879	1.878.088
Oneri sociali	3.688.564	4.741.351	1.052.787
Trattamento di fine rapporto	1.021.548	1.109.861	88.313
Trattamento di quiescenza e simili	168.771	172.164	3.393
Altri costi	26.459	986.532	960.073
	18.813.133	22.795.787	3.982.654

La voce ha registrato un aumento di € 3.982.654 legato al maggior impiego del personale anche mediante straordinari e assunzione di personale stagionale necessario con la ripresa dei servizi. L'azienda nell'esercizio ha inoltre beneficiato di sgravi contributivi concessi dalla normativa a livello nazionale. Tale voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, premio di risultato, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica si è proceduto ad ammortizzare esclusivamente le immobilizzazioni immateriali per un totale di € 32.928.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già precedentemente esposto, nell'esercizio 2021, si è proceduto a stanziare € 4.421, al fondo svalutazione crediti fiscale, pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali e € 30.000 al fondo perdite su crediti non rilevante ai fini fiscali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2021 sono passati da € 792.179 a € 761.622. Tale voce di bilancio comprende principalmente costi per contributi e sponsorizzazioni per € 57.717, inserzioni su G.U.R.I., giornali e riviste per € 38.638, tasse di circolazione automezzi per € 167.913 e oneri sostenuti per I.M.U. per € 157.755.

Proventi e oneri finanziari

Non vi sono proventi da partecipazione indicati nell'art. 2425 n. 15.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.917
Altri	26
Totale	14.943

Gli oneri finanziari, che ammontano nell'esercizio 2021 a € 14.943, sono riferiti principalmente agli interessi passivi dovuti per l'apertura di credito nel conto bancario con l'istituto Friuladria Credit Agricole e agli interessi passivi dovuti nel periodo di preammortamento del mutuo a SAL concesso da Friuladria Credit Agricole la cui I^a tranche è stata erogata nell'esercizio 2021.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nelle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono riportati i valori relativi alla differenza derivante dall'adeguamento della partecipazione valutata al patrimonio netto in F.A.P. Autoservizi S.p.A. al 31/12/2021 e di Brusutti S.r.l. alla perizia di stima effettuata nell'esercizio 2021.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Sono state utilizzate imposte anticipate per un imponibile di € 1.917, relative alla ripresa dell'ammortamento dell'avviamento della licenza del Comune di Marcon – VE, del valore di € 34.500, per l'imposta Irap di € 75 e per imposta IRES per € 460.

In dettaglio si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Irap/ Ires	Residuo al 31.12.20		Decrementi 2021		Incrementi 2021		Residuo al 31.12.21	
		%	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imposta	Imp.le
Amm.to	3,9	9.579	370	1.917	75	-	-	7.662	295
Avviamento									
Amm.to	24,0	9.579	2.400	1.917	460	-	-	7.662	1.940
Avviamento									

Per completezza di informativa si riportano i prospetti di riconciliazione previsto dalle norme di riforma del diritto tributario di cui all'art. 109 T.U.I.R.:

Determinazione dell'imponibile IRES:

Risultato prima delle imposte		64.553
Onere fiscale teorico 24,00%	15.493	
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO		
Imposte non deducibili	157.755	
Ammende, sanzioni, penalità, imposte su dichiarazione esercizi precedenti	3.557	
Accantonamenti a fondi rischi non deducibili	135.183	
Spese per automezzi aziendali non deducibili	41.105	
Spese rappresentanza	5.816	
Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali e sopr.passive	445.375	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		788.791
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO		
Bonus gasolio	424.682	
Previdenza complementare	41.563	
Utilizzo fondo spese legali	49.613	
Utilizzo fondo rinnovo CCNL	265.096	
Deduzione quota 10%IRAP	-	
Quota spese rappresentanza	4.362	
Deducibilità 40% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 15.10.15)	366.697	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.18)	-	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.19)	-	
Quota IMU deducibile (60%)	94.653	
Contributi erogati in via eccezionale emer.epid.COVID-19	6.725.546	
Rivalutazione partecipazione FAP	48.402	
Deducibilità Irap versata (costi personale)	-	8.020.614
Differente temporanee in diminuzione del reddito:		
Deducibilità 1/18 ammortamento avviamento licenza bus noleggio Comune Marcon VE – imposte anticipate	1.917	1.917
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		8.022.531
Differenze temporanee deducibili di esercizi precedenti:		
Perdita di esercizio		-7.169.187
Perdite scomputabili esercizi precedenti (massimo 80% del reddito)		-
Detrazione per ACE		-
Perdita di esercizio		
Totale imposta IRES (onere fiscale effettivo: 0%)		-
Determinazione dell'imponibile IRAP:		
Valore della produzione		23.369.373
<i>Onere fiscale teorico 3,9%</i>	<i>911.547</i>	

v.2.13.0

ATVO S.P.A.

Costi non deducibili e maggiori ricavi tassabili		
Imposte indeducibili	157.755	
Rimborso spese e indennità chilometrica al personale	51.029	
Compensi agli amministratori e collaboratori e relativi oneri	197.005	
Altri oneri indeducibili	46.045	
Interessi su canoni leasing	38.710	
Totale in aumento		490.544
Differenze temporanee (in diminuzione del reddito):		
Ripresa avviamento su ammort. licenza bus Marcon VE	1.917	
Ricavi non tassabili e maggiori costi deducibili:		
Utilizzo fondo spese legali	49.613	
Bonus gasolio	424.682	
Contributi erogati in via eccezionale emer.epid.COVID-19	6.725.546	
Totale in diminuzione		7.201.758
Valore della produzione lorda		16.658.159
Quota costi personale a tempo indeterminato		-20.505.825
Deduzione per contributi assicurativi		-425.195
Imponibile fiscale		-4.272.861
Imposta corrente sul reddito di esercizio (onere fiscale effettivo 0%)		-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è il seguente:

- dirigenti n.2;
- quadri n.4;
- impiegati n.55 (inclusi addetti alle biglietterie);
- autisti n.310;
- personale di officina n.36;
- altro personale movimento n.50.

Il totale dei dipendenti al 31.12.2021 è pari a 456, mentre i dipendenti medi nell'anno 2021 sono determinati in numero di 457.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a € 57.005 comprensivi di rimborso spese e oneri per l'espletamento del mandato, totalmente erogati nell'esercizio.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a € 49.858, comprensivi di rimborso di spese e oneri per l'espletamento dell'incarico, e alla società di revisione per € 19.238 oltre ad altre attività non di revisione per € 13.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale interamente versato ammonta a € 8.974.600, suddiviso in 89.746 azioni del valore nominale di € 100 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Si riportano le informazioni delle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto. I contratti sono contabilizzati dalla società secondo il metodo cosiddetto "patrimoniale", in relazione al quale si forniscono le seguenti informazioni:

- contratti n: "222039-224008-224010-224011-224013-224014-224015-224016" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 8 autobus Man Lion's City A21 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 30/03/2018-30/03/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 219.405,00
 - Canone anticipato iniziale € 43.881,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 2.658,67 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.194,05 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 232.646,57
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2021: € 20.536,69;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2021 (al netto quota indicizzazione di € 860,42) € 1.516,74;
- Ammortamento esercizio 2021 (aliquota 8,33%): € 18.283,75

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 219.405,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2021 € 63.993,13;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2021 € 155.411,87;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 68.233,99.
- contratti n: "224019-224022-224023-224024-224026-224029-224030-224033-224035-224038-224039" del 20 /12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 11 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 27/04/2018-27/04/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2021: € 23.784,05;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2021 (al netto quota indicizzazione di € 1.010,59) € 1.779,71;
- Ammortamento esercizio 2021 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2021 € 72.989,58;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2021 € 177.260,42;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 80.669,45
- contratti n: "224021-224027-224041" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 3 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 11/05/2018-11/05/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2021: € 22.447,93;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2021 (al netto quota indicizzazione di € 1.039,76) € 1.803,92;
- Ammortamento esercizio 2021 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2021 € 72.989,58;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2021 € 177.260,42;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 82.591,44.
- contratto n: "232962" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 1 autobus Man Lion's Coach R09 con pedana dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 08/05 /2018-08/05/2024. Si riportano i seguenti dati:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 273.625,00
 - Canone anticipato iniziale € 54.725,00

- Canoni periodici: n. 71 di € 3.315,69 IVA esclusa;
- Prezzo opzione finale € 2.736,25 IVA esclusa;
- Corrispettivo Totale € 290.138,99;
- Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
- Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
- Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2021: € 24.147,26;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2021 (al netto quota indicizzazione di € 1.136,88) € 1.944,67;
- Ammortamento esercizio 2021 (aliquota 8,33%): € 22.802,08;

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 273.625,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2021 € 79.807,29;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2021 € 193.817,71;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 89.306,42.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le società controllate e collegate sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono sia a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in sub affidamento, come previsto dall'ex art. 25 L.r. 8/2005, e nella forma di associazione temporanea di impresa, in base all'ex art.4, comma 4, L.r. n.25/1998, sia per la produzione, la vendita e la commercializzazione di software e hardware, nonché la relativa consulenza, progettazione, fornitura e installazione di tecnologie attinenti al settore della mobilità di persone e cose. Le suddette operazioni sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

Inoltre in data 25 Giugno 2015 è stato sottoscritto presso il Not. Bianchini di San Donà di Piave rep. 763, un contratto di rete imprese con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., successivamente prorogato in data 30 giugno 2018 e in data 21 giugno 2021 con termine il 30 giugno 2024 rep.4074 Not. Bianchini. A tale rete, denominata "Rete Trasporti Pubblici del Veneto", hanno inoltre aderito le società Jtaca S.r.l. di Lido di Jesolo, Martini Bus S.r.l. di Mestre Venezia e La Linea S.p.a. di Marghera Venezia.

In dettaglio sono riassunte le operazioni poste in essere con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.:

- Contratto del 30/10/2017 prot. n. 3131 per l'assegnazione in subaffidamento di n.8 linee di Trasporto Pubblico Locale;
- Contratto in associazione in partecipazione sottoscritto in data 28/12/2006, in proroga, per l'effettuazione di servizi di linea, scolastici e di noleggio;

Le operazioni poste in essere con le società collegate Brusutti s.r.l. e Consorzio Teknobus sono riepilogate di seguito.

Per la società Brusutti s.r.l.:

- effettuazione dei servizi scolastici, integrativi e sperimentali di T.P.L., di noleggio con conducente, attività di biglietteria e di agenzia di cui al contratto in associazione in partecipazione sottoscritto con la società in data 23/04/2002;
- effettuazione del servizio di trasporto pubblico locale, ex art. 4 c. 4 della L.R. 25/98 linea Venezia-Mestre-Treviso Aeroporto secondo l'accordo del 28 aprile 1998, del successivo A.T.I. del 22 luglio 1999 nonché del successivo accordo del 10/09/2007 (Decreto Dirigenziale della Provincia di Venezia n. 2010/916 del 11/11/2010 proroga al 31/12/2011); dal 1 gennaio 2012 la linea è stata riconosciuta come servizio aggiuntivo da parte dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia con determina n. 167/2011 del 16/11/2011.

Per il Consorzio Teknobus:

- fornitura, attivazione nonché manutenzione, anche tramite la collaborazione delle altre società consorziate (VARGROUP S.p.A. di Empoli e Protolab s.r.l. di Padova), del sistema di bigliettazione elettronica, del sistema di monitoraggio del servizio e della flotta automobilistica, oltre che del progetto Infomobilità denominato OBI TURINFO.

Il rapporto con il Consorzio Teknobus in passato ha permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l'attuazione del Programma Regionale Investimenti per tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale 2003/2004 di cui alla D.G.R. 4138 /2003, prorogato nei termini di esecuzione dei progetti al 31/12/2010, laddove il progetto ATVO è stato approvato per un costo complessivo di € 3.547.960 e finanziato al 50%.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I conti d'ordine si riferiscono a:

-garanzie di terzi relative ad appalti di beni e servizi;	€	1.809.430
-valore delle ipoteche prestate da terzi a garanzia per l'acquisizione della partecipazione della società Brusutti s.r.l.;	€	258.228
-garanzie a terzi prestate per appalti di servizi;	€	6.082.052
Totale garanzie	€	8.149.710
-valore storico dei contributi in conto investimenti.	€	37.497.105
Totale conti d'ordine	€	45.646.815

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Pur consapevoli della difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti e alla Guerra in atto in Ucraina che inciderà pesantemente sull'andamento del mercato mondiale nel 2022 e sul costo delle materie prime e in particolar modo su quello dei carburanti, si ritiene che il 2022 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e di marginalità nella speranza che l'epidemia e la guerra finisca in modo tale da poter raggiungere un nuovo equilibrio economico-finanziario. Al momento della predisposizione della presente nota integrativa si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale dovuti all'emergenza COVID-19 e dalla Guerra in Ucraina, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget. Dal proprio punto di vista la Società ha già provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per il prossimo periodo con la ragionevole certezza che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la società è sottoposta al controllo da parte della Città Metropolitana di Venezia, per la quale si riporta un riassunto dei principali dati riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Ente e relativo all'esercizio 2021:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	536.460.015
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	150.137.805
D) RATEI E RISCONTI	€	245.899
TOTALE DELL'ATTIVO	€	686.843.719

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	€	494.346.327
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	2.724.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	-
D) DEBITI	€	48.009.710
E) RATEI E RISCONTI	€	141.763.682
TOTALE DEL PASSIVO	€	686.843.719

CONTO ECONOMICO

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€	150.755.393
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€	151.837.757
A-B	€	-1.082.364
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	2.503
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-343.127
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	3.312.993
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	1.890.005
IMPOSTE	€	905.995

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

€

984.010

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha beneficiato dei seguenti contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni:

- € 9.346 per erogazione di contributi nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;
- € 887 per il credito d'imposta spettante per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale stabilito dal D.L. n. 73 del 25/05/2021;

Inoltre si è proceduto a stanziare i seguenti contributi che saranno erogati nel 2022:

- € 1.452.500 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 207/2019 del Ministero Ambiente e Tutela Territorio e del Mare per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.826 del 23/06/2020;
- 186.270 per contributi nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;
- € 31.000 per contributi spettanti nell'ambito del Distretto Territoriale del Commercio "Intergenerazionale della Creatività" istituito tra i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave ed ammesso a contributo con DGR n.23 del 17.02.2020.

Si riepilogano inoltre le risorse straordinarie erogate o stanziate nell'esercizio a fronte dell'emergenza COVID-19 per un importo totale di competenza 2021 pari a € 7.502.257:

- € 2.959.301 sopravvenienza attiva per la quota spettante per l'esercizio 2020 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio) al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale non stanziate in via prudenziale nell'esercizio scorso. Tali risorse sono diventate effettive solo nel corso dell'esercizio 2021 a seguito di apposita rendicontazione effettuata all'Osservatorio del Trasporto Pubblico Locale;
- € 3.765.358 quota spettante per l'esercizio 2021 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art.200, comma 1, del D.L. n.34/2020 (rilancio) al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale. Tali risorse sono state stanziate applicando la percentuale rilevata a consuntivo per l'esercizio 2020 alle risorse residue disponibili presso l'Ente Regione del Veneto;
- € 777.598 quota delle risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi attivati nell'esercizio 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento adottate e, in particolare, al limite di riempimento dei mezzi;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di € 64.018, si propone di procedere con la destinazione dell'intero importo alla riserva indisponibile prevista per la sospensione degli ammortamenti.

Si propone inoltre di destinare a tale riserva ulteriori € 2.338.477 mediante l'utilizzo degli utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare, come disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle nostre scritture contabili.

Sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021.

San Donà di Piave, 30/05/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Fabio Turchetto)

Dichiarazione di conformità del bilancio

**Copia conforme al documento originale conservato presso la società.
Il Legale rappresentante Fabio Turchetto**

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.4

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO

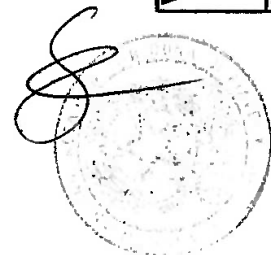
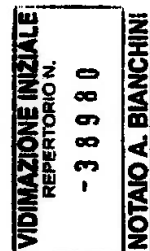
14 LUGLIO 2022

Oggi 14 luglio 2022 alle ore 10.30 presso la sede sociale di ATVO in San Donà di Piave (VE), Piazza IV Novembre, n. 8, si è riunita l'Assemblea Generale dei soci, a seguito della convocazione della medesima, inviata con nota pec prot. n.2448/mdp del 14.06.2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 11.06.2022, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni Presidente Assemblea;
- 2) Comunicazioni Presidente Consiglio di Amministrazione;
- 3) Approvazione Bilancio al 31.12.2021; relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile;
- 4) Relazione sul Governo societario esercizio 2021 art.6 c.4 D. Lgs 175/2016;
- 5) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione triennio 2022/2024 e determinazione compensi;
- 6) Conferimento incarico Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art.2409bis - triennio 2022/2024.

Sono presenti, a mezzo videoconferenza, i soci:

- Città Metropolitana di Venezia, rappresentata dal Dirigente Delegato avv. Giuseppe Roberto Chiaia;
- La Linea 80 S.c.a.r.l., rappresentata dall'Amministratore Delegato Massimo Bettarello,
- Comune di Jesolo, rappresentato dal Sindaco Christofer De Zotti;
- Comune di San Michele al Tagliamento, rappresentato dal delegato Pasqualino Codognotto;
- Comune di Eraclea, rappresentato dal Sindaco avv. Nadia Zanchin;
- Comune di San Stino di Livenza, rappresentato dal delegato Sindaco di Teglio Veneto sig. Oscar Cicuto;
- Comune di Caorle, rappresentato dal Sindaco sig. Sarto Marco;



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.5

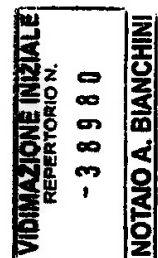
- Comune di Noventa di Piave, rappresentato dal Vicesindaco Rosana Concetti;
- Comune di Ceggia, rappresentato dal Sindaco Mirko Marin;
- Comune di Meolo, rappresentato dal delegato Sindaco di Cinto Caomaggiore sig. Falcomer Gianluca;
- Comune di Fossalta di Piave, rappresentato dal Sindaco Manrico Finotto;
- Comune di Gruaro, rappresentato dall'Assessore delegato Stefania Fagotto;
- Comune di Teglio Veneto, rappresentato dal Sindaco Oscar Cicuto;
- Comune di Fossalta di Portogruaro, rappresentato dal Sindaco Sidran Natale;
- Comune di Portogruaro, rappresentato dal delegato Assessore Pietro Rambuschi;
- Comune di Pramaggiore, rappresentato dal delegato Sindaco di Teglio Veneto sig. Oscar Cicuto;
- Comune di CintoCaomaggiore, rappresentato dal Sindaco Falcomer Gianluca;
- Comune di Cavallino Treponti rappresentato dal Vicesindaco Francesco Monica;

sono altresì presenti, in sede, i soci:

- Dolomiti Bus S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. ing. Stefano Rossi;
- Comune di San Donà di Piave, rappresentato dal Sindaco Andrea Cereser;
- ATAP S.p.A., rappresentata dal Presidente dott. Narciso Gaspardo;
- Comune di Musile di Piave, rappresentato dal delegato Assessore Carpenedo Luciano;
- Comune di Torre di Mosto, rappresentato dal delegato Assessore sig. Artico Gianni Domenico;
- Comune di Annone Veneto, rappresentato dal delegato Assessore Gianotto Lino;

costituenti il 98,03% del capitale sociale pari a 87.977 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;

- per il Consiglio di Amministrazione è presente, in sede, il Presidente Fabio



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.6

Turchetto;

- per il Collegio Sindacale sono presenti, in sede, il Presidente Enrico Zanetti ed i sindaci Aldo Canal e Stefania Brunetta.

In apertura, il socio di maggioranza, Città Metropolitana di Venezia, rappresentato dal Dirigente Delegato avv. Giuseppe Roberto Chiaia, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dichiara l'Assemblea stessa regolarmente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea incarica per le funzioni di Segretario il Direttore Generale della società, l'ing. Stefano Cerchier, che accetta.

1) Comunicazioni Presidente Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea avv. Giuseppe Roberto Chiaia ringrazia i presenti della partecipazione ed apre l'Assemblea dando la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Turchetto.

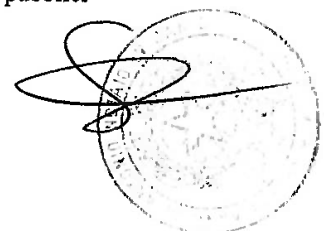
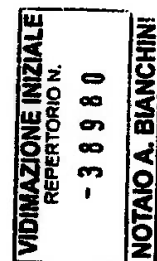
2) Comunicazioni Presidente C. di A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Turchetto ringrazia tutti i soci per la presenza, di persona o a mezzo videoconferenza.

Il Presidente Turchetto informa i soci che l'interscambio con gli enti locali sulla questione Bando Periferie sta proseguendo regolarmente e fino ad oggi non abbiamo subito importanti aumenti sul prezzo delle materie prime.

Quest'anno, relativamente alla situazione iniziale di post-pandemia, si sta vedendo un incremento dei ricavi della società, ma si sta verificando altresì una situazione di incremento del costo delle materie prime e fonti di approvvigionamento; relativamente ai carburanti si può stimare un incremento di circa 200.000€/mese.

La società sta intraprendendo il programma di investimento verso la modalità sostenibili, nella fattispecie con l'acquisto di autobus elettrici, anche se, per effetto della crisi dei materiali, il fornitore attuale ha comunicato di non essere in grado di rispettare i tempi di consegna; sarà pertanto necessario verificare ogni questione nel rispetto della tempistica di erogazione dei finanziamenti pubblici



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.7

per non vanificare gli sforzi effettuati; inoltre la società sta valutando l'ipotesi di acquisto di autobus alimentati ad idrogeno.

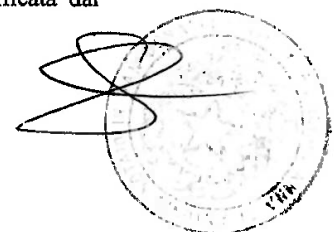
3) Approvazione Bilancio al 31.12.2021 relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile.

Su invito del Presidente dell'Assemblea, il Dirigente Amministrativo dr.Scaggiante illustra i principali aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio al 31.12.2021 e del bilancio consolidato ATVO S.p.A.

Nell'esercizio 2021 la Società ha continuato a sentire gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sull'economia globale e specificatamente su tutto il settore del trasporto pubblico locale e del noleggio autobus. La società, nonostante abbia rilevato un importante incremento dei ricavi rispetto l'esercizio 2020 con i proventi da traffico al 31/12/2021 pari a circa il 50% di quelli rilevati al 31/12/2019, ha nello stesso tempo registrato un significativo incremento dei costi variabili legati alla ripresa dei servizi pienamente effettuati e sostenuti con l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste a garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti.

In questo quadro economico derivante dal contesto di emergenza, nonostante numerose difficoltà legate alla straordinarietà della situazione, si è resa perciò necessaria una revisione della situazione finanziaria, del piano di investimento e del budget. L'insieme di questi fattori ha comportato perciò uno squilibrio economico – finanziario mitigato solo in parte da alcuni provvedimenti del Governo volti sia a contenere la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL, sia ad anticipare risorse e corrispettivi per affrontare l'inevitabile crisi di liquidità, che si sono dimostrati insufficienti rispetto alle previsioni. Per tale motivo, al fine di non incorrere in una perdita operativa, la Società ha deciso di adottare la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà, introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 8 9 8 0
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.8

decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/2022.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta dalla società, e alla prevedibile evoluzione della gestione.

Dal punto di vista economico si evidenzia un aumento di circa il 9% del valore della produzione, composto nel dettaglio da un sostanziale incremento della vendita dei biglietti su linee urbane e commerciali, linee scolastiche, servizi atipici e noleggio con conducente.

Gli altri ricavi e proventi sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 relativamente alla quota del contributo governativo assegnato a fronte dei mancati ricavi.

I costi della produzione, con un incremento generale di circa il 9 % evidenziano un notevole scostamento dei costi per materie di consumo e di carburanti e ricambi.

La differenza tra valore e costo della produzione per quanto sopra si attesta su un dato positivo in aumento rispetto al precedente esercizio.

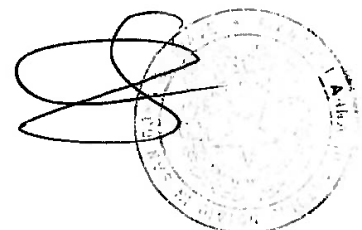
Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo negativo anch'esso in aumento rispetto al precedente esercizio, dovuto al maggior ricorso all'anticipazione di cassa e accensione mutuo per la Nuova Autostazione di San Donà di Piave.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie evidenziano un dato negativo in aumento rispetto al precedente esercizio dovuto al riallineamento del valore delle partecipazioni della società.

Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato finale, in considerazione di quanto accaduto nell'esercizio, si chiude con un valore positivo pari ad euro 64.018 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (utile pari a €84.333).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.9

Nell'attivo si rileva una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali; un aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali e delle attrezzature commerciali ed industriali dovute ai nuovi investimenti, un decremento delle immobilizzazioni finanziarie e un aumento delle rimanenze finali; i crediti risultano in aumento relativamente a quelli non ancora riscossi correlati alla contribuzione pubblica emergenziale.

La liquidità aziendale a fine esercizio risulta superiore rispetto al precedente esercizio.

Nel passivo si rileva un importante incremento complessivo dell'esposizione debitoria dovuta al ricorso all'indebitamento bancario sul corrente per impegni societari su corrente ed investimenti; i fondi per rischi ed oneri sono stanziati in diminuzione mentre i risconti passivi rilevano un dato in aumento per effetto della contribuzione in conto capitale sui nuovi autobus.

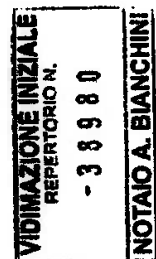
Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente oltre al recepimento del risultato dell'esercizio in corso.

Con riferimento al bilancio consolidato ATVO e FAP, lo stesso rileva i seguenti dati economici più significativi (in migliaia di Euro): valore della produzione 37.992, costi della produzione 37.013, proventi e oneri finanziari (-55), rettifiche di valore di attività finanziarie (-373), utile di esercizio 551 (incluso quota di terzi) al netto di imposte per 6.

I valori patrimoniali del bilancio consolidato (in migliaia di euro) sono: totale attivo 77.191, totale passivo 34.859, totale patrimonio netto 42.332 (incluso quota di terzi).

Nel Bilancio consolidato è stato applicato il principio in OIC17 sulla contabilizzazione dei leasing, che prevede il passaggio dalla metodologia patrimoniale a quella finanziaria.

In sintesi il bilancio al 31.12.2021 di ATVO S.p.A. ed il bilancio consolidato di ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., presentano i seguenti elementi significativi:



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.10

Bilancio di esercizio ATVO S.p.A. (in unità di Euro)

a) per lo stato patrimoniale

valore complessivo dell'attivo	73.470.867
valore complessivo del passivo	73.470.867
di cui il valore del patrimonio netto	40.285.162

b) per il conto economico

valore della produzione	38.635.481
costi della produzione	38.231.499
differenza tra valore e costi della produzione	+ 403.982
proventi e oneri finanziari	- 14.943
rettifica di valore di attività finanziarie	- 324.486
Risultato prima delle imposte	+ 64.553
imposte di esercizio, anticipate e differite	- 535
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+ 64.018

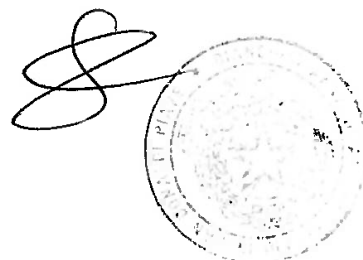
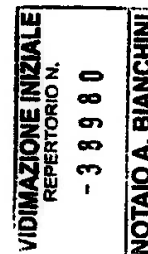
Bilancio consolidato ATVO S.p.A. - F.A.P. Autoservizi S.p.A. (in migliaia di Euro)

a) per lo stato patrimoniale

un valore complessivo dell'attivo	77.191
un valore complessivo del passivo	77.191
di cui il valore del patrimonio netto (incl. Quota terzi)	42.332

b) per il conto economico

valore della produzione	37.992
costi della produzione	37.013
Differenza tra valore e costi della produzione	+ 979
Proventi e oneri finanziari	- 55
Rettifica di valore di attività finanziarie	- 373
Imposte di esercizio	- 6
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+ 545



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.11

di cui risultato di esercizio del gruppo	+	521
di cui risultato di esercizio di terzi	+	24

Su invito del Presidente dell'Assemblea interviene il Presidente del Collegio Sindacale dr. Zanetti descrive o il lavoro svolto nel corso dell'esercizio con ripresa delle attività avviate dal precedente collegio sindacale e fornisce sintesi degli audit effettuati nei confronti dei vari ruoli, interni ed esterni all'azienda, in particolar modo con l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione.

Illustra sinteticamente la relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio, redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in osservanza alle norme di legge; lo stesso evidenzia che per il Collegio Sindacale è possibile assicurare che le attività si sono svolte in maniera efficace ed efficiente, che esiste un'organizzazione interna adeguata alle finalità dell'azienda e non sono giunte rilevazioni di fatti illeciti.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio si sofferma misura straordinaria di sospensione degli ammortamenti legittimamente applicata per la chiusura di un bilancio in sostanziale pareggio, rilevando una società patrimonialmente solida e ben gestita, che rispetto alle richieste di sensibilizzazione ed attenzione sul fronte finanziario, ha riscontrato puntualmente e positivamente ad ogni CdA.

Il dr. Zanetti quindi, propone l'approvazione del Bilancio 2021, altresì considerando che per la società di revisione BDO Italia non emergono rilievi e criticità al bilancio così come formulato.

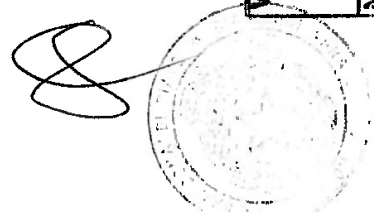
Il Presidente dell'Assemblea avv. Giuseppe Roberto Chiaia esprime parere favorevole al bilancio.

Prende la parola il Sindaco di Cinto Caomaggiore porgendo i complimenti alla società tutta, dipendenti, Presidente, Direzione e CdA, per quanto è stata in grado di sostenere il susseguirsi di difficoltà dovute alla pandemia ancora in atto, eventi bellici che hanno causato l'aumento dei prezzi, ecc.

Il Vicesindaco di Cavallino Treporti sig. Francesco Monica concorda con quanto precedentemente esposto, congratulandosi per la gestione della società.

Interviene il Sindaco Andrea Cereser, informando i soci del confronto serrato tra

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 38980
NOTAIO A. RIANCHINI



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.12

L'Amministrazione Comunale di San Donà di Piave e la Direzione ATVO, mantenuto costante negli ultimi mesi, ormai quantificabili in anni, che ha fatto rilevare da parte del socio la notevole mole di sforzi, a buon fine, sostenuti per garantire sempre non solo servizi di trasporto ma anche regolari stipendi ai dipendenti e sostegno ai progetti in corso, nonostante le vicende mondiali in atto; si congratula e ringrazia Direzione e CdA per il lavoro svolto.

Il sig. Massimo Bettarello Amministratore Delegato per la Linea 80 SpA e l'Assessore Pietro Rambuschi di Portogruaro si allineano a quanto espresso dei precedenti soci, esprimendo complimenti.

Prende la parola il Sindaco di Eraclea avv. Nadia Zanchin che desidera ringraziare ATVO per la particolare attenzione dedicata ai servizi da e per le località turistiche del litorale, in questa delicata fase di ripresa dei flussi turistici.

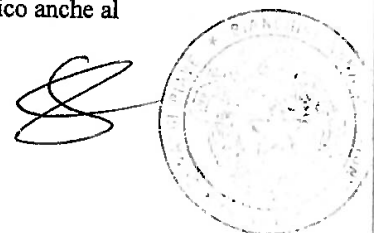
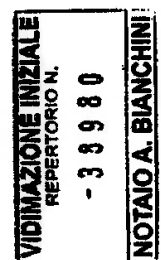
Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea avv. Giuseppe Roberto Chiaia pone in votazione la delibera concernente l'approvazione del bilancio 2021 secondo quanto proposto dal C.d.A. del giorno 30 maggio 2022.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 98,03% del capitale sociale pari a 87.977 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2021 e Bilancio Consolidato 31.12.2021 come sopra descritti, elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed illustrati all'Assemblea.
2. di destinare l'intero importo dell'utile di esercizio pari a €64.018 alla riserva indisponibile prevista per la sospensione degli ammortamenti oltre a destinare a tale riserva ulteriori €2.338.477 mediante l'utilizzo degli utili a nuovo.
4. **Relazione sul Governo societario esercizio 2021 - art 6 c.4 D.Lgs 175/2016.**

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che l'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze del 15/02/2018) ha esteso la nozione di controllo pubblico anche al



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.13

“controllo diffuso” aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell’art. 2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente.

Tale interpretazione, su disposizione della Città Metropolitana di Venezia, ha comportato la necessità di predisporre la relazione sul governo societario anche per l’esercizio 2021, da approvarsi in sede assembleare.

Per quanto sopra il Presidente l’Assemblea passa la parola al dirigente amministrativo Dr. Sergio Scaggiante che illustra i tratti essenziali della relazione sul governo societario 2021. Gli indicatori patrimoniali e finanziari evidenziano il calo dovuto alla situazione contingente già illustrata in occasione del bilancio di esercizio e il contestuale aumento dei costi determinano comunque una situazione di equilibrio.

Il Presidente dell’Assemblea pone in votazione la relazione sul governo societario per l’esercizio 2021 consegnata assieme al bilancio di esercizio.

L’Assemblea all’unanimità dei presenti costituenti il 98,03% del capitale sociale pari a 87.977 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell’art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare la relazione sul governo societario per l’esercizio 2021;
 2. di confermare la necessità di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e successiva relazione sul governo societario anche per l’anno 2022 salvo novità istituzionali in materia.
- 6) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione triennio 2022/2024 e determinazione compensi.**

Il Presidente dell’Assemblea propone di trattare il successivo punto all’ordine del giorno, anticipando il p.to 6).

- 7) Conferimento incarico Revisione Legale dei Conti ai sensi dell’art.2409bis – triennio 2022/2024.**

Il Presidente l’Assemblea invita il Presidente del Collegio sindacale a illustrare la proposta motivata relativa al conferimento revisione legale del bilancio di

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.14

esercizio di ATVO S.p.A. e sua controllata, verifica della coerenza della relazione della gestione con il bilancio, revisione del bilancio consolidato di gruppo inclusa la verifica del procedimento di consolidamento, verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta tenuta dei fatti di gestione nelle scritture contabili, verifica adempimenti fiscali volti alla sottoscrizione della dichiarazione dei redditi, nonché l'asseverazione del requisito di idoneità finanziaria per autotrasportatori e l'attestazione sull'esistenza di debiti e crediti reciproci ai sensi della legge 135/2012, oltre alla certificazione dei dati per Osservatorio Nazionale sulle politiche TPL e alla certificazione sulla separazione contabile per i servizi TPL (contabilità regolatoria).

Il dr. Zanetti, ricordando che l'incarico deve ottenere il parere positivo del Collegio Sindacale e dev'essere deliberato dall'Assemblea, comunica che è stata effettuata un'istruttoria dalla società con la richiesta di un preventivo a più società di revisione. Le società Ria Grand Thornton S.p.A., BDO Italia S.p.A. e Baker Tilly Revisa S.p.A. hanno formalizzato le proprie offerte tutte dimostrando adeguatezza del piano di revisione presentato e conformità all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico con il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti.

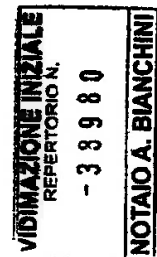
Tenuto conto che l'offerta della società uscente BDO Italia S.p.A. è stata la meno onerosa, il Presidente del Collegio Sindacale propone il rinnovo dell'incarico di revisione legale alla stessa per il triennio 2022-2023-2024, per complessivi €52.500,00+IVA e rimborsi spese.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la proposta illustrata dal Presidente del Collegio Sindacale;

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 98,03% del capitale sociale pari a 87.977 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

di incaricare la Società BDO Italia S.p.A. con sede Padova piazza Zanellato, 5, c.f. e p.i. 07722780967 ad esperire l'attività di conferimento revisione legale del



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.15

bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per gli esercizi 2022-2023-2024, ai sensi dell'art. 13 c.1 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della coerenza della relazione sulla gestione, nonché l'asseverazione del requisito di idoneità finanziaria per autotrasportatori e l'attestazione sull'esistenza di debiti e crediti reciproci ai sensi della legge 135/2012, oltre alla certificazione dei dati per Osservatorio Nazionale sulle politiche TPL e la certificazione sulla separazione contabile per i servizi TPL (contabilità regolatoria) per l'importo triennale di €52.500,00+IVA e rimborsi spese.

5) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione triennio 2022/2024 e determinazione compensi.

Interviene il Sindaco di Cinto Caomaggiore Gianluca Falcomer il quale comunica che sull'argomento ritiene opportuno un approfondimento per la raccolta di maggiori informazioni per la distribuzione degli incarichi.

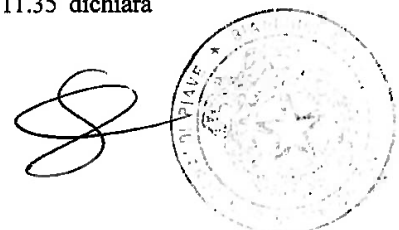
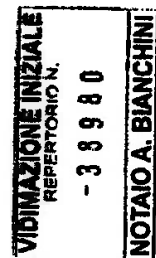
Il Presidente dell'Assemblea, ricordando che per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione è opportuno venga fatta collegialmente, in ragione della complessità della normativa e degli equilibri societari, oltre al rispetto della parità di genere; propone, ai sensi dell'art.2374 del Codice Civile, la sospensione dell'Assemblea ed il rinvio del punto 5) dell'ordine del giorno a martedì 19 luglio 2022 ore 16.00, via web, nel rispetto dei 5gg previsti dalla suddetta norma. Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la proposta di sospensione dell'Assemblea.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 98,03% del capitale sociale pari a 87.977 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

di sospendere e rinviare, ai sensi dell'art.2374 del Codice Civile, il punto 5) all'ODG dell'Assemblea a martedì 19 luglio 2022 ore 16.00, anche da remoto.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia i partecipanti e alle ore 11.35 dichiara



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.16

l'Assemblea sospesa e rinviata per il punto 5) all'odg a martedì 19 luglio ore 16.00, presso la sede sociale di ATVO in Piazza IV Novembre 8 a San Donà di Piave, con possibile partecipazione anche da remoto.

Oggi 19 luglio 2022 alle ore 16.00 l'Assemblea riprende i lavori in presenza e da remoto per discutere e deliberare il punto 5) dell'odg.

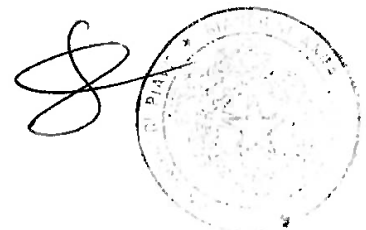
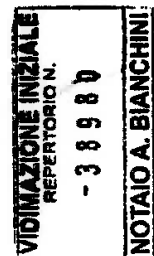
Sono presenti, di persona o per delega, i soci dichiarati nella prima parte del verbale ad eccezione del Comune di Eraclea e del Comune di Annone Veneto, costituenti il 95,25% pari a 85.476 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, direttamente o per delega.

5) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione triennio 2022/2024 e determinazione compensi.

Il Presidente illustra l'argomento posto all'ordine del giorno, precisando innanzitutto che il D. Lgs. 175/2016, all'art. 11 comma 3, dispone che l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possa decidere che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque componenti. Tale norma è recepita nell'art. 19 dello statuto societario.

Il Presidente dell'Assemblea precisa che la composizione collegiale dell'organo amministrativo di ATVO SpA viene confermata dopo aver considerato la complessità della società sotto il profilo sia della gestione societaria sia della realtà organizzativa, con la necessità di un'ampia condivisione delle scelte gestionali da parte di più amministratori, oltre che per garantire la rappresentanza dei soci in seno all'organo.

Fanno seguito le singole dichiarazioni di voto espresse da ogni socio che si riassumono nella seguente tabella.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
 REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.17

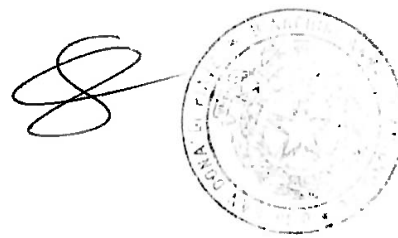
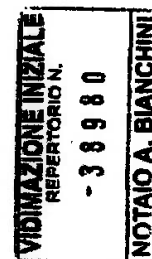
Socio	%	N.Azioni	MARTINA VALENTINA	STRIUKI NICOLO'	CARINCI ELENA	TURCHETTO FABIO	BORTOLETTO CHIARA
Città Metropolitana di Venezia	44,83%	40.229	13.411	13.409	13.409	-	-
La Linea 80 S.c.a.r.l.	15,22%	13.657	-	-	-	13.657	-
Delimiti Bus S.p.A.	6,80%	6.103	-	-	-	6.103	-
Comune di San Donà di Piave	6,18%	5.551	-	-	-	2.776	2.775
ATAP S.p.A.	4,46%	4.000	-	-	-	4.000	-
Comune di Jesolo	4,08%	3.660	-	-	-	1.830	1.830
Comune di San Michele al T.	2,17%	1.952	-	-	-	976	976
Comune di Fraclea	2,17%	ASSENTE	-	-	-	-	-
Comune di San Stino di Livenza	2,11%	1.891	-	-	-	946	945
Comune di Caerle	2,04%	1.830	-	-	-	915	915
Comune di Concordia Sagittaria	1,97%	ASSENTE	-	-	-	-	-
Comune di Musile di Piave	1,83%	1.647	-	-	-	824	823
Comune di Novanta di Piave	1,09%	976	-	-	-	488	488
Comune di Ceggia	0,95%	854	-	-	-	427	427
Comune di Meolo	0,95%	854	-	-	-	427	427
Comune di Fossalta di Piave	0,75%	671	-	-	-	335	336
Comune di Torre di Mosto	0,68%	610	-	-	-	305	305
Comune di Annone Veneto	0,61%	ASSENTE	-	-	-	-	-
Comune di Gruaro	0,48%	427	-	-	-	214	213
Comune di Teglio Veneto	0,34%	305	-	-	-	153	152
Comune di Fossalta di Portogruaro	0,16%	145	-	-	-	73	72
Comune di Portogruaro	0,10%	87	-	-	-	44	43
Comune di Pramaggiore	0,01%	9	-	-	-	5	4
Comune di Cinto Caomaggiore	0,01%	9	-	-	-	5	4
Comune di Cavallino Treponti	0,01%	9	-	-	-	5	4
	100,00%	85.476	13.411	13.409	13.409	34.508	10.739

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la proposta di nomina del CdA come sopra individuato.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 95,25% del capitale sociale pari a 85.476 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1) di nominare i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione per gli



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.18

esercizi 2022-2023-2024 i signori:

TURCHETTO FABIO

nato a San Donà di Piave il 07.10.1958 c.f. TRCFBA58R07H823S

BORTOLETTO CHIARA

nata a San Donà di Piave 10.10.1974 c.f. BRTCHR74R50H823H

MARTINA VALENTINA

nata a Firenze il 17.10.1959 c.f. MRTVNT59R57D612D

CARINCI ELENA

nata a Venezia il 09.04.1968 c.f. CRNLNE68D49L736W

STRIULI NICOLO'

nato a Jesolo il 01.03.1991 c.f. STRNCL91C01C388B

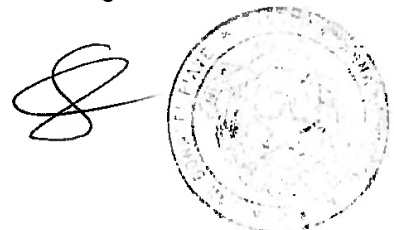
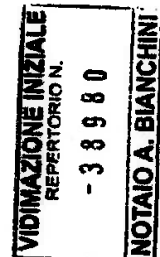
Ai fini di cui all'art. 19 dello Statuto, il Presidente dell'assemblea dà atto che il Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di voti è il signor Fabio Turchetto, che sarà nominato Presidente del CdA.

Nell'ambito degli adempimenti di cui al punto dell'ordine del giorno in esame, il Presidente sottopone, quindi, all'esame dell'Assemblea l'argomento relativo alla determinazione del compenso degli amministratori nominati.

Il Presidente, alla luce del comma 7 dell'art.11 del DLGS 175/2016, fa presente che per gli amministratori delle società partecipate dagli enti locali (come da altre Pubbliche Amministrazioni) rimane in essere, in attesa dell'emanazione del nuovo regolamento sui compensi, il limite finanziario costituito dal costo sostenuto per i compensi dell'organo amministrativo nell'anno 2013 ridotto all'80%.

Nel contempo lo stesso Presidente avv. Chiaia, evidenzia che, pur nel rispetto delle norme di legge, i compensi stabiliti dalla normativa per il Presidente del CdA e per gli amministratori non sono commisurati alla responsabilità ed alla capacità di governance; pertanto auspica l'entrata in vigore del nuovo regolamento sui compensi per un adeguamento delle spettanze commisurate ai risultati e alle dimensioni delle società.

Il Presidente, tenuto conto di quanto sopra, propone all'Assemblea i seguenti



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.19

valori:

- per il Presidente €1.800,00 mensili lordi, oltre al rimborso spese;
- per i Consiglieri, Vice Presidente compreso, € 560,80 mensili lordi, oltre al rimborso spese.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la determinazione del compenso come sopra individuato.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti il 95,25% del capitale sociale pari a 85.476 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1) di stabilire, tenuto conto della riduzione prevista dal comma 7 dell'art.11 del D.Lgs 175/2016 i seguenti compensi:

- per il Presidente € 1.800,00 mensili lordi, oltre al rimborso spese;
- per i Consiglieri, Vice Presidente compreso, € 560,80 mensili lordi, oltre al rimborso spese.

Si specifica che il rimborso spese complessivamente non deve superare (sommato alla remunerazione lorda dei 5 consiglieri) il limite annuo di € 54.976,00, pari all'80% del compenso lordo amministratori come da bilancio 2013.

Presidente dell'Assemblea dichiara quindi, alle ore 16.40, chiusi i lavori

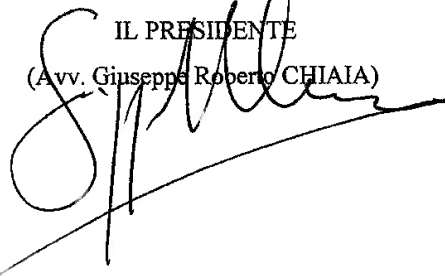
IL SEGRETARIO

(Ing. Stefano CERCHIER)

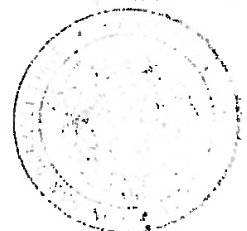
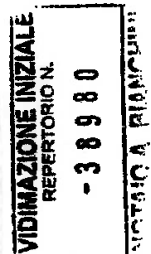


IL PRESIDENTE

(Avv. Giuseppe Roberto CHIAIA)



Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.



ATVO S.p.A.

Piazza IV NOVEMBRE, 8 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Capitale sociale € 8.974.600 i.v.

Registro imprese di Venezia n.84002020273

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2021

1 Introduzione

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

2.2 Investimenti effettuati

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi non finanziari

4 Attività di ricerca e sviluppo

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

8 Evoluzione prevedibile della gestione

9 Elenco delle sedi secondarie

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

11 Sistema di gestione della qualità –ambiente – sicurezza e responsabilità amministrativa

1 Introduzione

Signori soci,

La società nel corso dell'esercizio 2021 ha esercitato la propria attività in un contesto ancora minato dagli effetti della pandemia da Covid-19, con evidenti riflessi sulla clientela trasportata garantendo comunque i servizi essenziali, nel rispetto delle graduali misure intervenute in termini di capienza dei mezzi, servizi scolastici, sanificazioni e procedure mirate al contenimento della diffusione del virus, con costi pieni e ricavi ancora lontani dalle precedenti gestioni.

Nel contempo i riflessi economici dell'attività caratteristica, sempre sostenuta dalla diversificazione e ottimizzazione della attività istituzionale con finalità di crescita e sviluppo nel mercato, hanno visto un lieve miglioramento nella parte finale dell'esercizio.

Per quanto sopra, al fine di non incorrere in una perdita operativa, la società ha deciso di adottare nel bilancio 2021 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà introdotta dall'art.60, comma 7-bis, del D.L.n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/22, stabilendo che l'aliquota degli ammortamenti dell'anno è pari a zero.

L'impatto della deroga i termini economici e patrimoniali è illustrato nella nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31/12/2021**, come specificato alle premesse della Nota integrativa, ha continuato a registrare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 e, con notevoli sforzi mirati a contenere lo squilibrio economico finanziario dovuto a minori entrate, compensate solo parzialmente dalle risorse statali, e costi pieni a sostegno dell'attività che hanno risentito degli incrementi generalizzati, determinando la chiusura dell'esercizio con un risultato positivo rappresentato da **un utile netto pari a euro 64.018**.

Il risultato è stato determinato senza effetti fiscali in quanto le risultanze dell'attività nel periodo non ha portato a reddito imponibile ai fini IRES e IRAP.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato adottando la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti, prevista dal Governo per le aziende in difficoltà, azzerando l'aliquota di ammortamento dell'anno delle Immobilizzazioni materiali.

La società esercita l'attività di Trasporto Pubblico locale nel settore della mobilità con attività diversificate nell'ambito del trasporto di persone nell'area del Veneto Orientale della Città Metropolitana di Venezia e collegamenti con le aree limitrofe.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione viene sviluppata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Provvedimenti autorizzativi:

L'esercizio in corso rappresenta la quinta annualità del contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale sottoscritto tra L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, in qualità di "Ente Affidante", e ATVO S.p.A., in qualità di "Affidatario" o "Gestore", con validità fino al 31/12/2025, quindi per una durata complessiva di nove anni e facoltà dell'Ente di prorogare la durata dell'affidamento, ai sensi dell'art.4 del Regolamento CE 1370/2007, previa presentazione da parte dell'affidatario di un idoneo programma di investimenti.

L'affidamento è stato attuato ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 1370/2007 dopo L'approvazione da parte dell'Ente del progetto dei servizi automobilistici minimi ed aggiuntivi extraurbani e urbani di trasporto pubblico locale relativi all'ambito di unità di rete del Veneto orientale (per una produzione annua iniziale di circa 11,6 milioni di vett.-km) e pubblicazione del bando di gara c.d. "a doppio oggetto" sulla GUCE in data 05/01/2015, che prevedeva al tempo stesso la sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. riservato al nuovo socio mediante emissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale come risultante dopo l'aumento di capitale e l'affidamento della gestione in regime di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale alla società per i successivi nove anni, con individuazione di specifici compiti operativi a carico del socio. L'operazione ha consentito alla società ATVO S.p.A. di continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico, di implementare la capacità operativa utilizzando la

competenza del nuovo socio in ambito di specifici compiti operativi e nel contempo di reperire capitale di investimento. L'aumento di capitale è risultato coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono state improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Impatto “Covid”, finanziamenti pubblici emergenziali e impatto economico sulla società:

L'attività della società è stata pesantemente condizionata dal persistere della diffusione del virus COVID-19 che nell'anno 2021 ha determinato una riduzione delle attività nel primo semestre per poi attestarsi a pieno regime in osservanza agli obblighi normativi di capienza dei passeggeri trasportati. Il graduale incremento dei ricavi e degli incassi relativi ai proventi del traffico rispetto all'esercizio 2020 non è stato compensato dalla riduzione dei costi fissi strutturali in quanto si è resa necessaria la piena erogazione del servizio. La società, come per le altre imprese di TPL, per il 2021 non ha beneficiato dei costi cessanti del 2020 quali ammortizzatori sociali, riduzione del costo per trazione oltre che dei benefici fiscali mentre non è stato ancora disposto il fabbisogno aggiuntivo per assicurare l'equilibrio economico-finanziario dei contratti di servizio per l'anno 2021 caratterizzato dall'emergenza sanitaria

Nel corso dell'esercizio si sono susseguiti Decreti ministeriali aventi come oggetto il fondo mancati ricavi TPL e il riparto, impegno ed erogazione dei contributi per la compensazione dei minori ricavi da traffico e servizi aggiuntivi con ristori assegnati dal fondo stesso registrati dalle aziende nell'esercizio 2020 e dell'anticipazione 2021, con riferimento ai dati consuntivi per l'anno 2020 inviati e certificati all'Osservatorio del TPL (la normativa di riferimento riguarda il DL 34/2020; DL 104/2020; DL 149/2020 e da ultimo il D.L. 41/2021 che è intervenuto a cavallo del periodo di competenza 2020 e 2021).

Da ultimo si evidenzia il provvedimento normativo di intesa sullo schema di decreto ministeriale di integrazione della procedura per la compensazione dei minori ricavi con l'introduzione di semplificazioni alle modalità di erogazione dei contributi al fine di far fronte alla crisi di liquidità che interessa le aziende e salvaguardare la continuità del servizio e verifica degli equilibri finanziari entro il 31 ottobre 2022 per gli anni 2020 e 2021 (integrazione della procedura prevista dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n.489 del 2/12/2021).

La Regione Veneto in data 28 aprile 2022 ha inoltrato apposita comunicazione agli Enti Affidanti e alle società affidatarie di TPL, oltre alle infrastrutture di Trenitalia, avente come oggetto il dettaglio delle assegnazioni statali utilizzabili a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari 2021 recepite nel bilancio alla voce “Altri contributi in conto esercizio”, che non si sono manifestate sufficienti per garantire un equilibrio economico del bilancio.

La significatività dell'impatto sulle attività economiche sulla società, generato dall'emergenza, ha interessato principalmente i rapporti con la clientela, la liquidità aziendale, la salute e sicurezza e la tecnologia, portando ad un graduale aumento della domanda di servizi, principalmente interna.

La continuità aziendale della società viene attestata anche con il bilancio di esercizio 2021, considerato il consistente patrimonio netto aziendale raffrontato all'indebitamento e all'attivo immobilizzato, con una situazione di equilibrio tra le immobilizzazioni finanziate dal capitale proprio.

Servizi minimi e finanziamenti pubblici:

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione e di navigazione lagunare viene finanziato a decorrere dal 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal “Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario” (FNT) istituito dall'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.

Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l'incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale). La Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il “fondo regionale per il trasporto pubblico locale” nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.

L'art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 96 del 1 giugno 2017, ha stabilito i criteri di riparto con l'anticipazione dell'ottanta per cento alle Regioni, entro il 15 gennaio di

ciascun anno, dello stanziamento della dotazione assegnata dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Relativamente all'esercizio 2021, con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 72 del 9 febbraio 2021, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione al netto delle risorse destinate al funzionamento dell'Osservatorio per il TPL.

La Regione Veneto ha previsto l'assegnazione delle risorse e, nelle more dell'adozione del sopraccitato accertamento di assegnazione statale, ha provveduto ad anticipare alle aziende di TPL una quota a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel primo quadrimestre dell'anno 2021 e, analogamente, sono stati erogati alle aziende i successivi acconti su finanziamenti ai fini di sostenere l'effettuazione dei servizi minimi essenziali.

La Regione Veneto ha assegnato alla Città Metropolitana di Venezia le risorse finanziarie per la gestione dei servizi minimi per l'anno 2021, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con prima Deliberazione n.26 del 19 gennaio 2021 ha impegnato le prime tre mensilità, con successiva Decreto n.106 del 21 aprile 2021 ha impegnato la mensilità di aprile 2021, con successiva Deliberazione n. 655 del 25 maggio 2021 e successivo Decreto n.157 del 7 giugno 2021 ha impegnato le mensilità da maggio a dicembre 2021.

Le suddette Deliberazioni hanno pertanto avuto come oggetto l'anticipazione o assegnazione a favore degli Enti affidanti servizi di Trasporto pubblico locale delle risorse finanziarie da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007.

Come stabilito dalle suddette delibere regionali, la produzione chilometrica relativa alla rete di servizi TPL affidata alla società ed il conseguente riparto dei finanziamenti è stata attestata sui valori stabiliti dal contratto di servizio originario senza integrazioni.

Si ricorda che il corrispettivo chilometrico unitario, stabilito dal contratto di servizio sottoscritto da ATVO S.p.A. con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia, è pari ad 1,369 €/km per i servizi extraurbani di competenza della Provincia di Venezia, costituenti la parte principale dell'attività, ed un valore che va da 1,637 €/km a 1,727 €/km per i servizi urbani effettuati per i comuni di Cavallino-Treporti, Caorle, Jesolo e San Donà di Piave, inclusi anch'essi nel contratto di servizio.

L'Ente di Governo, tramite l'ufficio periferico istituito presso la Città Metropolitana di Venezia ha nel contempo provveduto alle delibere di assegnazione dei finanziamenti con l'obbligo di corrispondere alle imprese sub-affidatarie, nella fattispecie F.A.P. autoservizi S.p.A., le relative quote spettanti.

ATVO S.p.A., controlla la società F.A.P. Autoservizi S.p.A., per una percentuale complessiva del 67,21%, società operante nel settore del trasporto di persone in rete di impresa; la stessa ha fornito un'importante contributo al risultato economico della controllante con il sub-affidamento di servizi minimi stabiliti dal contratto di servizio che trovavano originario adempimento sulla base dell'art.25 della legge regionale n.8 del 2005.

Come accennato in precedenza, L'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia è titolare del contratto di servizio con ATVO S.p.A. che ricomprende anche i servizi minimi urbani di Jesolo, San Donà di Piave, Caorle e Cavallino-Treporti i quali ricevono direttamente le risorse economiche dalla Regione per ritrasmetterle alla stessa.

Aspetti produttivi e raffronto con bilancio esercizio precedente

Le condizioni operative della società hanno continuato ad essere caratterizzate dalle conseguenze dovute alla pandemia e comunque, comparate con l'esercizio precedente, evidenziano un trend di incremento generale di tutti i dati di produzione e conseguenti valori di bilancio.

La produzione aziendale complessiva nell'esercizio 2021, che tiene conto delle vett.Km subaffidate, al netto dei chilometri **tecnici pari a 456.202,60 vett-Km** (368.345,70 nel 2020), ammonta **complessivamente a 12.057.738,80 vett-km** (9.429.580,30 nel 2020) che risultano essere **11.498.234,20 vett.-km** (9.044.763,40 nel 2020) **al netto dei subaffidamenti; 432.448,70 vett.-km** (270.528,80 nel 2020) rappresentano la sommatoria dei **servizi scolastici, atipici e in subaffidamento; i servizi di noleggio** ammontano a **259.855,00 vett.-km** (141.670,00 nel 2020).

Per la produzione complessiva di tali percorrenze sono stati impiegati **n. 312 autobus** alla cui guida sono stati adibiti **n. 310 conducenti medi-annui** (qualifica operatori di esercizio effettivi); **i dipendenti medi** in servizio, dirigenti compresi, ammontano complessivamente a **n. 457 unità**. Inoltre, ognuno degli autobus impiegati per i servizi di linea ha effettuato una **percorrenza media di Km 45.732,45**.

La suddivisione dei mezzi per tipologia di servizio è la seguente:

Totale parco automezzi operativi disponibili	n. 312
di cui adibiti a: Servizi di noleggio	n. 14
Servizi atipici, scolastici e subaffidamento	n. 53
(49 scuolabus, 4 trenini con 2 carrozze)	
Totale in servizi di linea	n. 245
Percorrenze servizi di linea	
(escluso autobus di terzi) 11.204.450,10	
----- = ----- = km./autobus 45.732,45	
autobus impiegati in linea 245	

La percorrenza media per dipendenti medi totali (457 unità), calcolata sul valore complessivo delle percorrenze sviluppate dalla società al netto dei sub-affidamenti (11.498.234,20 vett-Km.), è risultata pari a Km. 25.160,25 e quella riferita a cadauno conducente di linea, sulla base di un organico medio di 310 unità, è stata pari a Km. 37.091,08. Questi valori rilevano un incremento dei chilometri effettuati rispetto all'anno precedente con indicatori in aumento ma ancora minori al periodo pre-Covid.

Gli standard regionali riferite ai conducenti di linea prevedono 45.000 vett-Km. per bus per percorrenze di pianura e 37.500 vett-Km. per percorrenze di montagna.

In termini di clientela, i passeggeri trasportati ammontano a n. 8.030.040 di cui n. 2.868.090 con biglietto e n. 5.162.650 con abbonamento. I dati evidenziano un incremento complessivo in termini percentuali pari a circa il 19,71% rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista economico si evidenzia:

l'andamento della gestione, i cui indicatori vengono descritti nei successivi capitoli, rileva il **valore della produzione in aumento di circa il 9% rispetto all'esercizio precedente** che, nelle sue componenti, rileva: **un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nel complesso di circa il 43%, di seguito dettagliati.**

Relativamente alle componenti dei **proventi del traffico si riflette una maggiore incidenza percentuale positiva relativamente alla vendita titoli di viaggio su linee extraurbane pertanto:**

biglietti linee urbane e commerciali (43%);

abbonamenti extraurbani, urbani e scolastici (20%);

linee scolastiche, servizi atipici, commerciali e in subconcessione (55%);

noleggio con conducente e fuori linea (90%);

la gestione parcheggi (37%).

I costi capitalizzati decrementano di circa il 14,00% e riguardano manutenzioni straordinarie su autobus programmate in linea con il piano industriale di rinnovo della flotta;

gli altri ricavi e proventi decrementano complessivamente di circa l'1,00% con rilevanti caratteristiche comparative:

aumento dei corrispettivi aziendali a fronte dell'incremento dell'attività (46%);

lieve decremento del valore dei corrispettivi del contratto di servizio (3%) dovuto al confronto dell'anno precedente teneva conto di un saldo pregresso;

aumento dei contributi da Enti locali e soggetti privati (103%);

decremento dell'importo relativo al recupero accise su gasolio per autotrazione (16%);

incremento del finanziamento contributi oneri malattia (legge 266/05);

diminuzione (39%) del contributo governativo straordinario assegnato che si compensa in termini numerici con la sopravvenienza attiva relativa ai contributi consuntivi dell'anno 2020 determinati dai dati dell'Osservatorio del trasporto pubblico locale.

Infine i contributi in conto investimenti sono ovviamente in diminuzione in quanto compensativi della quota di ammortamento pari a zero relativa ai beni materiali.

I costi della produzione registrano nel loro complesso **un incremento di circa il 9%** che si esprime nelle seguenti componenti:

un incremento generale dei costi per materie prime e di consumo (29%);

nel dettaglio **un decremento del dato dei carburanti per autotrazione (44%)** dovuto ai maggiori consumi e aumento di costi unitari;

un incremento dei lubrificanti (42%);

i ricambi diversi, minuteria e varie registrano un decremento (72%);

le altre voci registrano incrementi (pneumatici 29%) e titoli di viaggio con diminuzione del vestiario.

I costi per servizi registrano un incremento di circa il 26%;

la percentuale si distribuisce su tutte le voci rilevando scostamenti più significativi sulle spese per servizi generali (36%) che al loro interno evidenziano importanti scostamenti su Utenze, servizi telefonici e postali (20%), assicurazioni (17%), servizio mensa aziendale (27%), consulenze legali notarili e varie (25%), servizi in subappalto (65%), prestazioni di personale su servizi (48%) provvigioni e prestazioni a rivenditori e agenzie (71%), servizio di vigilanza (129%) dovuto a obblighi contrattuali di controllo passeggeri durante il periodo emergenziale.

i costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente in aumento di circa il 7% dovuto a locazioni, fitti passivi mentre **i canoni di locazioni finanziaria su autobus sono in linea con il precedente esercizio;**

i costi del personale evidenziano un incremento (21%) con un incremento del numero medio annuo dei dipendenti pari a 16 unità per un totale di 457 dipendenti che, oltre al servizio di TPL sono stati adibiti ai servizi presso località balneari e aeroporti, il cui numero è stato rideterminato dalla riorganizzazione a seguito cessazioni e copertura assenze Nel mese di giugno è stato sottoscritto il verbale di accordo per l'erogazione Una tantum a copertura del Contratto nazionale scaduto nel 2015, Una tantum che ha trovato capienza nell'apposito fondo costituito negli anni pregressi. Gli accordi aziendali hanno regolamentato aspetti organizzativi e retribuzione di risultato sospesa l'anno precedente.

la società in questo esercizio, diversamente dal precedente, **si è avvalsa dell'estensione della possibilità di sospensione degli ammortamenti per l'anno 2021**, portando il valore pari a zero per le immobilizzazioni materiali, non consentendo ovviamente di dare significatività al dato di confronto.

la variazioni delle rimanenze, determinata in particolar modo dalla voce ricambi, produce un effetto positivo sul bilancio per rettifica di minori costi di competenza rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia inoltre **l'accantonamento per spese legali** mentre è stata verificata **la capienza dell'accantonamento residuo a copertura dell'impatto economico sull'esercizio dovuto all'accordo sottoscritto il 10 maggio 2022 relativamente all'Una tantum di competenza**. Lo stesso accordo regola anche la questione della retribuzione media da liquidare durante i periodi di ferie quantificandone il valore giornaliero pari a 8 Euro a valenza dal mese di luglio 2022..

Alla voce **altri accantonamenti** figura la svalutazione magazzino ricambi per una cifra importante relativa ai ricambi di scarsa movimentazione oltre all'accantonamento annuale per canoni ingresso autostazioni.

Gli oneri diversi di gestione registrano un leggero calo rispetto allo scorso esercizio (4%) che nella sua composizione rileva decrementi alle voci Stampati, Contributi e sponsorizzazioni, Inserzioni gare e appalti su GURI, compensate da incrementi su sopravvenienze e minusvalenze passive, Tasse circolazione, Imposte bollo-registro, Tasse rifiuti.

La differenza tra valore e costo della produzione per quanto sopra si attesta su un dato positivo lievemente in aumento rispetto al precedente.

Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo negativo in aumento rispetto al prece esercizio dovuta a maggiori interessi su anticipazioni bancarie e interessi su accensione mutuo per l'investimento immobiliare relativo alla nuova autostazione di San Donà di Piave denominato "Porta Nuova".

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** evidenziano un dato negativo in aumento rispetto al precedente esercizio dovuto al riallineamento del valore delle partecipazione della partecipata Brusutti S.r.l., effettuato sulla base dell'importo più prudenziale determinato dalla perizia di stima appositamente fatta redigere per ottemperare alle indicazioni della Città Metropolitana di Venezia sulla ricognizione della partecipazione, oltre al riallineamento al patrimonio netto della società controllata FAP Spa.

Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La contrapposizione tra ricavi tassabili e costi deducibili non comporta carico fiscale di competenza IRES e IRAP ad eccezione di un marginale effetto positivo su trascinarsi delle imposte anticipate.

Il risultato finale si chiude con un valore positivo pari ad euro 64.018 in diminuzione rispetto al precedente esercizio (utile pari a euro 84.333).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia:

Nell'attivo una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (circa il 7%) dovuto al processo di ammortamento; un aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine del 12% con evidenza incremento dei terreni e fabbricati dovuta a manutenzione degli immobili, un valore degli impianti e

macchinari incrementato dovuto a investimenti su attrezzature per l'officina e impianti elettrici, un incremento delle attrezzature industriali e commerciali (circa il 15%) dovuto ai nuovi investimenti autobus e logicamente alla sospensione degli ammortamenti per la categoria, gli altri beni risultano in aumento e così le Immobilizzazioni in corso e acconti risultano più che quadruplicate con riferimento soprattutto agli investimenti immobiliari in corso.

Un decremento (circa l'11%) delle immobilizzazioni finanziarie determinato dall'adeguamento ad equity della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. e dalla svalutazione della collegata la Brusutti S.r.l. effettuata sulla base di apposita perizia giurata redatta, su indicazioni della Città Metropolitana di Venezia su indirizzo del MEF in materia di razionalizzazione delle partecipazioni, adeguandone il valore al dato più prudenziale.

Un aumento delle rimanenze finali (circa il 7%) che vedono principalmente gli effetti alle voci Ricambi e minuteria e Titoli di viaggio nonostante lo stanziamento del fondo deprezzamento magazzino;

Un incremento complessivo dei crediti (circa l'11%) da osservarsi principalmente con l'effetto della diminuzione dei crediti verso la Città Metropolitana controllante per il contratto di servizio, che hanno avuto una regolarità di riscossione, mentre gli altri crediti correlati a contribuzione pubblica emergenziale non ancora riscossi sono in aumento; risultano in aumento anche i crediti verso clienti e i crediti tributari.

Le disponibilità liquide a fine esercizio risultano superiori al precedente.

I risconti attivi risultano in diminuzione dell'11% e sono legati ad anticipazione dei premi assicurativi e canoni di leasing bus.

Nel passivo un importante incremento dell'esposizione debitoria (79% circa) dovuta al ricorso all'incremento dell'indebitamento bancario per l'assolvimento degli impegni societari determinati dagli squilibri costi/ricavi nel periodo di emergenza Covid caratterizzati dai servizi effettuati con obblighi di capienza ridotta e tardività nell'erogazione delle sovvenzioni. Inoltre il dato riflette anche l'accensione del mutuo a SAL per la parte utilizzata nell'anno sui complessivi 4.500.000 Euro previsti per la nuova autostazione di San Donà di Piave.

I fondi per rischi e oneri presentano un decremento (24%) dovuto all'utilizzo del fondo per il rinnovo del CCNL del 2021, verificata anche la capienza per il rinnovo del 10 maggio 2022, con l'adeguamento del fondo per incarichi cause legali e Fondo pe canoni autostazione.

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto nel suo valore complessivo risulta di poco incrementato, raccogliendo i dati di importanti liquidazioni nel corso dell'anno e naturalmente con un naturale decremento del fondo aziendale e incremento del TFR versato alla tesoreria INPS.

I risconti passivi rilevano un dato in aumento sostanzialmente per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus oltre a crediti di imposta su investimenti beni strumentali e contributi conto immobili.

Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente oltre al recepimento del risultato dell'esercizio in corso.

La società opera nel settore della concorrenza con rilevanza dal punto di vista reddituale nei servizi turistici per i quali è meno flessibile in termini di costi rispetto ai privati avendo come punti di forza la sicurezza dei mezzi e la professionalità dei conducenti. La legge regionale 3 aprile 2009 n.11, pubblicata il 7 aprile 2009 e s.m.i., ha dettato le disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente a modifica dell'art.4 della legge regionale 30 ottobre 1998 n.25 "disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale". L'impatto della normativa è risultato determinante per l'attività aziendale collaterale al TPL, i cui risultati sono stati riportati sinteticamente nella nota integrativa, e per tale motivo sono stati valutati nuovi aspetti organizzativi del servizio anche attraverso l'utilizzo di nuovi bus, parte acquisiti in leasing, in modo da mantenere inalterata la redditività del servizio, così come esercitato nel corso degli anni, attraverso l'utilizzo del personale aziendale.

I successivi punti commentano in dettaglio gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali della società. Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha ottemperato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anticorruzione e vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001, meglio specificati al successivo punto 11.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Effetti della normativa sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali.

In ordine temporale, la riforma in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, avviata con legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" ha avuto come obiettivo il rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso: a) la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni; b) l'incentivazione dei processi di aggregazione; c)

l'intervento della disciplina dei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza. Il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016 ha innovato la disciplina in materia di società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni creando una fonte normativa unitaria con l'obiettivo di regolare la materia ampia e complessa. Il nuovo Testo Unico, infatti, partendo dall'analisi dei requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano acquistare o detenere partecipazioni societarie, estende il suo perimetro operativo a pressoché tutti gli aspetti operativi alla gestione, dalle attività ammesse alle finalità perseguibili, dai requisiti degli amministratori alle norme finanziarie per gli enti. Uno degli elementi più rilevanti sulla società introdotti dal Testo Unico è stata la necessità di provvedere al primo adeguamento statutario obbligatorio nel 2016 (assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016) e successivamente nel corso dell'esercizio 2017 (assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017) in recepimento al D.lgs. n.100 del 2016 del 16 giugno 2017 che ha integrato il D.Lgs. 175/2016. La prima assemblea straordinaria aveva visto anche il completarsi della procedura di aumento di capitale dedicato in favore del socio privato aggiudicatari della gara, determinando il risultato che la compagine sociale di ATVO S.p.A. non presenta alcun socio in grado di esercitare la maggioranza dei diritti di voto o un'influenza dominante sulla società ai sensi dell'art 2359 C.C., l'assemblea del 2017 ha recepito nello statuto l'art.17 del decreto correttivo relativamente alla quota complessiva di partecipazione dei soci privati (30%). Non vi sono previsioni statutarie o pattizie che siano in grado di instaurare quel controllo congiunto di cui all'art. 2 lett. b) D.Lgs. 175/2016, raggiungibile mediante unanimità dei soci che condividono il controllo. **L'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze) del 15 febbraio 2018 ha successivamente esteso la nozione di controllo pubblico anche al "controllo diffuso" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art.2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente. Tale interpretazione, correlata alla disciplina dello split payment che è oggetto di applicazione in ATVO S.p.A. dal 1 gennaio 2018 in quanto società partecipata da amministrazione pubblica per una percentuale complessiva non inferiore al 70 per cento, su disposizioni della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016, ha comportato la necessità di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la successiva relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2021.** L'associazione di categoria ASSTRA e le società interessate hanno a suo tempo predisposto un apposito ricorso dove vengono evidenziate le difficoltà interpretative che l'orientamento in oggetto rischia di produrre.

Alcune delle novità introdotte con la recente riforma del fallimento, costituita dal Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza, A seguito dell'emergenza Covid 19, l'articolo 5 del decreto n.23/2020 "decreto liquidità" ha rubricato il differimento dell'entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 14/2019 disponendo il rinvio dell'entrata in vigore dal 15 agosto 2020 al 1 settembre 2021 e successivamente operativa al 15 novembre 2021. Una serie di disposizioni entrata in vigore non hanno avuto al momento effetti sulla società; in ogni caso al momento le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi vengono delineate dall'articolo 12 del D. Lgs. n. 14/2019, che prevede l'applicazione di tali strumenti dedicata ai soggetti che svolgono attività imprenditoriali, escluse le "grandi imprese".

Nel contempo Il TUSP ha previsto l'adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la trasparenza. In ossequio a tali disposizioni -nell'ambito dei propri compiti-, la "Struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche", istituita presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato la direttiva sulla separazione contabile.

ATVO S.p.A., pertanto, dovrà predisporre la contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi; provvedere alla rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato, obbligo che a seguito rinvio causa emergenza Covid, decorre dal 1 gennaio 2022.

2.2 Investimenti effettuati

La società, sulla base del piano industriale opportunamente aggiornato in conseguenza degli eventi accaduti, ha programmato gli investimenti necessari alla continuità dell'operatività aziendale oltre agli investimenti immobiliari che godono di contributo pubblico. Relativamente a questi ultimi si evidenzia l'esecuzione di importanti stati di avanzamento lavori per la nuova autostazione di San Donà di Piave.

Per quanto riguarda gli investimenti più significativi effettuati a potenziamento delle infrastrutture e macchinari, qui di seguito individuati in unità di euro, si evidenzia sostanzialmente l'aspetto del mantenimento in efficienza della struttura patrimoniale con particolare attenzione al parco autobus che, nella

fattispecie, ha visto l'acquisizione di n. 16 autobus di cui n. 10 nuovi, con alienazione di quelli con età più avanzata e beneficiando della contribuzione regionale appositamente prevista.

Il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti è indicato nella nota integrativa.

Riepilogo investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto delle alienazioni):

- Immobilizzazioni immateriali: euro 0
- terreni e fabbricati: euro 338.964;
- impianti e macchinari: euro 151.869;
- attrezzature industriali e commerciali: **euro 2.767.773 (di cui 2.609.689 per autobus);**
- altre immobilizzazioni materiali: euro 181.071;
- immobilizzazioni in corso: euro 1.450.367.

Totale : 4.890.044

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e successivamente non finanziari. Il trend correlato al servizio effettuato con costi a regime e ricavi ancora inferiori agli esercizi pregressi, con l'aiuto normativo legato alla sospensione degli ammortamenti, ha consentito alla società di raggiungere con notevoli sforzi il risultato economico positivo anche per l'esercizio 2021.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Per la significatività dei dati del settore di attività va tenuto presente che nella quantificazione delle voci relative alla riclassificazione dei ricavi sono stati inseriti i corrispettivi del contratto di servizio posizionati in bilancio quali altri ricavi.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Viene di seguito inserita la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico mettendo a raffronto i bilanci degli ultimi tre esercizi.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria, e per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2019	2020	2021
1) Attivo circolante	21.367.360	21.995.108	25.679.322
1.1) Liquidità immediate	3.245.715	83.374	1.660.811
1.2) Liquidità differite	14.349.532	18.486.013	20.693.284
1.3) Rimanenze e risconti	3.772.113	3.425.721	3.325.227
2) Attivo immobilizzato	42.886.970	43.356.238	47.791.545
2.1) Immobilizzazioni immateriali	364.541	468.796	435.868
2.2) Immobilizzazioni materiali	38.793.245	39.388.425	44.278.469
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	3.729.184	3.499.017	3.077.208
CAPITALE INVESTITO	64.254.330	65.351.346	73.470.867
1) Passività correnti	16.982.635	18.292.390	26.287.823
2) Passività consolidate	7.134.884	6.837.812	6.897.882
3) Patrimonio netto	40.136.811	40.221.144	40.285.162
CAPITALE ACQUISITO	64.254.330	65.351.346	73.470.867

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2019	2020	2021
--	-------------	-------------	-------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.007.272	33.716.178	37.138.160
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	224.732	256.109	176.486
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	44.232.004	33.972.287	37.314.646
- Costi esterni operativi	17.934.920	11.948.379	14.471.558
VALORE AGGIUNTO	26.297.084	22.023.908	22.843.088
- Costo per il personale	23.393.432	18.813.133	22.795.788
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.903.652	3.210.775	47.300
- Ammortamenti e accantonamenti	2.885.428	3.369.571	202.532
RISULTATO OPERATIVO	18.224	-158.796	-155.232
+ Altri ricavi e proventi	177.260	533.356	559.213
Risultato area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	14.648	-287.419	-324.485
EBIT NORMALIZZATO	210.232	87.174	79.496
+ Proventi straordinari (area eliminata bilancio 2016)	0	0	0
EBIT INTEGRALE	210.232	87.141	79.496
- Oneri finanziari	327	2.273	14.943
REDDITO ANTE IMPOSTE	209.805	84.868	64.553
- Imposte sul reddito	77.541	535	535
REDDITO NETTO	132.264	84.333	64.018

La società, con riferimento ai dati relativi ai principali margini di aggregazione, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del valore della produzione, ancora lontano dai valori dell'esercizio 2019, che si accompagna all'incremento dei costi di produzione, dovuto al mantenimento dei servizi a regime con una conseguente riduzione del margine operativo lordo e risultato operativo che si posiziona ancora in negativo, con altri ricavi che portano al positivo risultato di fine esercizio.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società; gli stessi vengono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici significativi individuati sono i seguenti: ROE, ROI, ROS.

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,33%	0,21%	0,16%

- L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana;
- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- il dato si attesta su **un quoziente positivo in flessione rispetto** ai precedenti esercizi.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
+0,05%	-0,40%	-0,35%

Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta **un risultato ancora negativo con evidenza del trend in lieve progressione.**

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
+0,04%	-0,47%	-0,42%

L'importo alla voce "ricavi delle vendite" è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolta dall'impresa, cui si riferisce la relazione sulla gestione. Pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono anche voci civilistiche inserite negli "altri ricavi e proventi" che sono i "corrispettivi del contratto di servizio" ed i contributi in conto esercizio".

In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.

Anche questo indicatore, come il precedente, presenta **un risultato ancora negativo con evidenza del trend in lieve progressione.**

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza		Provenienza	
Patrimonio netto – Immobilizzazioni		A (SP-pass) – B (SP-att)	
<i>Risultato</i>			
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
- 2.882.423	- 3.219.427	- 7.570.401	

L'esercizio evidenzia un margine negativo ancora superiore rispetto al precedente esercizio; l'autonomia finanziaria della società è stata sostenuta dal ricorso al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)
<i>Risultato</i>			
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
0,94	0,93	0,84	

Il risultato dell'indicatore è inferiore rispetto agli scorsi esercizi e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza		Provenienza	
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni		A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)	
<i>Risultato</i>			
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
4.252.461	3.618.385	-672.619	

Va tenuto presente che un margine positivo indica che le fonti durevoli sono adeguate a finanziare le attività immobilizzate; il dato presenta nell'esercizio un valore negativo, seppur contenuto, e riflette che sono stati necessari oneri finanziari importanti per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-riclassific.)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1,10	1,08	0,99

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato si avvicina al numero 1(uno) e, seppur minore rispetto agli esercizi precedenti, presenta un equilibrio tra le fonti consolidate utilizzate per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,62	0,62	0,55

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati, nonostante il dato in diminuzione, evidenziano una importante capitalizzazione dell'azienda denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo Patrimonio netto	- Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,38	0,38	0,55

Il dato si attesta su valori medi del settore, in questo esercizio evidenziano un trend in aumento che rappresenta un segnale di attenzione; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.

Gli indicatori di risultato non finanziari sono stati elaborati con valori ricavabili sia dagli schemi di bilancio che da dati non ricavabili dagli schemi stessi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, si precisa che la società non ha ancora ritenuto necessario l'ampliamento dell'informativa secondo tale norma che al momento non è obbligatoria ma diverrà tale nel corso dei prossimi esercizi

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori sono stati individuati dagli amministratori tenendo conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del mercato di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei processi produttivi di erogazione del servizio, delle strategie commerciali.

Si è scelto di riportare indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di: sviluppo del fatturato; produttività espressa dal valore aggiunto per dipendente; capacità di soddisfacimento della clientela correlata a quanto descritto al successivo punto 11 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e sicurezza.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 + A5(CE)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,52	0,53	0,61

Il valore dell'indice si posiziona sempre al di sotto dell'unità ma con una tendenza all'aumento; valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro. Il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore per il periodo in oggetto.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota integrativa

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
56.311	49.940	49.985

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. **Il trend della società si posiziona su un valore leggermente superiore rispetto al precedente esercizio.**

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale, come meglio evidenziato al successivo punto 11.

Il documento di politica ambientale è disponibile al pubblico tramite il sito Web www.atvo.it.

Gli investimenti ambientali hanno riguardato il rinnovo parziale del parco autobus, con l'acquisto di veicoli dotati di motorizzazioni Euro 6 a ridotto impatto ambientale, oltre al rinnovo degli impianti fissi con il completamento di nuove strutture in possesso di accorgimenti ambientali di moderna concezione anche in relazione ai nuovi investimenti strutturali.

L'impatto ambientale è determinato principalmente dalle emissioni dei veicoli circolanti (scarichi dei motori e rumore) che comunque contribuisce in via indiretta alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo della circolazione in quanto limita il quantitativo di veicoli privati in circolazione (con valori ben superiori).

L'officina ed i depositi determinano impatti limitati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuti alle pulizie dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, consumi di carburante per la circolazione dei veicoli e consumi energetici destinati alle operazioni manutentive, scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Per tutti questi aspetti le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi effettuati a scadenze predeterminate. Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente ANCIS.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel dettaglio di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa quanto segue.

La composizione del personale, con n. **457** dipendenti medi su base annuale, si attesta su un valore in aumento rispetto al precedente esercizio, come noto caratterizzato dai lockdown generalizzati, confermando nuove assunzioni nel periodo stagionale in analogia agli esercizi precedenti all'anno 2020, in ragione della necessità di garantire il servizio ottemperando al susseguirsi dei provvedimenti normativi dovuti al protrarsi della pandemia con conseguenti problematiche relative alla diminuzione dei flussi turistici e alla garanzia del sistema scolastico; inoltre si è verificato un importante turnover del personale di ruolo per quiescenza.

Dal punto di vista contrattuale con l'ipotesi di accordo del 10 maggio 2021, sul fronte nazionale è stato raggiunto l'accordo di rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri scaduto al 31 dicembre 2017; il fondo residuo in bilancio è capiente per la liquidazione della somma di competenza dell'anno 2021 da liquidarsi nei mesi luglio e novembre 2022. Nel corso dell'esercizio è stata liquidata la parte economica dell'Una Tantum stabilita in due Tranches dal Verbale di accordo del 24 giugno 2021 che ha trovato capienza negli accantonamenti pregressi.

Il sopracitato verbale di accordo del 10 maggio 2022, con scadenza il 31 dicembre 2023, oltre all'Una Tantum ha avuto come oggetto aumenti retributivi riparametrati al parametro 175 per complessivi 90,00 euro

che interesseranno l'incremento tabellare di 30 euro rispettivamente nei mesi di luglio 2022, giugno 2023 e settembre 2023. Inoltre lo stesso ha ridefinito:

il trattamento economico da corrispondere nelle giornate di ferie individuando una nuova indennità pari a 8,00 euro giornalieri, con decorrenza 1° luglio 2022 ;

il contributo a carico azienda, con decorrenza gennaio 2023, pari a 144,00 euro per ogni lavoratore in forza a tempo indeterminato;

aperto il confronto tra le parti sull'Istituto dell'orario di lavoro, della disciplina del personale inidoneo e della residenza di lavoro/trasferta.

Si ricorda che il precedente CCNL di settore del novembre 2015 aveva trattato il sistema di relazioni industriali, diritti sindacali, mercato del lavoro, orario di lavoro e svolgimento del rapporto di lavoro finalizzato all'aumento della produttività e contenimento dei costi, aspetti che hanno visto sviluppare la contrattazione aziendale di secondo livello anche nel corso dell'anno 2021 su aspetti organizzativi e relativi al Premio di Risultato. La contribuzione al Fondo Bilaterale di solidarietà per il settore autoferrotranvieri, istituito in data 8 luglio 2013 quale adempimento stabilito dalla L.92/2012 per tutti i settori sprovvisti di ammortizzatori sociali pena la confluenza nel fondo residuale istituito presso L'INPS, da gennaio 2015 prevede l'obbligo contributivo dello 0,50% (1/3 a carico del dipendente), valore applicato anche nell'esercizio 2021.

Dal punto di vista operativo la società ha gradualmente ripristinato l'utilizzo dei contratti a termine attingendo alle graduatorie in essere il cui periodo di validità è stato posticipato a fronte dell'emergenza "Covid". Le norme che regolano il reclutamento del personale, stabilite dalla Legge 148/2011 di conversione del D.L.138/2011, sono state a suo tempo adeguate dando attuazione alla rivisitazione del regolamento del personale secondo i principi generali stabiliti dall'Ente di riferimento (Città Metropolitana di Venezia). Nel corso dell'esercizio sono stati prorogati gli effetti normativi semplificati sulla contratti a termine in materia di durata e causali di assunzione.

Sul fronte degli accordi di secondo livello le tematiche affrontate hanno riguardato inoltre la proroga della scadenza delle RSU aziendali, dovuta a contenzioso elettorale della stesse risoltasi nei primi mesi dell'anno 2022 con l'insediamento della nuova RSU.

La formazione del personale pianificata ed effettuata nel corso dell'anno 2021, mirata ad individuare e sviluppare le competenze dei dipendenti al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza ed in sintonia con gli standard qualitativi richiesti dal mercato, comprensiva della formazione obbligatoria, si è concretizzata nei seguenti corsi per area di appartenenza:

- personale di movimento - "Formazione generale/specifica rischio autisti ex D.lgs. 81/2008"; "Formazione lotta antincendio"; "Introduzione alla mansione nuovi assunti"; "Aggiornamento rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS"; "Autobus Iveco urbanway ibridi"; "Primo soccorso pediatrico"; Regole buona prassi per servizio scuolabus"; "Intelligenza emotiva ed Empowerment Femminile"; "Integrazione con i minori rivolto agli autisti".

- personale di ufficio e altri movimento - "Formazione generale/specifica rischi bigliettai e uffici ex D.Lgs.81/2008"; "Introduzione al programma BIG 2000 "Formazione iniziale security A13 ENAC"; "Corso Asstra Smart Working"; "Corso Asstra agevolazioni contributive"; "Corso Asstra Blocco licenziamenti e contratti a termine"; "Corso Asstra novità legge di bilancio 2021"; "Certificazione unica live web"; "Assenze per maternità e congedi live web"; "Legge di stabilità 2021 live web"; "Gestione dell'infortunio sul lavoro e malattia professionale"; "Aggiornamento uso palmari"; "Ruolo dell'ODV come OIV - adempimenti e procedure"; "Programma Trenitalia Pico"; Cambio automatico ZF Ecolife"; "Nuovo programma informatico Mercurio"; "Formazione garagisti unità operativa San Donà"; "Aggiornamento piano triennale prevenzione corruzione 2021 - 2023"; "requisiti generali e specifici gare di appalto"; "La gara con criterio Oepv"; "Contratti pubblici e finanziati PNNR e PNC"; programmazione servizi pre estivi ed estivi"; "Prova pratica procedura lavoro autobu ibridi".

- personale di officina - "Rischi specifici officina - Stato Regioni 21/12/2011"; "Aggiornamento rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS"; "Autobus Iveco urbanway ibridi"; Funzionamento e uso avviatore per batterie (booster); "Corso lavori su impianti elettrici CEI 11-27"; "Corso BLSD base DAE"; Bus Scania Linterlink MD corso meccanici ed elettrauto"; "Corso EDC Common Rail"; "Corso riscaldamento clima Bus", "Corso sistema pneumatici Man"; "Impianti elettrici autobus tipo TEPS"; Corso trattamento gas di scarico"; "corso pratico sulla procedura lavori su ibridi".

L'attività formativa si è articolata per un totale di **1.473,00 ore complessive** (in diminuzione rispetto all'anno precedente) ha interessato le maestranze prevedendo in parte la possibilità di finanziamenti attraverso Fondimpresa.

La società ha ottemperato agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 (ex D.lgs.626/94) e s.m.i..

La società ha ottemperato alla procedura per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope nei confronti dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza e l'incolumità e la salute di terzi, applicative del provvedimento n.99/CU del 30.10.2007 predisponendo il piano di organizzazione sulla base delle disposizioni accordate con il Medico Competente.

Si ricorda che da qualche anno, a seguito di visita sul sistema di sicurezza adottato in azienda ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007, lo SPSAL (Servizio di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dell'ASL regionale ha prescritto al Medico Competente ex D.lgs. 81/08 di inserire nel protocollo sanitario la previsione dell'esecuzione delle verifiche mediche, volte ad accertare l'assenza di alcol dipendenza, nei confronti dei dipendenti aventi mansioni di guida degli autobus aziendali e nei riguardi dei lavoratori in quota (personale di officina).

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze ritenuti scarsamente significativi nel contesto operativo della società, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

La società, dovendo effettuare il proprio servizio a regime nonostante le ripercussioni determinate dalla continuazione dello stato di emergenza Coronavirus, con qualche temporanea difficoltà nella disponibilità delle risorse finanziarie, non rileva particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.

La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è regolata con continuità mentre si è verificata una periodica contrazione di liquidità determinata dal flusso di vendita di titoli di viaggio che ha avuto un incremento nell'ultimo periodo dell'anno comunque ancora lontano dai periodi pre-Covid.

L'assetto della struttura finanziaria della società è stato aggiornato alla luce delle scadenze contrattuali con proroga delle condizioni del servizio di cassa e aggiornamento del limite di affidamento dovuto al calo dell'indice di riferimento determinato dalla riduzione del fatturato dell'anno 2020. Inoltre, per soddisfare alle esigenze relative ai lavori iniziati la nuova autostazione di San Donà di Piave, è stato acceso un mutuo edilizio ipotecario per complessivi 4.500.000 Euro della durata di dodici anni.

In relazione ai rischi finanziari innescati dai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, che sono stati compensati con l'anticipazione di cassa, si rimanda al successivo punto n.8.

La società ha dovuto necessariamente aggiornare il piano industriale elaborato a suo tempo prevedendo una serie di simulazioni economico/patrimoniali che sono state periodicamente aggiornate in relazione agli scenari che si sono presentati nel periodo emergenziale. Le previsioni finanziarie sono state elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità aziendale di affrontare l'ordinaria attività ed effettuare gli investimenti.

Su quest'ultimo fronte è proseguita la graduale sostituzione degli autobus più datati, anche alla luce della sospensione del recupero dell'accisa sul gasolio, con particolare attenzione alla programmazione di acquisto dei mezzi a propulsione "green", per i quali esistono importanti fonti di contribuzione stabiliti dal PNRR.

Le strategie di investimento hanno implicato l'utilizzo di linee di indebitamento ordinario dopo l'analisi di strumenti di finanziamento alternativi, quali l'accensione di leasing, che sicuramente saranno valutati in futuro.

La continuazione del periodo emergenziale ha visto comunque scongiurata l'ipotesi di tagli ai corrispettivi delle aziende di trasporti per le quali il Governo, nonostante ipotizzati interventi sostenuti dalle associazioni di categoria, non ha ancora stanziato somme a copertura del disavanzo dovuto ai mancati ricavi limitandosi agli stanziamenti sui servizi aggiuntivi che nel totale rappresentano una cifra di molto inferiore rispetto allo scorso esercizio.

Inoltre il tema riguardante la liquidità aziendale, vede ancora la mancata liquidazione del cinquanta per cento dei contributi stabiliti e certificati per l'anno 2020, oltre alle consueta tempistica relativa alla liquidazione della parte contribuita sugli investimenti del parco rotabile, fattori che determinano l'esigenza di un costante monitoraggio onde evitare rischi finanziari per la società.

In merito ai rapporti commerciali ai fini IVA, la società a far data dall'anno 2018 è stata inserita dal MEF, ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, nell'elenco delle società assoggettate allo Split Payment in quanto società soggetta a controllo diffuso da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva superiore al 70%.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di fonte esterna possono essere identificati nel mercato, con riferimento ai rischi di volume di attività e prezzo sui servizi turistici e relativa concorrenza; inoltre possono derivare da aspetti normativi riferiti a modifiche legislative. La normativa di indirizzo tende ad incentivare la liberalizzazione del settore, con ovvia necessità di monitoraggio dell'attività, che ha visto recenti tentativi di ingresso nel bacino di servizio con contenziosi promossi che sinora hanno avuto soluzione positiva per la società ma rappresentano sempre una forma di rischio futuro. In ogni caso la società persegue l'obiettivo di trovare continue sinergie con altri soggetti e vettori.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad ulteriore precisazione di quanto descritto nella Nota Integrativa, con particolare riferimento al punto 22-bis dell'art.2427 c.c., operazioni con parti correlate, si precisa quanto segue.

La società intrattiene con le altre società del gruppo rapporti di credito e debito derivanti dall'esercizio comune di attività di trasporto e nella prestazione di servizi opportunamente regolamentata che riguardano la manutenzione dei mezzi e l'attività amministrativa; l'andamento patrimoniale ed economico della società partecipate è riportato dettagliatamente nella nota integrativa.

Con riferimento ai rapporti con le controllanti, La compagine societaria di ATVO S.p.A. è rimasta invariata e pertanto, a fine esercizio, gli Enti locali del bacino di utenza risultano complessivamente proprietari per il 73,52%, di cui il 44,82% della Città Metropolitana di Venezia, mentre la compagine sociale privata, composta dai soci ATAP S.p.A. (4,46%), Dolomiti Bus S.p.A. (6,80%) e La Linea 80 S.r.l. (15,22%), risulta complessivamente proprietaria per il 26,48%. Per quanto introdotto al punto 3.1, relativamente all'assoggettamento della società allo Split Payment, il MEF, a partire dal mese di febbraio 2018, ha assunto l'orientamento di estendere anche alle società a controllo pubblico congiunto superiore al 70% le disposizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n 175/2016.

La Città Metropolitana di Venezia nel corso dei primi mesi dell'anno 2021, in analogia con gli altri Enti e società controllate, come di consueto ha inviato le disposizioni da attuare dalla società per l'esercizio 2021 in relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Con riferimento ai rapporti con le controllate, viste le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 127 del 1991, anche per l'esercizio in corso ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato di gruppo determinati dal possesso diretto di partecipazioni di controllo nella società F.A.P. Autoservizi S.p.A. ATVO S.p.A. ha sub affidato il 5% dei propri servizi di trasporto pubblico locale alla società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. in ottemperanza al contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia nell'anno 2017 ed in adempimento all'art.25 comma 2 della legge regionale 25.2.2005, per cui, anche per l'esercizio in corso l'effettuazione degli stessi è stata effettuata. Relativamente alle informazioni sulle parti correlate, da evidenziare nei rapporti con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., le stesse si caratterizzano nei seguenti aspetti: sub affidamento di alcuni servizi minimi, servizi di linea (linea Aviano – Aeroporto Marco Polo), scolastici, di noleggio e servizi commerciali. Dette operazioni, di importante rilevanza economica, sono state concluse a normali condizioni di mercato. Le due società ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., originariamente in data 25 giugno 2015, hanno sottoscritto un Contratto di rete di imprese aperto ai sensi dell'art. 3, D.L. 10 febbraio 2009 n.33 e s.m.i., prorogato nel corso dell'esercizio 2018 per un ulteriore triennio e prorogato ulteriormente in data 21 giugno 2021 fino a al 30 giugno 2024, denominato "Rete trasporti pubblici del veneto orientale". L'oggetto del contratto consiste nell'attività in comune di progettazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto sia del settore del trasporto pubblico locale che dei servizi di scuolabus, i servizi in sub affidamento autorizzati dall'Ente di Governo, i servizi di noleggio con conducente, i servizi integrativi e sperimentali di trasporto pubblico locale, attività di biglietteria e agenzia, servizi di collegamento aeroportuali, servizi di gestione dei parcheggi e della sosta, servizi commerciali con trenini gommati e servizi di manutenzione e pulizia mezzi.

Con riferimento ai rapporti con le collegate, la società Brusutti S.r.l., che opera anch'essa nel settore del trasporto di persone nel bacino dell'area Veneziana, oltre all'attività di gestione del parcheggio sull'area di proprietà e servizio navetta per l'aeroporto di Venezia, ha fornito il proprio importante contributo per la gestione dei servizi in pool con ATVO S.p.A. presso l'aeroporto di Treviso esclusivamente a partire dalla seconda metà dell'anno. Il "Monitoraggio del MEF relativo al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) ha individuato nella partecipata la necessità di procedere alla razionalizzazione da cui sono emerse precise indicazioni da parte del consiglio metropolitano della Città di Venezia indicando ulteriormente la possibilità di acquisto e successiva fusione per incorporazione alternativamente ad un nuovo tentativo di vendita. A tale fine stata fatta redigere da un professionista terzo un'apposita perizia di stima giurata, il cui valore prudenziale attribuito alla società è stato recepito nella valutazione della suddetta partecipazione, che è stata alla base delle trattative senza comunque arrivare ad una conclusione.

Con riferimento ai reciproci rapporti finanziari è stata ulteriormente sollecitata la richiesta di recupero integrale del credito relativo al prestito infruttifero concesso nell'anno 2002 venuto a scadere nel 2012, oltre agli interessi di legge maturati, integrata con la disponibilità a verificare la sussistenza di condizioni per una rinegoziazione del prestito; l'importo trova riscontro nel bilancio della collegata. In attesa del probabile incasso ATVO S.p.A. si è attivata nei confronti di Brusutti s.r.l. per trasformare tale finanziamento in finanziamento fruttifero al tasso legale più uno spread. L'assemblea della società Brusutti s.r.l. in data 28 giugno 2016 aveva indicato al C.d.A. di presentare una soluzione condivisa mediante graduale piano di rientro del finanziamento soci di una durata ipotizzata in anni dieci, in ragione del miglioramento degli utili di bilancio degli esercizi futuri e comunque nel rispetto di cui all'art.2467 c.c.. Successivamente, su sollecito del legale aziendale, l'avvocato della Brusutti s.r.l. ha comunicato che il Presidente era disposto a definire in assemblea della Brusutti s.r.l. un nuovo mandato al C.d.A. che preveda il rientro graduale in otto anni, a fronte del verificarsi delle condizioni già concordate, rientro che allo stato non si è mai realizzato.

Le operazioni poste in essere con la precitata società sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono, essenzialmente, a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in associazione temporanea di impresa ad ordinarie condizioni di mercato.

In relazione a quanto sopra descritto si specifica che:

non vi sono particolari operazioni compiute con amministratori o sindaci;

non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, accordi non iscritti nello stato patrimoniale.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

La tenuta gestionale della società richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale con l'ottica di incrementare la politica commerciale per la vendita dei propri servizi.

La tensione di liquidità, che ha determinato per la società l'accensione di un nuovo prestito di Euro 3.000.000 ad inizio anno 2022, continua ad essere caratterizzata, oltre che dal mancato stanziamento dei ristori statali per mancati ricavi per l'esercizio 2022 per limitazione e assenza di passeggeri, dal ritardo nella distribuzione dei soldi già stanziati per l'anno 2020.

Inoltre, come noto da situazione post pandemia e conflitto bellico in Ucraina, la situazione è ulteriormente aggravata dall'andamento dei prezzi delle materie prime indispensabili per l'attività (gasolio, energia

elettrica) con la necessità di fronteggiare un incremento generalizzato dei costi che si possono stimare fino al 150% su alcuni prodotti.

L'effettuazione obbligatoria del servizio impone il mantenimento di un volume di produzione che è indipendente dall'equilibrio del contratto basato su ipotesi di costo raffrontate a ricavi che, per situazioni talmente straordinarie e quindi non imputabili ai gestori, non trovano più equilibrio e pertanto necessitano di un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio il contratto di servizio.

Sarebbe inoltre opportuna un'indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti oltre ad un incremento per i prossimi anni.

Sulla base di quanto sopra, ed in relazione ai numerosi esercizi contabili prospettici effettuati alla luce della graduale ripresa dei volumi di passeggeri, si possono trarre le seguenti considerazioni di seguito indicate

Il settore del Trasporto Pubblico Locale necessiterà ancora del supporto istituzionale volto a garantire le soluzioni che consentano il consolidamento della ripresa dell'attività con il servizio pubblico che richiederà ancora opportune compensazioni a garanzia della mobilità dei cittadini, con la massima attenzione alla salute pubblica dei passeggeri e degli operatori.

Allo stato la società, dopo avere messo in atto nell'anno 2021 tutte le procedure idonee al contenimento degli effetti economici dovuti alla contrazione dei ricavi e degli incassi che hanno cominciato ad invertire la tendenza a fine anno, per l'anno 2022, attestata una tendenza al positivo andamento delle vendite, comunque ancora inferiori all'anno 2019, dovrà necessariamente ragionare su scenari mobili suscettibili di repentine varianti.

In considerazione degli indicatori espressi in precedenza, la società presenta un consistente patrimonio netto rispetto all'indebitamento, quest'ultimo con valori più rilevanti rispetto all'esercizio precedente che, confrontato con l'attivo immobilizzato, evidenzia una situazione di equilibrio caratterizzata dal fatto che le immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio.

In considerazione degli effetti sui prezzi che stanno impattando sulla gestione, combinati alla politica di mantenimento degli investimenti essenziali e necessari, la società, nell'ottica dell'equilibrio di bilancio, procederà alla rivisitazione del proprio budget 2022, che di norma viene elaborato ad inizio anno, una volta definiti i dati utili per la semestrale 2022.

L'obiettivo del contenimento dei costi risulta pertanto molto impegnativo, in particolare relativamente al costo del personale che ha visto la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del 10 maggio 2022 con un aumento della retribuzione a far data da luglio 2022, dei costi per le materie prime che risentono del particolare momento e dei costi per servizi che necessitano di impegnativo monitoraggio sostenuto da economie interne. Sarà fondamentale l'impatto finanziario generato dalla costante tempistica dell'erogazione dei corrispettivi del contratto di servizio al quale dovrebbe aggiungersi quanto previsto dallo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile relativamente alla velocizzazione nella liquidazione delle sovvenzioni stanziata a compensazione dei minori ricavi tariffari registrati negli anni 2020 e 2021.

Dal punto di vista finanziario, come specificato al precedente punto n.8, la società continuerà ad usufruire dell'anticipazione di cassa presso la banca assegnataria del servizio di tesoreria oltre alla disponibilità del mutuo a S.A.L. per la costruzione della nuova autostazione di San Donà di Piave, con possibilità di estensione temporanea del fido se necessario.

Gli investimenti relativi al parco rotabile, contribuito dalla Regione e quota parte a carico della società, saranno ragionevolmente effettuati, sulla scia degli anni precedenti, anche utilizzando forme alternative al leasing. Tali investimenti saranno utili a determinare vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione di ultima generazione.

9 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie.

La società ha istituito unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività dell'impresa di carattere operativo e gestionale.

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità

ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

La società ha effettuato attività di sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO.

11 Sistema di gestione della qualità – ambiente –sicurezza e trasparenza e responsabilità amministrativa

La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS **che ha attuato la sorveglianza anche nel corso dell'anno 2021** rilasciando il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001:2018. Inoltre è stata confermata la certificazione relativa alla sicurezza del traffico stradale, in conformità alla norma ISO 39001:2012, oltre alla certificazione, in conformità allo standard EN 13816:2002, per gli indicatori che caratterizzano i parametri di servizio delle linee 2-19-23-35-351 di elevata importanza turistica.

La visita ispettiva annuale si è svolta in remoto nel corso del primo quadrimestre 2021.

Con riferimento all'applicazione della legge 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società già a far data dall'anno 2003 si è dotata di un apposito modello di organizzazione e gestione aggiornato nel corso degli anni. A fine 2013 è stato nominato un nuovo ODV (Organismo di Vigilanza) con la Presidenza affidata ad un legale; L'O.D.V. nel corso dell'anno 2021 ha provveduto ad aggiornare il modello stesso con le novità normative ed effettuare appositi incontri con i responsabili di funzione aziendali.

L'O.D.V. è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato e rispettato. Nella relazione annuale predisposta dall'organismo di vigilanza non sono state rilevate violazioni del MOG in quanto lo stesso non ha ricevuto segnalazioni, denunce o note dai dipendenti della società, né richieste di pareri su questioni particolari da soggetti apicali.

Il sito web aziendale www.atvo.it viene costantemente monitorato per consentire l'adeguata pubblicità di quanto sopra oltre agli altri obblighi informativi stabiliti dalla legge.

San Donà di Piave, 30 maggio 2022.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Turchetto**

Copia conforme al documento originale conservato presso la società. Turchetto Fabio



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ATVO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa - Sospensione degli ammortamenti

Come evidenziato nei paragrafi "Immobilizzazioni materiali" e "Destinazione degli utili" della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, la Società, in ragione delle difficoltà economiche riscontrate nell'esercizio generate dalla pandemia da Covid-19, si è avvalsa della possibilità concessa dall'articolo 5 bis del D.L. n.4 del 27.01.2022 convertito in L. n. 25 del 28.03.2022 di non calcolare ed imputare a conto economico le quote di ammortamento dell'esercizio di tutti in beni, differendone l'imputazione all'esercizio successivo. Tali ammortamenti sospesi sono pari ad Euro 2.402.495; gli amministratori hanno destinato il risultato d'esercizio e parte degli utili a nuovo, a concorrenza di tale importo, a riserva indisponibile. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ATVO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

ATVO S.p.A.

Piazza IV Novembre, 8 30027 San Donà di Piave (VE)

Capitale sociale Euro 8.974.600.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 84002020273

REA: VE - 240259

<p>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 DELLA A.T.V.O. S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE</p>

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 30 maggio 2022 ed è stato in tale occasione messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al DLgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione della relazione da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del DLgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, in vigore dal 01/01/2021, anche per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 178 del 30.12.2020.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2021

Premesso che i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei soci per il triennio 2020-2022, in occasione dell'assemblea del 30 giugno 2020, e si sono insediati con la prima riunione del Collegio Sindacale svoltasi presso la sede della società in data 30 luglio 2020, i sottoscritti componenti del Collegio sindacale hanno potuto svolgere in via diretta l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile lungo tutto l'arco di durata dell'esercizio 2021.

In particolare, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;

92
92
K

- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento;
- hanno vigilato, per quanto di loro competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- hanno richiesto e ottenuto che, in occasione di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione della società, un punto all'ordine del giorno fosse dedicato al costante e stringente monitoraggio della dinamica finanziaria di breve e medio periodo, affinché ogni decisione di spesa e di investimento potesse essere assunta dall'organo amministrativo in un quadro adeguatamente consapevole dei vincoli di natura finanziaria che, sino a prima del 2020 (ossia sino a prima dei negativi impatti determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19), non avevano mai rappresentato un fattore di particolare criticità per una società sino ad allora molto liquida e con un basso indebitamento.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2021, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a 7 riunioni del Collegio Sindacale e, salvo singole e giustificate assenze, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Tanto le riunioni del Collegio Sindacale, quanto le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono sempre avvenute in presenza presso la sede della società, nel rispetto ovviamente della normativa primaria e secondaria anti-covid e delle relative procedure aziendali implementate per contrastare la diffusione del virus pandemico, la cui implementazione e attuazione erano per altro state oggetto di controllo da parte del Collegio Sindacale, in occasione di apposito incontro con i responsabili aziendali a ciò preposti, già nel corso dell'attività svolta durante il precedente esercizio 2020.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Neppure si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo o da parte di altri soggetti.



In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2021:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Capogruppo e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 18 novembre 2021 e, da ultimo, in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 14 giugno 2022, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale rileva che nel corso del 2021 sono stati erogati a BDO compensi per l'attività di revisione pari a 19.238 euro e compensi per altre attività per 13.500 euro.

La società di revisione, sentita sul punto dal Collegio sindacale, ha formalmente confermato la propria indipendenza, né il Collegio sindacale ha rinvenuto elementi tali da poter mettere in dubbio tale circostanza di fatto.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2021, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale non hanno rilasciato specifici pareri che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale.

Inoltre, con specifico riferimento al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, non avendo avuto luogo alcuna prima iscrizione nell'attivo di costi di impianto e ampliamento e di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, nonché di avviamenti acquisiti a titolo oneroso, non

AL
K

si è resa necessaria l'acquisizione del relativo consenso all'iscrizione da parte del Collegio Sindacale, ai sensi dei num. 5) e 6) del co. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di ATVO S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Detto bilancio, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

È stata inoltre predisposta la Relazione sul Governo Societario, per l'esercizio 2021, redatta a termini dell'art. 6, comma 4, del DLgs. N. 175/2016.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, ex art. 16, co. 2, e della deroga contenuta nell'art. 3, co. 3, del D.L. n. 183/2020, convertito in Legge n. 21/2021, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è stata convocata nei termini dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il Conto economico si chiude con un utile dopo le imposte di 64.018 euro, a fronte di:

- un Valore della produzione di 38.635.481 euro (in aumento di 3.337.659 euro rispetto all'esercizio precedente, ma comunque ancora in calo di 6.667.519 euro rispetto all'ultimo esercizio "pre-COVID-19");
- un Costo della produzione di 38.231.499 euro (in aumento di 3.308.237 euro rispetto all'esercizio precedente, ma comunque ancora in calo di 3.359.282 euro rispetto all'ultimo esercizio "pre-COVID-19").

La Differenza tra Valore e Costo della produzione aumenta rispetto a quello dell'esercizio precedente (403.982 euro vs 374.560 euro), dopo che quest'ultimo dato nell'esercizio precedente aveva registrato addirittura un raddoppio rispetto all'ultimo esercizio "pre-COVID-19" (374.560 euro vs 195.484 euro).

7
L
A

Questo trend apparentemente positivo deve però essere letto tenendo ben presente che, nel bilancio di esercizio 2021, la società si è avvalsa della facoltà di sospensione in bilancio degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), estesa ai bilanci di esercizio 2022 per effetto delle modifiche apportate dal c.d. "Decreto Milleproroghe", convertito nella L. 15/2022, di cui non si era invece avvalsa in occasione del bilancio di esercizio 2020.

A fronte degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 3.014.121 euro operati nel bilancio dell'esercizio 2020, la corrispondente voce del bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia un ammontare pari a zero e, come si evince chiaramente dall'apposita tabella predisposta nell'ambito della Nota Integrativa (pagg. 11-12), l'ammontare di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, che, in assenza dell'utilizzo della facoltà di sospensione, avrebbe dovuto essere imputato a Conto economico, risulta pari a 3.202.528 euro.

Ove tale facoltà di sospensione non fosse stata esercitata dalla società nemmeno nel bilancio di esercizio 2021, il confronto omogeneo tra esercizio 2021 ed esercizio 2020 avrebbe dunque evidenziato un incremento dei costi della produzione di 6.510.765 euro (anziché di 3.308.237 euro) e una differenza tra valore e costi della produzione negativa per 2.798.546 euro (anziché positiva per 403.982 euro).

La dinamica che precede, nonché le sue implicazioni economiche, si evince adeguatamente anche dalla tabella predisposta nell'ambito della Relazione sulla gestione (pag. 10), recante la "Riclassificazione a valore aggiunto" del Conto economico, dalla quale emerge in modo chiaro come il Margine Operativo Lordo (pari, nella sostanza, alla differenza tra valore e costi della produzione al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti), dopo non aver subito contraccolpi nel passaggio tra il 2019 e il 2020 (ed essere anzi aumentato da 2.903.652 euro a 3.210.775 euro), è significativamente crollato ad appena 47.300 euro nel 2021.

L'esercizio 2021 è dunque un esercizio in cui gli effetti della crisi pandemica da COVID-19 hanno determinato effetti assai più pesanti sulle dinamiche gestionali, economiche, patrimoniali e finanziarie di ATVO S.p.A., rispetto a quelli determinati sull'esercizio 2020, tanto da richiedere alla società, per arrivare ad un risultato di esercizio di sostanziale pareggio ed anzi di leggero utile, speculare a quello dell'esercizio precedente, di attivare per oltre 3 milioni di euro una facoltà di sospensione degli ammortamenti che, per raggiungere il medesimo obiettivo, non era stato invece necessario attivare nel bilancio dell'esercizio precedente.

Le ragioni vanno ricercate non tanto in una diversa dinamica ed entità degli aiuti affluenti dal bilancio dello Stato ed iscritti tra i proventi, con il consenso della società di revisione, nei relativi bilanci di esercizio 2020 e 2021, quanto nel fatto che, nel passaggio dal 2020 al 2021, i costi operativi sono cresciuti in modo più che proporzionale alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e i costi del personale sono tornati sui livelli degli esercizi "ante COVID-19", a fronte di ricavi delle vendite e delle prestazioni ancora ben lungi dall'esservi a loro volta ritornati.

2022
K

Per quanto concerne i contributi in conto esercizio, iscritti tra i proventi con il consenso della società di revisione, il dato dell'esercizio 2021 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2020: 24.012.798 euro vs 23.857.418 euro, il cui dettaglio e la cui composizione sono rinvenibili dalla tabella di cui a pag. 32 della Nota Integrativa.

I costi operativi dell'esercizio 2021 salgono invece a 14.471.558 euro, rispetto agli 11.948.379 euro del 2020, con un incremento quindi del 21%, a fronte di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attesta solo al 10% (37.138.160 vs 33.716.178).

I costi del personale dell'esercizio 2021 si attestano a 22.795.788 euro, quasi al livello dei costi del personale dell'ultimo esercizio "pre COVID-19" (23.393.4323 euro), con un incremento del 21% rispetto al 2020 (18.813.133 euro).

Fermo restando quanto in precedenza evidenziato, la Differenza tra Valore e Costo della produzione, pari a 403.982 euro, si traduce in un Risultato prima delle imposte di 64.553 euro, perché risultano negativi sia il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sia il saldo delle rettifiche di valore operate sulle attività e passività finanziarie.

Per quanto concerne il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, prosegue la dinamica di significativa crescita degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari, i quali si attestano nell'esercizio 2021 a 14.943 euro, rispetto ai 2.273 euro dell'esercizio 2020 e agli appena 327 euro dell'esercizio 2019.

Per quanto concerne le rettifiche di valore operate sulle attività e passività finanziarie, la rivalutazione di 48.401 euro concerne la partecipazione nella società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A. (nella quale ATVO S.p.A. possiede una partecipazione del 67,21%), la quale ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di 72.015 euro, incrementando dunque il proprio patrimonio netto, mentre la svalutazione di 372.887 euro concerne la partecipazione nella società collegata Brusutti S.r.l. (nella quale ATVO S.p.A. possiede una partecipazione del 49%) ed è finalizzata ad allineare il valore di iscrizione della partecipazione nell'attivo di bilancio di ATVO alla corrispondente percentuale del valore patrimoniale di Brusutti S.r.l. risultante dalla perizia di stima predisposta nel corso dell'esercizio 2021, per le finalità debitamente illustrate a pag. 21 della Nota Integrativa, in quanto riferimento più recente rispetto al dato di bilancio della Brusutti S.r.l., in quanto il relativo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 non risulterebbe essere stato ancora approvato alla data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della ATVO S.p.A..

A tale proposito, si rileva che le osservazioni già formulate dai sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, in occasione della relazione al bilancio dello scorso esercizio al 31 dicembre 2020, in ordine alla constatazione di una mancanza di fluidità nei flussi informativi sull'andamento della gestione della partecipata, su cui è invece possibile contare, normalmente, in situazioni analoghe, per il tramite dei rappresentanti del socio (in questo caso, ATVO S.p.A.) che siedono nel Consiglio di Amministrazione della partecipata (in questo caso, Brusutti S.r.l.),



continua a costituire un punto meritevole di attenzione e valutazione anche da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno sottolineare che, con una prudenza di approccio perfettamente aderente alle statuizioni del principio contabile OIC n. 25, ATVO S.p.A. non ha rilevato in bilancio l'attività corrispondente alle imposte anticipate correlate alla perdita fiscale IRES riportabile nei successivi periodi di imposta.

Tale utilità potrà tuttavia riverberare i propri effetti positivi sul risultato dopo le imposte dei futuri esercizi di ATVO S.p.A., quando si dovessero realizzare i presupposti per l'utilizzo di dette perdite fiscali ad abbattimento di basi imponibili IRES positive.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un Totale attivo di 73.470.867 euro, un Totale passivo di 33.185.705 euro e un Totale patrimonio netto di 40.285.162.

A fronte di un patrimonio netto che si mantiene sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, la crescita di circa 8 milioni di euro delle attività e delle passività, come evincibile dalla tabella di "Riclassificazione finanziaria" dello Stato Patrimoniale, rinvenibile a pag. 9 della Relazione sulla Gestione degli amministratori al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, è riconducibile:

- sul versante delle attività, per circa 4 milioni di euro agli attivi immobilizzati (che aumentano da 43.356.238 euro a 47.791.545 euro) e per circa altri 4 milioni di euro agli attivi circolanti (che aumentano da 21.995.108 euro a 25.679.332 euro);
- sul versante delle passività, per l'intero ammontare a quelle correnti (che aumentano da 18.292.390 euro a 26.287.823 euro), posto che le passività consolidate si mantengono stabili a circa 6,9 milioni di euro.

Questo scenario denota come la società, per non rinunciare, in questi anni così complessi dal punto di vista generale, a piani di investimento essenziali ai fini della propria operatività aziendale di medio-lungo periodo, stia finanziando parte degli incrementi degli attivi immobilizzati con passivi a breve termine.

Si tratta di una scelta che può trovare giustificazione proprio nella eccezionalità della situazione contingente e che deve comunque venire seguita da politiche di riequilibrio della composizione degli impieghi e delle fonti non appena la situazione generale tornerà al normale contesto "pre COVID-19".

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all'art. 2425-ter del codice civile.

L'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario consente di avere adeguata contezza di come la dinamica di peggioramento della "liquidità" della Società, determinatasi nel

corso dell'esercizio 2020, veda degli evidenti miglioramenti nel corso dell'esercizio 2021, ma mantenga questo aspetto tra quelli meritevoli di costante e particolare attenzione.

In particolare, il Rendiconto finanziario evidenzia una dinamica migliorativa delle disponibilità liquide di ATVO S.p.A. nell'esercizio 2021 pari a + 1.577.437 (nell'esercizio 2020 questo dato era risultato negativo per 3.162.341 euro).

Tale dato è confortante, in quanto sostenuto per intero dai flussi finanziari generati dall'attività operativa (+ 2.287.818 euro vs - 1.653.900 euro del 2020).

Giova ricordare che il peggioramento della situazione finanziaria di ATVO S.p.A. nel 2020 e il mantenimento di una situazione di tensione finanziaria nel 2021 risente delle circostanze eccezionali verificatesi nel corso dell'esercizio 2020 e proseguite in parte nel 2021 a causa della pandemia da COVID-19 e del fatto che, nonostante tale contesto non favorevole, nel corso del 2021 la società ha scelto comunque di intensificare ulteriormente gli investimenti sul parco mezzi e sulle stazioni, portando il flusso finanziario in uscita derivante da tale attività di investimento a 4.914.213 euro (rispetto ai 3.726.987 euro del 2020), di cui 4.203.832 euro "coperto" mediante flussi finanziari in entrata derivanti dall'accensione di nuovi finanziamenti bancari.

Nota integrativa

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La mancata inclusione nella Nota integrativa dell'informativa di cui ai numeri 3-bis (riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali), 6-bis (effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari) 6-ter (operazioni con retrocessione a termine), 11 (proventi da partecipazioni diversi dai dividendi), 19-bis (finanziamenti effettuati dai soci), 20 e 21 (patrimoni destinati a uno specifico affare) è coerente al mancato verificarsi dei relativi presupposti nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne l'informativa dovuta ai sensi del num. 13) del co. 1 dell'art. 2427 del codice civile (importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali), il Collegio Sindacale sottolinea in particolare quanto opportunamente riportato sotto forma di dettaglio voce per voce i contributi in conto esercizio con competenza 2020 di cui ATVO S.p.A. ha potuto beneficiare a fronte dei fondi stanziati dallo Stato per fronteggiare le ricadute economiche, per il settore del trasporto, delle restrizioni alla mobilità dovute alla crisi pandemica da COVID-19.

A
S
G
L

In particolare, si tratta di contributi in conto esercizio contabilizzati nella voce A.5 del Conto economico, tra gli "Altri ricavi e proventi", per un ammontare complessivo pari a 7.534.144 euro, il cui dettaglio analitico è rinvenibile a pag. 32 della Nota Integrativa.

La Nota integrativa evidenzia altresì come il bilancio sia stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, posto che, al di là del fatto che, relativamente all'esercizio 2021, il sostanziale pareggio di bilancio sia stato raggiunto mediante l'avvalimento della facoltà di legge di sospendere gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, la società prevede una ripresa nello svolgimento dei propri servizi e nel conseguimento dei relativi proventi, come risultante anche dal business plan aziendale.

Sul punto, il Collegio sindacale, previo anche confronto con la società di revisione, non ha osservazioni.

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In particolare, si evidenzia la parte in cui viene dato conto di come la tenuta gestionale della società richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, in apprezzabile accoglimento e condivisione, da parte degli Amministratori, di una specifica raccomandazione del Collegio Sindacale avanzata già nel corso dell'esercizio 2021.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egredi Soci.

il bilancio di esercizio al 31.12.2021 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione riguarda un esercizio in cui l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha continuato a incidere in modo a dir poco significativo sull'operatività e sui risultati aziendali.

Nonostante ciò, l'esercizio si chiude con un utile dopo le imposte di 64.018 euro, ma questo risultato è stato raggiunto con il decisivo concorso, oltre che di oltre 7 milioni di euro di contributi straordinari in conto esercizio di competenza 2020 e 2021 ed iscritti, secondo corretti principi contabili, nel Conto Economico 2021, derivanti dalle misure emergenziali "anti-COVID" specificamente dedicate alle aziende di trasporto, anche della sospensione degli ammortamenti 2021 sulle immobilizzazioni materiali per oltre 3 milioni di euro, come da

h
h
h
h
h



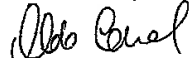
A

facoltà concessa ex art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020, di cui la società ha scelto questa volta di avvalersi, dopo non averlo fatto in occasione del precedente esercizio 2020.

L'esercizio 2022 in corso riserva anch'esso numerose incognite, non ultima la difficile situazione geo-politica in Ucraina e i possibili riflessi in termini di flussi aeroportuali e turistici, che, seppure in un contesto difficoltà che appare nettamente decrescente, rispetto al 2020 e al 2021, amplificano l'alea di qualsivoglia piano predittivo.

Ferme restando le osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31.12.2021 di ATVO S.p.A., dalla quale non emergono rilievi o segnalazioni di criticità, come rilasciata dalla società di revisione e valutata dal Collegio Sindacale prima di licenziare la presente relazione, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché quella di destinazione dell'utile netto, possano essere approvate dall'Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione, ossia, accantonamento dell'intero ammontare dell'utile di 64.018 euro alla riserva indisponibile che deve essere accesa a fronte dell'esercizio della facoltà ex art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020 di sospensione degli ammortamenti 2021, cui vanno altresì destinati per legge ulteriori 2.338.477 euro di altre voci disponibili del patrimonio netto, così da portare la riserva indisponibile ad un importo pari all'ammontare degli ammortamenti sospesi, al netto dei risconti per contributi in conto impianti sui medesimi beni, la cui imputazione a conto economico è stata del pari sospesa.

Venezia, 14 giugno 2022

Enrico Zanetti (Presidente) 
Stefania Brunetta (Sindaco) 
Aldo Canal (Sindaco) 

Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

C.d.A. del 30.05.2022

ATVO S.p.A.

<http://www.atvo.it/>

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2021

Ai sensi dell'art 6, comma 4, D.Lgs n. 175/2016

Indice

Premessa	3
Informazioni generali	3
Assetto proprietario	3
Scopo e oggetto sociale	3
Dotazione organica.....	3
Informazioni sul governo societario	5
Presidente e legale rappresentante e Consiglio di Amministrazione	5
Assemblea e rapporti con la proprietà	5
Contratto di servizio	5
Direttore Generale	6
Sistema di controllo interno	9
Caratteri e soggetti coinvolti	9
Organo di controllo.....	9
Organo di vigilanza.....	10
Programma di valutazione del rischio aziendale	11
Rischio aziendale	11
Crisi aziendale e piano di risanamento	11
Crisi finanziaria.....	11
Crisi economica.....	12
Fattori interni.....	12
Declino e crisi da inefficienza	12
Declino e crisi da decadimento dei prodotti e da carenza di errori di marketing.....	12
Declino e crisi da sovracapacità/rigidità	13
Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione Od organizzative.....	13
Crisi da squilibrio finanziario.....	13
Fattori esterni	14
Crisi aziendale e piano di risanamento	14
Esame dei risultati economici conseguiti	14
Patrimonio	15
Ulteriori strumenti di governo societario	15
Prospettive di continuità aziendale.....	16

PREMESSA

Il D.Lgs n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015. L’art 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell’organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell’art 14 del medesimo D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

INFORMAZIONI GENERALI

Assetto proprietario

La società ATVO S.p.A. è una società per azioni composta dal 73,52% di soci pubblici e dal 26,48% da soci privati. La quota maggioritaria è della Città Metropolitana di Venezia con il 44,83% mentre gli altri soci pubblici sono i Comuni di: Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino Treponti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,17%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 0,16%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,83%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,18%, San Michele al Tagliamento 2,17%, San Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%; soci privati Dolomiti Bus S.p.A. 6,80%, ATAP S.p.A. 4,46%, La Linea 80 S.c.a.r.l. 15,22%.

Lo Statuto della società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la società da parte dei soci. La società per azioni opera nel Veneto Orientale suddividendo le proprie competenze in tre Unità operative e nello specifico San Donà di Piave, Lido di Jesolo e Portogruaro.

Scopo e oggetto sociale

La società ha per oggetto, ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la realizzazione e la gestione di servizi di interesse generale, anche economico, in qualunque forma affidati e dunque:

- A) Gestire pubblici servizi di trasporto nell’ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
- B) Esercitare eventuali linee prolungamenti e derivazioni, nonché servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale, compreso l’esercizio di linee interregionali, internazionali e gran turismo di competenza di regioni o dello stato;
- C) Compiere atti e svolgere attività connesse all’esercizio quali, ad esempio, l’istituzione

- di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori e simili;
- D) Svolgere servizi complementari di trasporto persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
 - E) Svolge i servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di tipo privato richiesti da Enti pubblici o da privati;
 - F) Impiantare e gestire parcheggi e parchimetri e comunque le strutture attinenti l'intermodalità, in particolare quelle connesse al pieno utilizzo del sistema ferroviario;
 - G) Attività di officina per le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;
 - H) Attività di vendita, di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di trasporto;
 - I) Effettuare anche con la partecipazione di privati ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, quelle attività complementari e/o connesse al perseguimento delle sue finalità istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, la promozione o partecipazione ad Enti, Consorzi, Comunioni, Società ed altre forme associative, nonché tutte le altre attività compatibili, di natura mobiliare ed immobiliare, che si rendano necessarie od utile per il perseguimento dei fini istituzionali della società;
 - L) Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche;
 - M) La società ha per oggetto altresì la realizzazione, l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati, comunque rientranti nei servizi di competenza comunale e metropolitana, che siano ad essa affidati anche da altri soggetti, pubblici o privati;
 - N) La società realizza e gestisce tali attività prevalentemente in forma diretta. Per alcune attività può essere prevista la concessione, l'appalto o qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti (es.ATI) a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati;
 - O) La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie non nei confronti del pubblico, ritenute necessarie od utile al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire Enti, Società e Associazioni, sotto qualsiasi forma nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale;
 - P) La Società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalla leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza.

Dotazione organica

Al 31 dicembre 2021 la società occupa n. 456 dipendenti con contratto nazionale autoferrotranvieri, mentre la media annua dipendenti è pari a 457.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Presidente e Legale Rappresentante e Consiglio di Amministrazione

Organo di Amministrazione è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in numero di cinque in data 27/06/2019 e dura in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021.

I poteri del Presidente il Consiglio di Amministrazione sono:

1. Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e fissare l'ordine del giorno;
2. Ha la rappresentanza legale della società nei confronti di terzi e in giudizio;
3. In caso di sua assenza o impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente-vicario.

Compenso annuo lordo al Presidente € 21.600,00.

I Consiglieri di Amministrazione partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione approvando le deliberazioni dello stesso; sono quattro il cui compenso annuo lordo è di € 6.729,60, oltre al rimborso spese chilometriche se dovute.

Assemblea e Rapporti con la proprietà

L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto societario, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, salvo il disposto dell'art. 2377 e seguenti del codice civile.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori e la determina del suo compenso;
- 3) la nomina dei sindaci del collegio sindacale e del Revisore Legale;
- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni che il Presidente il Consiglio di Amministrazione sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo dei soci;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal socio di maggioranza. In sua mancanza funge da Presidente un delegato del socio stesso. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Spetta sempre al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

Contratto di servizio con l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia

Il contratto per l'effettuazione dei servizi di TPL nell'ambito della rete del Veneto orientale è stato sottoscritto con l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale e omogeneo di Venezia con decorrenza dal 01/01/2017 al 31/12/2025 e prorogabile fino al 30/06/2030. Con il precitato contratto l'Ente affida ad ATVO S.p.A. la gestione, in regime di concessione, dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. I servizi affidati sono definiti nella forma di programma di Esercizio e potranno essere soggetti a variazioni con accordo tra le parti.

Il contratto prevede l'affidamento dei servizi di tipo extraurbano, rete del Veneto Orientale, e di tipo urbano relativamente ai servizi prestati per i Comuni di Jesolo, Caorle,

Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sulla base dello sviluppo chilometrico definito di anno in anno dalla Autorità regionale competente,
Nell'ambito dei servizi svolti per conto dei Comuni di Jesolo, Caorle, Cavallino-Treporti e San Donà di Piave sono riconosciuti anche i servizi di tipo aggiuntivo e integrativo richiesti dai Comuni medesimi.

Direttore generale

Nominato in data 29/12/2003, incarico rinnovato nel 2022 fino al 2025.

Ruolo e funzioni:

1. Su incarico del Presidente, e salvo i casi in cui venga incaricato il Vice Presidente, elaborare progetti e piani articolati che prevedevano i relativi investimenti e gli aspetti operativi, gli obiettivi e le strategie globali della società, ivi compreso il posizionamento sul mercato dell'azienda, l'acquisizione e cessione di partecipazioni in altre realtà, la partecipazione alle gare indette da soggetti pubblici o privati di cui all'art. 22.2 lettera b) dello statuto;
2. sovrintendere e dirigere, in coordinamento con il Presidente, le attività aziendali operative, commerciali ed amministrative e le attività aziendali che da lui dipendono, assicurandone la perfetta efficienza e la rispondenza alle norme ed alle leggi vigenti, mediante l'attuazione di tutti i provvedimenti necessari, per il tramite delle funzioni ed unità organizzative preposte;
3. esercitare la direzione su tutti gli organismi della Società nell'ambito degli indirizzi forniti dal Presidente;
4. predisporre per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio annuale della Società e, di concerto con il Presidente, predisporre:
 - a) i documenti di programmazione pluriennali richiesti dal Consiglio;
 - b) i budget annuali dell'attività aziendale;
 - c) i preconsuntivi gestionali periodici;
5. congiuntamente al Presidente, proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche all'organigramma aziendale, nonché nuovi programmi operativi al fine di migliorare l'efficienza aziendale.

Nell'esecuzione dei compiti di cui sopra, il Direttore Generale è investito di tutte le responsabilità relative al funzionamento della società, alla produzione ed alla prestazione dei servizi e delle altre attività in cui si estrinseca l'oggetto sociale, alle norme infortunistiche, previdenziali e sindacali in ogni loro previsione e regolamentazione.

Per l'esecuzione di tali compiti, al Direttore Generale sono assegnati i seguenti poteri, nell'ambito delle attribuzioni a lui conferite:

- a) firmare la corrispondenza sociale riguardante tutti gli atti di gestione della società e rientranti nei poteri conferiti;
- b) congiuntamente al Presidente, predisporre programmi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, volti a modificare e razionalizzare l'organigramma aziendale, ottimizzare i turni del personale e migliorare le relazioni sindacali;
- c) assumere, di concerto con il Presidente, impiegati ed operai con mansioni tecniche ed amministrative, fissarne le retribuzioni, promuoverli, sospenderli, revocarli e licenziarli; intervenire in controversie di qualsiasi ordine e grado che riguardino i rapporti di lavoro ed addivenire alle opportune definizioni e transazioni; rappresentare la società nelle trattative sindacali;
- d) congiuntamente al Presidente determinare annualmente le politiche di approvvigionamento di merci, materie prime, semilavorati, prodotti finiti e beni strumentali, sfruttando le economie di scala derivanti dai rapporti con le società partecipanti o partecipate ed in ottemperanza delle norme vigenti e dei regolamenti interni;
- e) nel rispetto delle politiche di approvvigionamento di cui al punto precedente, stipulare, modificare risolvere e rinnovare contratti relativi all'acquisto, vendita, permuta, locazione e noleggio in qualsiasi forma di beni mobili, anche strumentali, e merci

- affidenti la gestione della società, compresi i relativi contratti di manutenzione; curare l'acquisto di tutto quanto possa occorrere per il funzionamento dei servizi automobilistici e societari in genere, ivi compresi carburanti, lubrificanti, pneumatici, pezzi di ricambio, macchinario, autobus, materiale rotabile ed automezzi in genere; vendere a terzi automezzi e quant'altro residuante dalla gestione aziendale. L'alienazione di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know-how, potrà avvenire per valori limite di € 260.000,00 per ciascuna transazione;
- f) congiuntamente con il Presidente predisporre il piano annuale del rinnovo e delle manutenzioni programmate e non, del parco automezzi, il piano di gestione dell'officina e dei ricambi;
 - g) congiuntamente con il Presidente sovrintendere al sistema informatico aziendale promuovendone l'adeguamento tecnologico l'approvvigionamento e la rispondenza alle concrete esigenze gestionali;
 - h) nel rispetto delle politiche di approvvigionamento di cui al precedente punto d), stipulare, modificare e risolvere in nome e per conto della società contratti di locazione finanziaria o leasing di autoveicoli, impianti e macchinari (assentendo volture e qualsiasi trascrizione sui pubblici registri per autoveicoli ed esonerando da responsabilità i Conservatori di detti registri);
 - i) stipulare, modificare, risolvere e rinnovare contratti di assicurazione e rappresentare la società in ogni operazione presso le Compagnie di assicurazione; stipulare, modificare, risolvere e rinnovare contratti di prestazioni di servizi, di utenze e di appalto per qualsiasi lavoro, fornitura e/o servizio; stipulare, modificare, risolvere e rinnovare locazioni non ultra novennali;
 - j) effettuare le seguenti operazioni, a valere sui fondi esistenti della società oppure nel limite dei fidi concessi presso qualsiasi banca od istituto di credito o nei più ristretti limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione:
 - compiere le formalità necessarie per stipulare, modificare o risolvere contratti di conto corrente presso istituti di credito ed uffici postali;
 - emettere assegni sui conti correnti della società;
 - effettuare trasferimenti di fondi a mezzo di bonifici bancari;
 - emettere, trarre, girare, esigere, scontare ed accettare effetti cambiari emessi o girati a favore della società;
 - effettuare delegazioni di pagamento;
 - provvedere a pagamenti e più ampiamente a tutti gli adempimenti che la società sia tenuta ad assolvere;
 - k) effettuare cessioni di credito pro soluto e pro solvendo;
 - l) riscuotere crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo od importo di spettanza della società rilasciando quietanze liberatorie; fare pagamenti, eseguire e quietanzare qualunque somma e valore per qualsiasi titolo dovuti alla società sia da privati che da pubbliche amministrazioni, comprese le amministrazioni regionali e la Cassa Depositi e Prestiti; fare e ritirare depositi e compiere in genere ogni altra operazione analoga;
 - m) sottoscrivere e presentare alle competenti autorità, civili e militari, domande per concessioni, sub concessioni autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta, ecc. o per modificazioni o proroghe di atti di genere analogo; accettare e firmare, per conto e nell'interesse della società, disciplinari di concessione, atti di sottomissione, di affidamento, contratti di servizio od atti similari, da parte di enti pubblici e privati facendo, ove del caso, ogni opportuna riserva, il tutto nell'ambito dei programmi di gestione delle attività sociali;
 - n) compiere tutti gli atti occorrenti per la conservazione, tutela ed acquisizione di diritti della società, come denunce, ricorsi, reclami, domande, difese, innanzi a qualsiasi Autorità amministrativa o finanziaria o giudiziaria di ogni ordine e grado, nominando, occorrendo, per quanto di sua competenza, avvocati e procuratori alle liti; insinuare crediti della società in fallimenti ed altre procedure concorsuali, intervenire e

- concordare negli incanti giudiziari; transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori;
- o) promuovere e trattare avanti i competenti uffici, amministrazioni e commissioni, pratiche e procedimenti fiscali e definirli, ivi comprese le denunce periodiche a carico della società per adempimenti di carattere tributario, nonché la firma di denunce, comunicazioni od altro per adempimenti di legge; chiedere rimborsi di tasse, imposte e contributi e quant'altro di spettanza della società con facoltà di riscuotere e quietanzare per qualsiasi importo; discutere avanti le commissioni tributarie in ogni sede e grado con facoltà di definire, transigere e concordare;
 - p) rappresentare la società in giudizio davanti a qualunque Autorità ordinaria e speciale, anche per revocazione e cassazione, nonché nelle procedure di fallimento, concordato e simili, transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nominare e revocare, per quanto di sua competenza, avvocati e procuratori alle liti, in qualunque fase grado di giudizio, per procedimenti penali o speciali, tranne quanto disposto delle deleghe del Presidente del Consiglio di Amministrazione; decidere in merito a transazioni di liti giudiziali ed altre controversie minori per importi unitari non superiori a € 260.000,00 (duecentosessantamila/00), con l'obbligo di riferire al primo Consiglio di Amministrazione utile;
 - q) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità, commissione ed ufficio amministrativo, tanto civile che militare, firmare istanze, ricorsi, reclami e concordati per qualsiasi oggetto;
 - r) compiere qualsiasi operazione e svolgere qualsiasi pratica presso gli uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., presso le Tesorerie della Repubblica, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, degli enti pubblici, presso gli uffici postali, doganali ferroviari, di navigazione e delle imprese di trasporto ed in genere presso qualunque ufficio pubblico o privato con facoltà di esigere somme, valori, mandati di pagamento, titoli di qualsiasi sorta, interessi, vaglia postali e telegrafici, per qualsiasi importo, rilasciandone quietanze e scarichi; ricevere rimborsi; costituire, svincolare e ritirare depositi o cauzioni di ogni specie di pertinenza della Società, rilasciando quietanze in nome e per conto della stessa; ritirare merci, pacchi, plichi, corrispondenza anche raccomandata od assicurata e quanto altro di spettanza della Società per qualsiasi titolo senza limiti di importo e valore; rilasciare quietanze liberatorie con esonero delle dette Tesorerie e Cassa DD.PP: ed uffici tutti di cui sopra da ogni responsabilità in merito al pagamento o alla consegna. A tale proposito la Società si assume l'obbligo di notificare in forma legale, anche a mezzo di Ufficiale Giudiziario, alle dette Tesorerie e Cassa DD.PP.; qualunque variazione nello statuto e nelle cariche sociali e qualunque altro atto in dipendenza dei quali non possa farsi luogo ai pagamenti e alle restituzioni alla persona prima designata, con esonero della Cassa DD.PP. e delle Tesorerie da ogni responsabilità nel caso venisse omessa la detta notifica o non fosse eseguita presso l'ufficio competente;
 - s) eseguire le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - t) i poteri, la cura e le responsabilità attribuiti dalla legge n. 675/1996 al responsabile per il trattamento dei dati personale, con possibilità di nominare uno o più incaricati del trattamento stesso, ferme restando le competenze e le responsabilità attribuite alla stessa società quale Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi della richiamata legge n. 675/1996;
 - u) i poteri, la cura e le responsabilità connessi alla figura di "datore di lavoro" individuata dalle leggi vigenti nonché i relativi obblighi imposti dalla legislazione antinfortunistica, compresi i poteri, la cura e le responsabilità connessi all'osservanza delle prescrizioni imposte dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in generale. I poteri, la cura e le responsabilità connessi all'osservanza degli obblighi ed adempimenti in materia di lavoro e di obblighi previdenziali e contributivi nonché degli obblighi discendenti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro riguardanti il personale operaio ed impiegatizio;

- v) in accordo con il Presidente, costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della società; consentire cancellazioni, riduzioni o postergazioni di ipoteche a carico di terzi ed a beneficio della società per estinzione o riduzione delle relative obbligazioni; compiere qualsiasi operazione ipotecaria sempre a carico di terzi ed a beneficio della società, manlevando i conservatori dei Registri Immobiliari competenti da ogni e qualsiasi responsabilità;
- w) a fronte della decisione favorevole adottata congiuntamente dal Presidente, adire le pubbliche aste, licitazioni, appalti concorso e gare in genere in Italia ed all'estero e condurre trattative private per l'assunzione di commesse relative all'oggetto sociale, con amministrazioni pubbliche e con privati, per importi unitari non superiori a € 5.500.000,00 (anche quale quota di partecipazione a gruppi di imprese);
- x) presentare offerte, anche a mezzo di procuratori, nei modi e nelle forme prescritti, anche in unione con altre imprese, stabilire le relative modalità condizioni ed elementi, ritirare depositi, rilasciandone ricevuta, e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi verbali e compiere tutti gli atti e le operazioni necessari per il conseguimento e il perfezionamento dei relativi contratti;
- y) a fronte della decisione favorevole adottata dal Presidente, costituire associazioni temporanee di imprese ai sensi delle leggi vigenti, accettando e conferendo il mandato di impresa capogruppo;
- z) previa informativa al Consiglio di Amministrazione, affidare sub appalti, per importi fino a € 1.550.000,00, con facoltà di modificare e risolvere i contratti stessi nell'ambito del suddetto limite di importo, restando inteso che concorrono a formare detto importo anche più affidamenti al medesimo soggetto nell'ambito del medesimo servizio;
- aa) richiedere a terzi fideiussioni a garanzia, sia nell'interesse della società che di società partecipate, di consorzi, associazioni e raggruppamenti, su autorizzazioni dei rispettivi organi, ai quali la società partecipi;
- bb) sottoscrivere garanzie fideiussorie bancarie ed assicurative necessarie per la partecipazione a gare per il perfezionamento di atti contrattuali;
- cc) svolgere presso qualsiasi autorità italiana o straniera tutte le pratiche inerenti l'importazione, l'esportazione, la prestazione di servizi internazionali, il ritiro di documenti e quant'altro inerente a dette operazioni, con facoltà di rilasciare scarichi e di firmare qualunque documento che si rendesse necessario;
- dd) nominare e revocare procuratori speciali per l'esecuzione o l'adempimento di atti o categorie di atti o categorie di atti rientranti fra quelli sopra indicati o, comunque, compresi nei poteri sopra precisati.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Caratteri e soggetti coinvolti

Il controllo interno della società riguardante la legalità, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società è svolto dal collegio sindacale e dal revisore legale.

Il collegio sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

Il revisore legale o la società incaricata verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; esprime con

apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Inoltre è stato adottato un modello gestionale organizzativo, sulla base del D.Lgs. 231/2001, atto a prevenire gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, al fine di eliminare o limitare la responsabilità dei soggetti coinvolti. Tale modello organizzativo per il sistema di gestione per la responsabilità amministrativa in conformità al suddetto decreto legislativo è stato adottato fin dal 2003 ed ha previsto:

- formazione del personale addetto;
- definizione dell'organigramma aziendale;
- stesura del manuale interno;
- stesura delle principali procedure;
- formazione del personale in generale;
- assistenza nella fase di inizio delle procedure;
- assistenza agli organismi dirigente e di controllo per la continuativa ed efficace gestione;
- fornitura Software per la gestione informatica della documentazione.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo di ATVO S.p.A. è costituito da un collegio sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30.06.2020 composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

L'organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In particolare:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

Dalle decisioni assunte dall'Organo di controllo si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. L'organo di controllo assiste alle adunanze delle assemblee dei soci.

Il controllo contabile della società è affidato alla società di revisione legale con incarico fino ad approvazione bilancio 2021.

I compensi erogati nel corso dell'esercizio 2021 ammontano ad €49.858 per il Collegio Sindacale e ad €19.238 per la società di revisione.

ORGANO DI VIGILANZA

Con l'entrata in vigore del D.lgs n 231/2001 (ex art. 6 comma 2) recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" l'ordinamento ha previsto, tra le novità legislative maggiormente significative, l'istituzione, all'interno degli Enti/Società, di un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del "Modello di Organizzazione e Gestione", documento finalizzato alla prevenzione dei reati descritti ed identificati dal D.lgs sopra descritto, nonché di curarne ed apprestarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'ODV è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato, rispettato ed eventualmente, all'occorrenza, aggiornato ed implementato nei contenuti.

ATVO S.p.A., sin dall'anno 2003 ha istituito un proprio ODV adottando apposito regolamento, successivamente oggetto di revisioni, variazioni ed integrazioni anche in ragione delle novità legislative introdotte.

L'ODV è composto attualmente da un presidente e da altri due membri; viene nominato annualmente.

Annualmente l'ODV presenta una relazione riferita all'esercizio precedente.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Rischio aziendale

L'art. dell'art. 6. comma 2 del D. Lgs 171/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;
3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda.

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici si ottengono dall'analisi dei bilanci e rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretare da parte della direzione aziendale tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

La finalità fondamentale del sistema di programmazione e di controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne segnali iniziali.

Il programma di valutazione del rischio di crisi della società ATVO S.p.A. in corso di adozione, verrà approvato in sede assembleare contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Crisi aziendale e piano di risanamento

I rischi aziendali hanno diversa natura ma il loro comune denominatore è rappresentato, al relativo verificarsi, della costituzione di un danno a carico della società.

Atteso che il rischio costituisce un ineludibile elemento sempre presente nell'ambito delle attività di impresa, la relativa gestione risulta un fattore caratterizzante affinché, con ragionevolezza, si perseguano i fini societari.

Il programma per la valutazione del rischio, in attuazione da parte della società, individua i seguenti fattori potenziali, in grado di generare una situazione finanziaria o di crisi economica:

crisi finanziaria

tratti distintivi

- l'impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

crisi economica

tratti distintivi

- l'impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell'attività aziendale.

Azioni correttive

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati da ATVO S.p.A.

- FATTORI INTERNI -

Declino e crisi da inefficienza

Ambito e definizioni

L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo.

Declino e crisi da decadimento del prodotto e da carenza ed errori di marketing

Ambito e definizione

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Valutato quale core business aziendale il servizio di TPL, non si presenta il rischio tipico di decadimento del prodotto.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Ambito e definizione

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

La società nel corso dell'esercizio 2021 ha esercitato la propria attività in un contesto ancora minato dagli effetti della pandemia da Covid-19, con evidenti riflessi sulla clientela trasportata garantendo comunque i servizi essenziali, nel rispetto delle gradualità misure

intervenute in termini di capienza dei mezzi, servizi scolastici, sanificazioni e procedure mirate al contenimento della diffusione del virus, con costi pieni e ricavi ancora lontani dalle precedenti gestioni.

Nel contempo i riflessi economici dell'attività caratteristica, sempre sostenuta dalla diversificazione e ottimizzazione della attività istituzionale con finalità di crescita e sviluppo nel mercato, hanno visto un lieve miglioramento nella parte finale dell'esercizio. Per quanto sopra, al fine di non incorrere in una perdita operativa, la società ha deciso di adottare nel bilancio 2021 la misura straordinaria di rinvio degli ammortamenti prevista dal Governo per le società in difficoltà introdotta dall'art.60, comma 7-bis, del D.L..n.104/2020 ed estesa dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/22, stabilendo che l'aliquota degli ammortamenti dell'anno è pari a zero.

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

Ambito e definizione

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo.

L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Al contrario gli indicatori stessi evidenziano lo stato di salute dell'azienda.

Crisi da squilibrio finanziario

Ambito e definizione

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

La società, dovendo effettuare il proprio servizio a regime nonostante le ripercussioni determinate dalla continuazione dello stato di emergenza Coronavirus, con qualche temporanea difficoltà nella disponibilità delle risorse finanziarie, non rileva particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.

La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è regolata con continuità mentre si è verificata una periodica contrazione di liquidità determinata dal flusso di vendita di titoli di viaggio che ha avuto un incremento nell'ultimo periodo dell'anno comunque ancora lontano dai periodi pre-Covid.

L'assetto della struttura finanziaria della società è stato aggiornato alla luce delle scadenze contrattuali con proroga delle condizioni del servizio di cassa e aggiornamento del limite di affidamento dovuto al calo dell'indice di riferimento determinato dalla riduzione del fatturato dell'anno 2020. Inoltre, per soddisfare le esigenze relative ai lavori iniziati la nuova autostazione di San Donà di Piave, è stato acceso un mutuo edilizio ipotecario per complessivi 4.500.000 Euro della durata di dodici anni.

I rischi finanziari innescati dai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati compensati con l'anticipazione di cassa.

La società ha dovuto necessariamente aggiornare il piano industriale elaborato a suo tempo prevedendo una serie di simulazioni economico/patrimoniali che sono state periodicamente aggiornate in relazione agli scenari che si sono presentati nel periodo emergenziale. Le previsioni finanziarie sono state elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità aziendale di affrontare l'ordinaria attività ed effettuare gli investimenti.

- FATTORI ESTERNI -

Per fattori esterni si intendono:

- condizione economica generale di stagnazione o deflazione con crescita economica modesta o negativa e un grado di disoccupazione elevato;
- situazione politica incerta, sistema normativo caotico, struttura della tassazione elevata, sistema di relazioni industriali complesso, apparato di giustizia lento, presenza di notevole insicurezza sociale;
- livello dei servizi e delle infrastrutture carente e generatore di extracosti;
- legislazione ambientale complessa e generatrice di obblighi onerosi.

Crisi aziendale e piano di risanamento

Il programma di valutazione del rischio della società, mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, la società dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.

In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirà "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Risultati degli ultimi cinque anni

Risultato economico di esercizio del quinquennio 2017-2021

2017	2018	2019	2020	2021
1.302.127	428.100	132.264	84.333	64.018

Indici economici essenziali

Fatturato (valore della produzione) nel triennio 2019-2021

2019	2020	2021
45.303.000	35.297.822	38.635.481

Fatturato medio nel triennio 2019-2021

39.745.434

ROE: risultato di esercizio/patrimonio netto

2017	2018	2019	2020	2021
3,29%	1,07%	0,33%	0,21%	0,16%

ROI: reddito operativo/ totale attivo

2017	2018	2019	2020	2021
+3,91%	+0,78%	+0,05%	-0,40%	-0,35%

Controlli

Il sistema di controllo interno alla Società è svolto dal Dirigente Amministrativo e dall'Ufficio amministrativo. Inoltre vigila sulla Società l'Organo di Controllo, il Revisore Legale ed il Collegio sindacale.

PATRIMONIO

Assetto patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2021.

PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	8.974.600
Riserva Legale	442.535
Altre riserve	6.478.869
Utile (perdita) d'esercizio	64.018
Totale patrimonio netto	40.285.162

Indici patrimoniali essenziali

Indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale attivo

2017	2018	2019	2020	2021
0,63	0,64	0,62	0,62	0,55

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Come sopra illustrato, ad oggi, la società risulta provvista di un adeguato sistema di controllo interno che vede coinvolti il Presidente, il Direttore Generale, l'ufficio Amministrativo, l'organo di controllo e l'ODV, ciascuno per le specifiche materie di competenza.

Ciò premesso si ritiene di non dover istituire un ufficio di controllo interno ad hoc per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendogli periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione in quanto il sistema di controllo attuale permette già l'accesso diretto alle informazioni peraltro verificate periodicamente con le relazioni trimestrali.

Per quanto la società abbia già adottato un proprio codice etico e un codice disciplinare del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta da ATVO S.p.A., si ritiene di non dover adottare ulteriori strumenti quali:

- (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- (ii) l'adesione a codici di condotta imprenditoriali, anche promossi da associazioni di categoria;

- (iii) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in quanto la società è adeguatamente strutturata e governata.

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE

La tenuta gestionale della società richiederà un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale con l'ottica di incrementare la politica commerciale per la vendita dei propri servizi.

Inoltre, come noto da situazione post pandemia e conflitto bellico in Ucraina, la situazione è ulteriormente aggravata dall'andamento dei prezzi delle materie prime indispensabili per l'attività (gasolio, energia elettrica) con la necessità di fronteggiare un incremento generalizzato dei costi che si possono stimare fino al 150% su alcuni prodotti.

L'effettuazione obbligatoria del servizio impone il mantenimento di un volume di produzione che è indipendente dall'equilibrio del contratto basato su ipotesi di costo raffrontate a ricavi che, per situazioni talmente straordinarie e quindi non imputabili ai gestori, non trovano più equilibrio e pertanto necessitano di un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio il contratto di servizio.

Sarebbe inoltre opportuna un'indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti oltre ad un incremento per i prossimi anni.

Il settore del Trasporto Pubblico Locale necessiterà ancora del supporto istituzionale volto a garantire le soluzioni che consentano il consolidamento della ripresa dell'attività con il servizio pubblico che richiederà ancora opportune compensazioni a garanzia della mobilità dei cittadini, con la massima attenzione alla salute pubblica dei passeggeri e degli operatori.

Allo stato la società, dopo avere messo in atto nell'anno 2021 tutte le procedure idonee al contenimento degli effetti economici dovuti alla contrazione dei ricavi e degli incassi che hanno cominciato ad invertire la tendenza a fine anno, per l'anno 2022, attestata una tendenza al positivo andamento delle vendite, comunque ancora inferiori all'ano 2019, dovrà necessariamente ragionare su scenari mobili suscettibili di repentine varianti.

In considerazione degli indicatori espressi in precedenza, la società presenta un consistente patrimonio netto rispetto all'indebitamento, quest'ultimo con valori più rilevanti rispetto all'esercizio precedente che, confrontato con l'attivo immobilizzato, evidenzia una situazione di equilibrio caratterizzata dal fatto che le immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio. Gli effetti sui prezzi che stanno impattando sulla gestione, combinati alla politica di mantenimento degli investimenti essenziali e necessari, la società, nell'ottica dell'equilibrio di bilancio, renderanno necessaria una rivisitazione del budget 2022, che di norma viene elaborato ad inizio anno, una volta definiti i dati utili per la semestrale 2022.

Gli investimenti relativi al parco rotabile, contribuito dalla Regione e quota parte a carico della società, saranno ragionevolmente effettuati, sulla scia degli anni precedenti, anche utilizzando forme alternative al leasing. Tali investimenti saranno utili a determinare vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione di ultima generazione.

San Donà di Piave, 30 maggio 2022

Il Presidente
Fabio Turchetto